

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2023, N. 996

Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di sette qualifiche professionali 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2023, N. 1377

Sistema regionale di istruzione e formazione professionale azioni e opportunità per il successo formativo L.R. n. 5/2011 art.11 Approvazione linee di intervento aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 e delle procedure di attuazione 43

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2023, N. 1402

Approvazione invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico k) - Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna 104

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 GIUGNO 2023, N. 996

Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di sette qualifiche professionali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012";

- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

- il Decreto Interministeriale 8 gennaio 2018, "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

- Il Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021, "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- n. 45 del 30 giugno 2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021)";

- n. 69 del 2 febbraio 2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- n. 81 del 10 maggio 2022 "Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)";

Ricordato che l'art. 31, della L.R. n. 13/2019 al comma 1, stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamato il "Patto per il lavoro e per il clima", approvato

con propria deliberazione n. 1899/2020;

Richiamato in particolare il "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" di cui alla propria deliberazione n. 380/2023 e s.m.i., in particolare l'obiettivo strategico 3 della linea 3, che prevede di "Sostenere la formazione di conoscenze e competenze funzionali alla duplice transizione (ecologica e digitale)";

Viste altresì le proprie deliberazioni relative ai dispositivi attuativi vigenti nel sistema della formazione professionale regionale e derivanti dall'applicazione della Legge regionale n. 12/2003, sopra citata:

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche";

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze";

- n. 2166/2005 "Aspetti generali e articolazione della Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche";

- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020";

Dato atto che il sistema regionale delle qualifiche (SRQ), come definito dalla sopra citata propria deliberazione n. 936/2004, è un repertorio di competenze professionali che caratterizzano il sistema economico-produttivo emiliano-romagnolo, per cui è previsto il periodico aggiornamento e sviluppo, al fine di rinnovare e arricchire il sistema regionale delle competenze professionali e l'offerta formativa attraverso l'integrazione di nuove qualifiche e l'attualizzazione di quelle preesistenti, per consentire alle persone l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze necessarie a sostenerne l'ingresso, la permanenza o il reinserimento qualificato nel mondo del lavoro;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1148/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 17 qualifiche di 4° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale della IeFP per le figure dei diplomati";

- n. 1691/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di 26 qualifiche di 3° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale di IeFP per le figure di operatore";

- n. 1153/2022 "Revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di 6 nuove qualifiche dell'area professionale "Sviluppo e gestione sistemi informatici";

- n. 1154/2022 "Revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. approvazione della qualifica di "giardiniere d'arte per giardini e parchi storici";

Valutato necessario proseguire con l'attività di revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche, rendendo disponibile per la programmazione dell'offerta formativa nuove competenze idonee a sostenere l'occupazione e l'occupabilità delle persone ed accompagnare le filiere di produzione di beni e servizi in processi di innovazione orientati alla duplice transizione ecologica e digitale;

Valutato pertanto di procedere con il presente atto all'aggiornamento di n. 7 qualifiche esistenti nel repertorio, nell'ambito di diverse aree professionali, come da schema seguente:

Nuova qualifica	Intervento
Tecnico delle produzioni tessili e di abbigliamento	Aggiornamento
Tecnico nella progettazione moda	Aggiornamento e ridenominazione della qualifica di "Progettista moda"
Tecnico nella gestione dell'energia	Aggiornamento e ridenominazione della qualifica di "Tecnico esperto nella gestione dell'energia"
Tecnico nelle soluzioni energetiche sistema edificio impianto	Aggiornamento
Tecnico nei sistemi di gestione ambientale	Aggiornamento e ridenominazione della qualifica di "Tecnico ambientale"
Operatore edile alle infrastrutture	Aggiornamento
Tecnico in building information modeling	Aggiornamento e ridenominazione della qualifica di "Tecnico in modellazione BIM"

Precisato che l'inserimento nel repertorio delle suddette 7 nuove qualifiche e delle competenze ivi previste comporta l'eliminazione delle seguenti 9 qualifiche attualmente presenti nel repertorio, in quanto obsolete o le cui competenze vengono ricomprese in versione aggiornata in quelle di nuova adozione:

- Tecnico delle produzioni tessili e di abbigliamento
- Progettista moda
- Tecnico esperto nella gestione dell'energia
- Tecnico nelle soluzioni energetiche sistema edificio impianto

- Tecnico ambientale

- Tecnico nel monitoraggio dei consumi energetici

- Operatore edile alle infrastrutture

- Tecnico in modellazione BIM

- Disegnatore edile

Ritenuto, per quanto sopra esposto:

- di approvare le seguenti n. 7 nuove qualifiche, come descritte nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Tecnico delle produzioni tessili e di abbigliamento

- Tecnico nella progettazione moda

- Tecnico nella gestione dell'energia

- Tecnico nelle soluzioni energetiche sistema edificio impianto

- Tecnico nei sistemi di gestione ambientale

- Operatore edile alle infrastrutture

- Tecnico in building information modeling;

- di aggiornare il Repertorio regionale delle qualifiche professionali con le suddette 7 qualifiche, come descritte nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

- di eliminare dal Repertorio regionale le seguenti 9 qualifiche attualmente disponibili:

- Tecnico delle produzioni tessili e di abbigliamento

- Progettista moda

- Tecnico esperto nella gestione dell'energia

- Tecnico nelle soluzioni energetiche sistema edificio impianto

- Tecnico ambientale

- Tecnico nel monitoraggio dei consumi energetici

- Operatore edile alle infrastrutture

- Tecnico in modellazione BIM

- Disegnatore edile;

- di stabilire che il termine ultimo per presentare operazioni aventi a riferimento le suddette 9 qualifiche attualmente disponibili, coincide con la data di adozione del presente atto e di prevedere altresì che le nuove qualifiche potranno essere oggetto della progettazione dell'offerta formativa in tempi utili per garantire la continuità delle opportunità;

Richiamata la propria deliberazione n. 1292 del 1 agosto 2016 "Recepimento del D.Lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle Qualifiche (SRQ) e di Certificazione delle Competenze (SRFC)" con la quale si è previsto di assicurare, attraverso la partecipazione al tavolo tecnico nazionale e nel rispetto di quanto previsto dal citato Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, l'inserimento e l'aggiornamento delle proprie qualificazioni nel Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali, ai fini del loro riconoscimento e della loro spendibilità a livello nazionale ed europeo;

Tenuto conto che, in base a quanto previsto alla lettera b) del comma 3 dell'art. 1 del D.M. 30 giugno 2015 sopracitato, le qualifiche rilasciate dalle Regioni afferenti al repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 devono essere rese trasparenti per il riconoscimento, a livello europeo ed internazionale, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni;

Ritenuto pertanto opportuno inserire, per ciascuna qualifica descritta nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, sia la referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni, sia il riferimento al Settore Economico-Produttivo (SEP) e alle relative Aree di Attività (ADA) dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni, di cui al sopra citato D.I. 8 gennaio 2018, nel rispetto dei "Criteri costruttivi e descrittivi per la correlazione e progressiva standardizzazione delle Qualificazioni", di cui all'Allegato 3) del citato D.M. 30 giugno 2015;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole, con procedura scritta, della Commissione Regionale Tripartita di cui alla Legge regionale n. 12/2003 e ss.mm.ii., la cui documentazione è conservata agli atti della Segreteria dell'Assessorato allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione, e Relazioni internazionali;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 32, della L.R. n. 12/03, nella seduta del 15/06/2023;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- n. 380/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- n. 719/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione,

Formazione, Lavoro";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare le seguenti n. 7 nuove qualifiche, come descritte nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Tecnico delle produzioni tessili e di abbigliamento
- Tecnico nella progettazione moda
- Tecnico nella gestione dell'energia
- Tecnico nelle soluzioni energetiche sistema edificio impianto
- Tecnico nei sistemi di gestione ambientale
- Operatore edile alle infrastrutture
- Tecnico in building information modeling;

2. di aggiornare il Repertorio regionale delle qualifiche professionali con le suddette 7 qualifiche, come descritte nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

3. di eliminare dal Repertorio regionale le seguenti 9 qualifiche attualmente disponibili:

- Tecnico delle produzioni tessili e di abbigliamento
- Progettista moda
- Tecnico esperto nella gestione dell'energia
- Tecnico nelle soluzioni energetiche sistema edificio impianto
- Tecnico ambientale
- Tecnico nel monitoraggio dei consumi energetici
- Operatore edile alle infrastrutture
- Tecnico in modellazione BIM
- Disegnatore edile;

4. di stabilire che il termine ultimo per presentare operazioni aventi a riferimento le 9 qualifiche attualmente disponibili di cui al precedente punto 3., coincide con la data di adozione del presente atto e di prevedere altresì che le nuove qualifiche potranno essere oggetto della progettazione dell'offerta formativa in tempi utili per garantire la continuità delle opportunità;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito tematico <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1



**Assessorato allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione
e Relazioni internazionali**

SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

**SCHEDE DESCRITTIVE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI DELLE
QUALIFICHE DI**

TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI E DI ABBIGLIAMENTO

TECNICO NELLA PROGETTAZIONE MODA

TECNICO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA

TECNICO NELLE SOLUZIONI ENERGETICHE SISTEMA EDIFICIO IMPIANTO

TECNICO NEI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE

TECNICO IN BUILDING INFORMATION MODELING

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

Area professionale
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO

Qualifiche:

- Operatore della confezione prodotti tessili/abbigliamento
- Operatore della maglieria
- Tecnico dei prodotti tessili/abbigliamento
- Tecnico della confezione capo-campione
- Modellista dell'abbigliamento
- **TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI E DI ABBIGLIAMENTO**
- Tecnico di campionario maglieria
- Tecnico di sistemi computerizzati nella progettazione e produzione tessile ed abbigliamento
- Tecnico nella progettazione moda

Tecnico delle produzioni tessili e di abbigliamento

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Tecnico delle produzioni tessili e di abbigliamento è in grado di industrializzare la produzione di capi d'abbigliamento e prodotti tessili, programmare e ottimizzare i relativi cicli di produzione sulla base di un'analisi del ciclo di vita del prodotto, monitorando stati di avanzamento, nel rispetto degli standard qualitativi, dei vincoli economici e dei principi di ecosostenibilità e circolarità delle risorse.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione tessile e abbigliamento

LIVELLO EQF

6° livello

REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

CP 2011	3.3.1.5.0 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi 3.1.4.1.5 Tecnici della conduzione e del controllo di catene di montaggio automatiche
ATECO 2007	14.12.00 Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro 14.13.10 Confezione in serie di abbigliamento esterno 14.14.00 Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima 14.19.29 Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari 14.19.10 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento

CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

Settore economico professionale (SEP)	SEP 24 Area comune
Aree di attività (ADA)	ADA.24.05.04 (ex ADA.25.219.708) - Programmazione della produzione ADA.24.05.05 (ex ADA.25.219.709) - Controllo della produzione

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche capo-campione	<p>stabilire i requisiti di riproducibilità del capo-campione e le relative condizioni di fabbricazione tenendo conto dell'intero ciclo di vita del prodotto, dalla lavorazione e realizzazione fino allo smontaggio del capo per un suo possibile riuso o dismissione</p> <p>comprendere potenzialità e limiti d'uso delle tecnologie di produzione adottate e disponibili sul mercato considerando l'evoluzione green del settore</p> <p>rilevare problemi e criticità tecnico-realizzative in relazione al processo di industrializzazione del capo-campione anche in un'ottica di risparmio di risorse energetiche e ambientali</p> <p>identificare le tipologie di materiali più adeguate al tipo di produzione da realizzare in linea anche coi principi dell'eco design</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ciclo della progettazione e produzione tessile/abbigliamento: fasi e caratteristiche ➤ principi di sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse ➤ principi di eco design e LCA (life cycle assessment) nel settore moda ➤ archivi collezioni moda: modelli e materiali tessili
2. Industrializzazione capi d'abbigliamento e prodotti tessili	<p>definire tipologie di lavorazione e relative tecnologie per la riproduzione in serie del capo-campione, in coerenza con le politiche aziendali di sostenibilità ambientale e risparmio energetico</p> <p>individuare tempi e metodi di lavorazione per la riproduzione in serie del capo-campione in un'ottica di circolarità delle risorse</p> <p>acquisire i dati e le informazioni della produzione pilota identificando le indicazioni utili alla revisione dei parametri di realizzazione dei capi d'abbigliamento e dei prodotti tessili</p> <p>tradurre le specifiche di lavorazione del capo-campione in dati di programmazione per la riproduzione in serie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di modellistica e sviluppo taglie ➤ principali tipologie di materiali e loro classificazione secondo criteri di sostenibilità ambientale ed energetica ➤ caratteristiche dei principali materiali tradizionali e innovativi: proprietà e comportamenti nel ciclo di vita del prodotto (lavorazione, riuso, dismissione) ➤ principali tecniche, metodi di lavorazione e tecnologie per la produzione tessile/abbigliamento
3. Programmazione cicli di produzione capi d'abbigliamento e prodotti tessili	<p>identificare lo storico produttivo aziendale per definire i diversi cicli di produzione ponendo attenzione ai fabbisogni di materiali e professionalità</p> <p>definire il programma di produzione tenendo conto delle previsioni e delle tendenze di vendita e del portafoglio ordini</p> <p>riconoscere le caratteristiche distintive dei fornitori esterni anche in termini di potenzialità tecnologiche e organizzative, tenendo conto anche degli standard di qualità ambientali</p> <p>interpretare i dati delle produzioni precedenti allo scopo di minimizzare la produzione di materiale di scarto, sostenendone il riuso anche all'interno dello stesso ciclo produttivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tecnologie e tecniche di manifattura additiva nel settore moda ➤ modelli e sistemi di qualità in ambito tessile ➤ tecniche e metodologie per il monitoraggio della qualità del prodotto ➤ lingua inglese di settore ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di composizione ed etichettatura dei prodotti tessili/abbigliamento
4. Controllo sistema qualità di produzione capi d'abbigliamento e prodotti tessili	<p>individuare interventi preventivi e correttivi per il mantenimento e l'eventuale ripristino dei livelli di qualità attesi</p> <p>valutare qualità dei capi prodotti in relazione ai tempi di realizzazione e agli standard di qualità previsti, intervenendo eventualmente con azioni correttive sulla produzione</p> <p>interpretare i parametri di efficienza ed efficacia del processo produttivo in base agli obiettivi definiti, ai vincoli economici e alle politiche aziendali di sostenibilità ambientale</p> <p>adottare metodi di raccolta e elaborazione dei dati ai fini di un monitoraggio e di un'analisi statistica dei risultati di produzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di certificazione volontaria e obbligatoria di prodotto e processo ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche capo-campione		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ redazione schede tecniche di lavorazione del capo-campione ➤ elaborazione studio del ciclo di vita di un capo d'abbigliamento e/o prodotto tessile 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ stabilire i requisiti di riproducibilità del capo-campione e le relative condizioni di fabbricazione tenendo conto dell'intero ciclo di vita del prodotto, dalla lavorazione e realizzazione fino allo smontaggio del capo per un suo possibile riuso o dismissione ➤ comprendere potenzialità e limiti d'uso delle tecnologie di produzione adottate e disponibili sul mercato considerando l'evoluzione green del settore ➤ rilevare problemi e criticità tecnico-realizzative in relazione al processo di industrializzazione del capo-campione anche in un'ottica di risparmio di risorse energetiche e ambientali ➤ identificare le tipologie di materiali più adeguate al tipo di produzione da realizzare in linea anche coi principi dell'eco design 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ciclo della progettazione e produzione tessile/abbigliamento: fasi e caratteristiche ➤ principi di eco design e LCA (life cycle assessment) nel settore moda ➤ principi di sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse ➤ archivi collezioni moda: modelli e materiali tessili ➤ principali tipologie di materiali e loro classificazione secondo criteri di sostenibilità ambientale ed energetica ➤ caratteristiche dei principali materiali tradizionali e innovativi: proprietà e comportamenti nel ciclo di vita del prodotto (lavorazione, riuso, dismissione) ➤ principali tecniche, metodi di lavorazione e tecnologie per la produzione tessile/abbigliamento ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
soluzioni tecniche e costruttive capo-campione definite		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Industrializzazione capi d'abbigliamento e prodotti tessili		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ stesura dei cicli di lavorazione e relativi tempi ➤ redazione procedure tecnico-organizzative della produzione e relative documentazioni ➤ elaborazione dei parametri di industrializzazione dei capi d'abbigliamento e prodotti tessili 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ definire tipologie di lavorazione e relative tecnologie per la riproduzione in serie del capo-campione, in coerenza con le politiche aziendali di sostenibilità ambientale e risparmio energetico ➤ individuare tempi e metodi di lavorazione per la riproduzione in serie del capo-campione in un'ottica di circolarità delle risorse ➤ acquisire i dati e le informazioni della produzione pilota identificando le indicazioni utili alla revisione dei parametri di realizzazione dei capi d'abbigliamento e dei prodotti tessili ➤ tradurre le specifiche di lavorazione del capo-campione in dati di programmazione per la riproduzione in serie 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di modellistica e sviluppo taglie ➤ principali tipologie di materiali e loro classificazione secondo criteri di sostenibilità ambientale ed energetica ➤ caratteristiche dei principali materiali tradizionali e innovativi: proprietà e comportamenti nel ciclo di vita del prodotto (lavorazione, riuso, dismissione) ➤ principali tecniche, metodi di lavorazione e tecnologie per la produzione tessile/abbigliamento ➤ tecnologie e tecniche di manifattura additiva nel settore moda ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
processo produttivo definito in tutte le sue componenti		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. Programmazione cicli di produzione capi d'abbigliamento e prodotti tessili		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ esame storico produttivo ➤ elaborazione documento di programmazione per la produzione del capo d'abbigliamento e/o prodotto tessile ➤ gestione fornitori e sub fornitori esterni 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ identificare lo storico produttivo aziendale per definire i diversi cicli di produzione ponendo attenzione ai fabbisogni di materiali e professionalità ➤ definire il programma di produzione tenendo conto delle previsioni e delle tendenze di vendita e del portafoglio ordini ➤ riconoscere le caratteristiche distintive dei fornitori esterni anche in termini di potenzialità tecnologiche e organizzative, tenendo conto anche degli standard di qualità ambientali ➤ interpretare i dati delle produzioni precedenti allo scopo di minimizzare la produzione di materiale di scarto, sostenendone il riuso anche all'interno dello stesso ciclo produttivo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ciclo della progettazione e produzione tessile/abbigliamento: fasi e caratteristiche ➤ principi di sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse ➤ principali tecniche, metodi di lavorazione e tecnologie per la produzione tessile/abbigliamento ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di certificazione volontaria e obbligatoria di prodotto e processo ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
ciclo di produzione programmato in tutti i suoi aspetti		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. Controllo sistema qualità di produzione capi d'abbigliamento e prodotti tessili		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ esecuzione interventi di mantenimento e ripristino della qualità ➤ controllo qualità di prodotto e processo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ individuare interventi preventivi e correttivi per il mantenimento e l'eventuale ripristino dei livelli di qualità attesi ➤ valutare qualità dei capi prodotti in relazione ai tempi di realizzazione e agli standard di qualità previsti, intervenendo eventualmente con azioni correttive sulla produzione ➤ interpretare i parametri di efficienza ed efficacia del processo produttivo in base agli obiettivi definiti, ai vincoli economici e alle politiche aziendali di sostenibilità ambientale ➤ adottare metodi di raccolta e elaborazione dei dati ai fini di un monitoraggio e di un'analisi statistica dei risultati di produzione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ciclo della progettazione e produzione tessile/abbigliamento: fasi e caratteristiche ➤ modelli e sistemi di qualità in ambito tessile ➤ tecniche e metodologie per il monitoraggio della qualità del prodotto ➤ lingua inglese di settore ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di composizione ed etichettatura dei prodotti tessili ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di certificazione volontaria e obbligatoria di prodotto e processo ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
prodotto e processo rispondenti agli standard di qualità previsti		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

Area professionale
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO

Qualifiche:

- Operatore della confezione prodotti tessili/abbigliamento
- Operatore della maglieria
- Tecnico dei prodotti tessili/abbigliamento
- Tecnico della confezione capo-campione
- Modellista dell'abbigliamento
- Tecnico delle produzioni tessili e di abbigliamento
- Tecnico di campionario maglieria
- Tecnico di sistemi computerizzati nella progettazione e produzione tessile ed abbigliamento
- **TECNICO NELLA PROGETTAZIONE MODA**

Tecnico nella progettazione moda

DESCRIZIONE SINTETICA	
<p>Il Tecnico nella progettazione moda è in grado di intervenire nella progettazione di capi di abbigliamento e accessori, definendone le caratteristiche funzionali e tecniche, impostare ed elaborare nuove collezioni, applicando i principi di ecosostenibilità e circolarità delle risorse in tutte le fasi di lavorazione.</p>	
AREA PROFESSIONALE	
Progettazione e produzione tessile e abbigliamento	
LIVELLO EQF	
6° livello	
REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA	
CP 2011	2.5.5.1.3 Disegnatori di moda
ATECO 2007	15.12.01 Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione 15.12.09 Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria 14.11.00 Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle 14.12.00 Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro 14.13.10 Confezione in serie di abbigliamento esterno 14.14.00 Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima 14.19.29 Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari 14.31.00 Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia 14.39.00 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia 13.92.10 Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento 32.99.11 Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza 14.20.00 Confezione di articoli in pelliccia 14.19.10 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI	
Settore economico professionale (SEP)	SEP 05 Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di attività (ADA)	ADA.05.02.01 (ex ADA.8.135.400) - Ideazione stilistica di prodotti di abbigliamento e per la casa ADA.05.06.01 (ex ADA.8.148.442) - Ideazione stilistica dei prodotti di pelletteria

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Ricerca ideativa capi abbigliamento e accessori moda	<p>comprendere abitudini, stili di vita e bisogni di persone e gruppi sociali, tenendo conto delle tendenze del settore moda anche in relazione agli aspetti legati all'ecosostenibilità dei materiali e dei prodotti</p> <p>reinterpretare modelli e tendenze moda per l'individuazione di nuovi tratti stilistici nei capi di abbigliamento/accessori, attingendo da diverse fonti documentali (cataloghi, archivi, contenuti web, ecc.)</p> <p>identificare le caratteristiche tecnologiche ed economiche degli omologhi prodotti presenti sul mercato, tenendo conto delle innovazioni dei materiali in ottica ecosostenibile</p> <p>riconoscere i potenziali ambiti di mercato dei prodotti da sviluppare tenendo conto dell'evoluzione green dei consumi, del target generazionale di riferimento nonché delle specifiche modalità di acquisto (canali tradizionali, e-commerce, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tendenze evolutive e caratteristiche del mercato di riferimento ➤ il ciclo della progettazione e produzione tessile/abbigliamento/moda ➤ principi di sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse ➤ principi di eco design e LCA (life cycle assessment) nel settore moda ➤ archivi collezioni/moda: modelli e materiali tessili ➤ principi socio-culturali alla base dei comportamenti di consumo nell'ambito della moda ➤ tecniche di elaborazione immagine tradizionali e digitali ➤ principi di anatomia umana: proporzioni e tavole anatomiche
2. Rappresentazione grafica capi abbigliamento e accessori moda	<p>tradurre un'intuizione stilistica in una soluzione estetica e funzionale sulla base di criteri di realizzabilità tecnica, economicità e sostenibilità ambientale del prototipo/prodotto da realizzare</p> <p>applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale, digitale e avanzate (manifattura additiva, ecc.) per sagomare bozzetti e foggare modelli</p> <p>ricondurre a sintesi caratteristiche estetiche, funzionali e tecnico-produttive nel disegno stilizzato in coerenza coi principi dell'eco design</p> <p>definire particolari costruttivi semplici dei capi di abbigliamento e accessori moda in relazione a struttura, forma e funzioni identificate, tenendo conto dell'ottimizzazione in termini ecosostenibili nel processo di realizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tecniche di disegno della figura umana secondo i canoni del figurino di moda ➤ principali tecniche manuali e digitali di stilizzazione del bozzetto ➤ principali tecniche digitali per la progettazione tessile/abbigliamento e rappresentazione grafica bi-tridimensionale ➤ principali tipologie di materiali e loro classificazione secondo criteri di sostenibilità ambientale ed energetica ➤ caratteristiche dei materiali tradizionali e innovativi: proprietà e comportamenti nel ciclo di vita del prodotto (lavorazione, riuso, dismissione)
3. Sviluppo capi abbigliamento e accessori moda	<p>individuare i tessuti e i materiali per lo sviluppo dei capi di abbigliamento e accessori moda, considerando l'impatto dal punto di vista dell'ecosostenibilità, dalla realizzazione del prodotto alla sua dismissione</p> <p>determinare gli abbinamenti di colori, tessuti e filati secondo i tratti stilistici definiti e in coerenza con l'idea progettuale</p> <p>definire caratteristiche e tipologia di accessori da coordinare ai capi di abbigliamento in coerenza con la linea e lo stile individuati</p> <p>identificare le tecnologie e il processo di produzione più adeguato alle specifiche tecniche progettuali definite e alle esigenze di risparmio delle risorse energetiche e ambientali impiegate nelle fasi di lavorazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali tecniche e apparecchiature per la confezione tessile/abbigliamento ➤ principali tecniche di taglio e confezione ➤ tecnologie e tecniche di manifattura additiva nel settore moda ➤ lingua inglese di settore ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di composizione ed etichettatura dei prodotti tessili
4. Razionalizzazione parametri di progettazione capi abbigliamento e accessori moda	<p>valutare eventuali problemi e criticità in riferimento alla rispondenza tecnica dei capi di abbigliamento e accessori moda definiti</p> <p>stabilire standard di conformità tecnico-qualitativa nel rispetto di vincoli produttivi e di vendita e tenendo conto dei potenziali impatti ambientali del prodotto (life cycle assessment - LCA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di certificazione volontaria e obbligatoria di prodotto e processo ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

	<p>identificare i requisiti di messa in produzione dei capi di abbigliamento e accessori moda e le relative condizioni di lavorazione in linea coi principi dell'eco design</p> <p>tradurre dati e informazioni a valle della progettazione in indicazioni utili al miglioramento dei parametri progettuali anche al fine di ottimizzare la produzione in termini di risparmio economico, energetico, di risorse ambientali e riduzione degli scarti</p>	<p>➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</p>
--	--	--

Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Ricerca ideativa capi abbigliamento e accessori moda		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ esame delle evoluzioni del mercato e delle tendenze moda ➤ studio del sistema di offerta dei principali competitors ➤ ricognizione target di riferimento e caratteristiche canali di acquisto 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ comprendere abitudini, stili di vita e bisogni di persone e gruppi sociali, tenendo conto delle tendenze del settore moda anche in relazione agli aspetti legati all'ecosostenibilità dei materiali e dei prodotti ➤ reinterpretare modelli e tendenze moda per l'individuazione di nuovi tratti stilistici nei capi di abbigliamento/accessori, attingendo da diverse fonti documentali (cataloghi, archivi, contenuti web, ecc.) ➤ identificare le caratteristiche tecnologiche ed economiche degli omologhi prodotti presenti sul mercato, tenendo conto delle innovazioni dei materiali in ottica ecosostenibile ➤ riconoscere i potenziali ambiti di mercato dei prodotti da sviluppare tenendo conto dell'evoluzione green dei consumi, del target generazionale di riferimento nonché delle specifiche modalità di acquisto (canali tradizionali, e-commerce, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tendenze evolutive e caratteristiche del mercato di riferimento ➤ il ciclo della progettazione e produzione tessile/abbigliamento/moda ➤ principi di sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse ➤ archivi collezioni/moda: modelli e materiali tessili ➤ principi socio-culturali alla base dei comportamenti di consumo nell'ambito della moda ➤ caratteristiche dei materiali tradizionali e innovativi: proprietà e comportamenti nel ciclo di vita del prodotto (lavorazione, riuso, dismissione) ➤ lingua inglese di settore ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
mercato e contesto di riferimento capi abbigliamento e accessori moda definito		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Rappresentazione grafica capi abbigliamento e accessori moda		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ sagomatura tradizionale e/o digitale e/o avanzata di bozzetti ➤ disegno stilizzato dell'idea progettuale ➤ studio delle caratteristiche tecniche e morfologiche del prodotto 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tradurre un'intuizione stilistica in una soluzione estetica e funzionale sulla base di criteri di realizzabilità tecnica, economicità e sostenibilità ambientale del prototipo/prodotto da realizzare ➤ applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale, digitale e avanzate (manifattura additiva, ecc.) per sagomare bozzetti e foggare modelli ➤ ricondurre a sintesi caratteristiche estetiche, funzionali e tecnico-produttive nel disegno stilizzato in coerenza coi principi dell'eco design ➤ definire particolari costruttivi semplici dei capi di abbigliamento e accessori moda in relazione a struttura, forma e funzioni identificate, tenendo conto dell'ottimizzazione in termini ecosostenibili nel processo di realizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di eco design e LCA (life cycle assessment) nel settore moda ➤ principi di anatomia umana: proporzioni e tavole anatomiche ➤ tecniche di disegno della figura umana secondo i canoni del figurino di moda ➤ principali tecniche manuali e digitali di stilizzazione del bozzetto ➤ principali tecniche digitali per la progettazione tessile/abbigliamento e rappresentazione grafica bi-tridimensionale ➤ tecnologie e tecniche di manifattura additiva nel settore moda ➤ tecniche di elaborazione immagine tradizionali e digitali ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
capi di abbigliamento e accessori moda rappresentati graficamente		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. Sviluppo capi abbigliamento e accessori moda		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricognizione tessuti e materiali per lo sviluppo di capi e accessori ➤ abbinamento di colori, tessuti, filati e accessori coordinati ➤ creazione delle cartelle tessuti, filati, colori, accessori 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ individuare i tessuti e i materiali per lo sviluppo dei capi di abbigliamento e accessori moda, considerando l'impatto dal punto di vista dell'ecosostenibilità, dalla realizzazione del prodotto alla sua dismissione ➤ determinare gli abbinamenti di colori, tessuti e filati secondo i tratti stilistici definiti e in coerenza con l'idea progettuale ➤ definire caratteristiche e tipologia di accessori da coordinare ai capi di abbigliamento in coerenza con la linea e lo stile individuati ➤ identificare le tecnologie e il processo di produzione più adeguato alle specifiche tecniche progettuali definite e alle esigenze di risparmio delle risorse energetiche e ambientali impiegate nelle fasi di lavorazione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ archivi collezioni/moda: modelli e materiali tessili ➤ principi socio-culturali alla base dei comportamenti di consumo nell'ambito della moda ➤ principi di sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse ➤ principali tipologie di materiali e loro classificazione secondo criteri di sostenibilità ambientale ed energetica ➤ caratteristiche dei materiali tradizionali e innovativi: proprietà e comportamenti nel ciclo di vita del prodotto (lavorazione, riuso, dismissione) ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di composizione ed etichettatura dei prodotti tessili ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
caratteristiche estetiche e tecnico-funzionali capi di abbigliamento e accessori moda definite		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. Razionalizzazione parametri di progettazione capi abbigliamento e accessori moda		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ apporto di eventuali modifiche del prototipo ➤ ridefinizione delle specifiche progettuali in relazione al processo di produzione ➤ analisi del ciclo di vita del prodotto 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ valutare eventuali problemi e criticità in riferimento alla rispondenza tecnica dei capi di abbigliamento e accessori moda definiti ➤ stabilire standard di conformità tecnico-qualitativa nel rispetto di vincoli produttivi e di vendita e tenendo conto dei potenziali impatti ambientali del prodotto (life cycle assessment - LCA) ➤ identificare i requisiti di messa in produzione dei capi di abbigliamento e accessori moda e le relative condizioni di lavorazione in linea coi principi dell'eco design ➤ tradurre dati e informazioni a valle della progettazione in indicazioni utili al miglioramento dei parametri progettuali anche al fine di ottimizzare la produzione in termini di risparmio economico, energetico, di risorse ambientali e riduzione degli scarti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il ciclo della progettazione e produzione tessile/abbigliamento/moda ➤ principi di eco design e LCA (life cycle assessment) nel settore moda ➤ principali tecniche e apparecchiature per la confezione tessile/abbigliamento ➤ principali tecniche di taglio e confezione ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di composizione ed etichettatura dei prodotti tessili ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di certificazione volontaria e obbligatoria di prodotto e processo ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
parametri di progettazione definiti in coerenza con il processo di produzione		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

Area professionale
SVILUPPO E GESTIONE DELL'ENERGIA

Qualifiche:

- **TECNICO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA**
- Tecnico delle energie rinnovabili
- Tecnico nelle soluzioni energetiche sistema edificio impianto

Tecnico nella gestione dell'energia

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Tecnico nella gestione dell'energia è in grado di predisporre e sviluppare soluzioni e strategie di efficientamento (energy saving) in coerenza con il profilo energetico del contesto in cui opera, valutando le evoluzioni del mercato di riferimento e tenendo conto degli impatti sugli aspetti economici e organizzativi dell'ambito di intervento.

AREA PROFESSIONALE

Sviluppo e gestione dell'energia

LIVELLO EQF

6° livello

REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

CP 2011	3.1.1.1.3 Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili
ATECO 2007	35.11.00 Produzione di energia elettrica 35.12.00 Trasmissione di energia elettrica 35.13.00 Distribuzione di energia elettrica 35.14.00 Commercio di energia elettrica

CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

Settore economico professionale (SEP)	SEP 16 Servizi di public utilities
Area di attività (ADA)	ADA.16.01.01 (ex ADA.14.162.514) - Pianificazione e programmazione della produzione di energia

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Rappresentazione profilo energetico contesto organizzativo	<p>individuare le variabili di contesto che incidono sul consumo di energia (variabili di produzione, climatiche, d'uso degli edifici e impianti, sistema tariffario, modalità di approvvigionamento energetico, ecc.), evidenziandone condizioni, funzionalità, criticità e potenzialità</p> <p>determinare le caratteristiche energetiche di processi produttivi, macchinari, impianti e strutture organizzative, al fine di stabilirne il grado di efficienza energetica e i principali centri di costo</p> <p>comprendere la contabilità energetica e i bilanci relativi ai dati di consumo, valutando le condizioni contrattuali e i piani tariffari dei fornitori (penali, fasce orarie di consumo, ecc.) e tenendo conto del mercato di riferimento per l'acquisto di energia</p> <p>riconoscere il fabbisogno energetico del contesto così da definire il profilo di consumo delle risorse, in coerenza con le politiche di sostenibilità ambientale, gli obiettivi definiti, il budget disponibile e eventuali fonti di finanziamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni ➤ tecniche e strategie di comunicazione d'impresa ➤ principali tecniche di project management ➤ principi di sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse ➤ principali caratteristiche del mercato dell'energia (gestori, tipologie di fornitura, forme contrattuali, tariffe correnti, ecc.)
2. Pianificazione interventi di efficientamento energetico	<p>prefigurare la combinazione ottimale di elementi, risorse, strumenti, relazioni, tempi e metodi e definire l'ipotesi di intervento nei suoi aspetti essenziali</p> <p>valutare le potenzialità di nuove tecnologie, fonti energetiche rinnovabili, sistemi energetici ibridi e sistemi di accumulo (energy store), nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale e di un risparmio di risorse e costi</p> <p>individuare le modalità operative per la manutenzione di strutture, edifici e impianti produttivi che ne ottimizzano la continuità di funzionamento e ne riducano i consumi, i costi energetici e l'impatto ambientale</p> <p>definire le azioni e le misure di miglioramento dell'efficienza energetica in un'ottica di integrazione ottimale delle diverse fonti energetiche disponibili</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali fonti di energia rinnovabili e non: caratteristiche, impiego, impatto ➤ classificazione dei consumi ed efficienza energetica ➤ principali applicativi per la valutazione energetica ➤ principali metodologie di diagnosi energetica ➤ metodologie di lettura e analisi dei dati ➤ principi di funzionamento dell'ESCO (Energy Service Company)
3. Implementazione interventi di efficientamento energetico	<p>prefigurare il piano di attuazione dell'intervento di miglioramento dell'efficienza energetica in tutti i suoi aspetti</p> <p>definire le tempistiche, le professionalità coinvolte e le modalità di erogazione delle azioni di efficientamento previste, nell'ottica di massimizzare i rendimenti e minimizzare i costi</p> <p>definire la tipologia e la forma contrattuale ottimale per la fornitura e gestione dei servizi energetici che devono essere erogati, valutando i diversi servizi e prodotti presenti sul mercato dell'energia elettrica, del gas e delle fonti rinnovabili</p> <p>applicare modalità e strumenti di monitoraggio sull'impatto dell'intervento di efficientamento energetico rispetto agli aspetti economici e organizzativi, anche al fine di individuare eventuali azioni e soluzioni migliorative</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali fonti e strumenti di finanziamento ➤ principali tecniche di budgeting ➤ principali tipologie e forme di produzione e consumo condiviso di energia rinnovabile (comunità energetiche, gruppi di autoconsumatori, ecc.) ➤ metodologie di calcolo per l'elaborazione del bilancio energetico
4. Sviluppo cultura di energy saving	<p>comprendere i bisogni del territorio circostante trovando possibili sinergie, tecniche e organizzative, fra le capacità dell'organizzazione e le necessità di interesse locale</p> <p>prefigurare strategie di incentivazione e condivisione della produzione locale di energia elettrica da fonti rinnovabili al fine di ottimizzare le risorse energetiche disponibili (gruppi di autoconsumo collettivo, comunità di energia rinnovabile, ecc.)</p> <p>trasferire buone pratiche nel management dell'organizzazione per promuovere e incentivare comportamenti virtuosi a tutti i livelli organizzativi</p> <p>definire modalità, piani e interventi di sensibilizzazione e promozione dell'uso efficiente dell'energia, in coerenza con le politiche aziendali sui temi della transizione green e dello sviluppo ecosostenibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di energia e ambiente ➤ lingua inglese di settore ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Rappresentazione profilo energetico contesto organizzativo		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricognizione degli aspetti del contesto correlati al consumo di energia ➤ esame contabilità energetica e dati di consumo ➤ redazione del profilo energetico del contesto 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ individuare le variabili di contesto che incidono sul consumo di energia (variabili di produzione, climatiche, d'uso degli edifici e impianti, sistema tariffario, modalità di approvvigionamento energetico, ecc.), evidenziandone condizioni, funzionalità, criticità e potenzialità ➤ determinare le caratteristiche energetiche di processi produttivi, macchinari, impianti e strutture organizzative, al fine di stabilirne il grado di efficienza energetica e i principali centri di costo ➤ comprendere la contabilità energetica e i bilanci relativi ai dati di consumo, valutando le condizioni contrattuali e i piani tariffari dei fornitori (penali, fasce orarie di consumo, ecc.) e tenendo conto del mercato di riferimento per l'acquisto di energia ➤ riconoscere il fabbisogno energetico del contesto così da definire il profilo di consumo delle risorse, in coerenza con le politiche di sostenibilità ambientale, gli obiettivi definiti, il budget disponibile e eventuali fonti di finanziamento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali caratteristiche del mercato dell'energia (gestori, tipologie di fornitura, forme contrattuali, tariffe correnti, ecc.) ➤ principali applicativi per la valutazione energetica ➤ principali metodologie di diagnosi energetica ➤ metodologie di calcolo per l'elaborazione del bilancio energetico ➤ classificazione dei consumi ed efficienza energetica ➤ metodologie di lettura e analisi dei dati ➤ principali fonti e strumenti di finanziamento ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
profilo energetico rilevato e definito in tutti i suoi aspetti		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Pianificazione interventi di efficientamento energetico		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ descrizione intervento efficientamento in termini di strategie, priorità, azioni, investimenti, risorse, ecc. ➤ ricognizione nuove tecnologie, fonti energetiche e sistemi ibridi ➤ esame delle variabili energetiche per la manutenzione di strutture, edifici e impianti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ prefigurare la combinazione ottimale di elementi, risorse, strumenti, relazioni, tempi e metodi e definire l'ipotesi di intervento nei suoi aspetti essenziali ➤ valutare le potenzialità di nuove tecnologie, fonti energetiche rinnovabili, sistemi energetici ibridi e sistemi di accumulo (energy store), nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale e di un risparmio di risorse e costi ➤ individuare le modalità operative per la manutenzione di strutture, edifici e impianti produttivi che ne ottimizzano la continuità di funzionamento e ne riducano i consumi, i costi energetici e l'impatto ambientale ➤ definire le azioni e le misure di miglioramento dell'efficienza energetica in un'ottica di integrazione ottimale delle diverse fonti energetiche disponibili 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse ➤ principali fonti di energia rinnovabili e non: caratteristiche, impiego, impatto ➤ classificazione dei consumi ed efficienza energetica ➤ principali caratteristiche del mercato dell'energia (gestori, tipologie di fornitura, forme contrattuali, tariffe correnti, ecc.) ➤ principali tecniche di budgeting ➤ principi di funzionamento dell'ESCO (Energy Service Company) ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
intervento di efficientamento energetico definito nelle sue componenti essenziali		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. Implementazione interventi di efficientamento energetico		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ elaborazione dei piani di attuazione degli interventi ➤ predisposizione dei contratti di servizio ➤ redazione di report di monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ prefigurare il piano di attuazione dell'intervento di miglioramento dell'efficienza energetica in tutti i suoi aspetti ➤ definire le tempistiche, le professionalità coinvolte e le modalità di erogazione delle azioni di efficientamento previste, nell'ottica di massimizzare i rendimenti e minimizzare i costi ➤ definire la tipologia e la forma contrattuale ottimale per la fornitura e gestione dei servizi energetici che devono essere erogati, valutando i diversi servizi e prodotti presenti sul mercato dell'energia elettrica, del gas e delle fonti rinnovabili ➤ applicare modalità e strumenti di monitoraggio sull'impatto dell'intervento di efficientamento energetico rispetto agli aspetti economici e organizzativi, anche al fine di individuare eventuali azioni e soluzioni migliorative 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse ➤ principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni ➤ principali tecniche di project management ➤ principali caratteristiche del mercato dell'energia (gestori, tipologie di fornitura, forme contrattuali, tariffe correnti, ecc.) ➤ principali fonti di energia rinnovabili e non: caratteristiche, impiego, impatto ➤ principali tipologie e forme di produzione e consumo condiviso di energia rinnovabile (comunità energetiche, gruppi di autoconsumatori, ecc.) ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
intervento di efficientamento energetico implementato, organizzato e monitorato		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. Sviluppo cultura di energy saving		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ esame delle principali tipologie e forme di produzione e consumo condiviso di energia rinnovabile locali ➤ esecuzione di interventi di sensibilizzazione sull'uso efficiente dell'energia 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ comprendere i bisogni del territorio circostante trovando possibili sinergie, tecniche e organizzative, fra le capacità dell'organizzazione e le necessità di interesse locale ➤ prefigurare strategie di incentivazione e condivisione della produzione locale di energia elettrica da fonti rinnovabili al fine di ottimizzare le risorse energetiche disponibili (gruppi di autoconsumo collettivo, comunità di energia rinnovabile, ecc.) ➤ trasferire buone pratiche nel management dell'organizzazione per promuovere e incentivare comportamenti virtuosi a tutti i livelli organizzativi ➤ definire modalità, piani e interventi di sensibilizzazione e promozione dell'uso efficiente dell'energia, in coerenza con le politiche aziendali sui temi della transizione green e dello sviluppo ecosostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse ➤ principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni ➤ tecniche e strategie di comunicazione d'impresa ➤ principali tipologie e forme di produzione e consumo condiviso di energia rinnovabile (comunità energetiche, gruppi di autoconsumatori, ecc.) ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di energia e di ambiente ➤ lingua inglese di settore ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
azioni di sensibilizzazione sull'uso efficiente dell'energia sviluppate		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

Area professionale
SVILUPPO E GESTIONE DELL'ENERGIA

Qualifiche:

- **TECNICO NELLE SOLUZIONI ENERGETICHE SISTEMA EDIFICIO IMPIANTO**
- Tecnico nella gestione dell'energia
- Tecnico delle energie rinnovabili

Tecnico nelle soluzioni energetiche sistema edificio impianto

DESCRIZIONE SINTETICA

Il tecnico nelle soluzioni energetiche sistema edificio impianto è in grado di esaminare le caratteristiche energetiche e ambientali di un sistema edificio impianto al fine di definirne il livello prestazionale allo stato di fatto e di individuare i possibili interventi di miglioramento valutandone la realizzabilità tecnica ed economica, sulla base del fabbisogno energetico determinato e in coerenza coi processi di transizione green e i principi di ecosostenibilità.

AREA PROFESSIONALE

Sviluppo e gestione dell'energia

LIVELLO EQF

6° livello

REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

CP 2011	3.1.3.6.0 Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 3.1.4.2.1 Tecnici della produzione di energia termica ed elettrica
ATECO 2007	35.11.00 Produzione di energia elettrica 35.12.00 Trasmissione di energia elettrica 35.13.00 Distribuzione di energia elettrica 35.14.00 Commercio di energia elettrica

CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

Settore economico professionale (SEP)	SEP 16 Servizi di public utilities
Area di attività (ADA)	ADA.16.01.03 (ex ADA.14.162.869) - Gestione degli impianti di produzione di energia

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Rappresentazione situazione energetica sistema edificio impianto	<p>riconoscere le componenti tecnologiche e strutturali, proprie dell'involucro edilizio e dell'impiantistica preesistente che hanno un impatto sulle prestazioni e sul rendimento del sistema edificio impianto</p> <p>identificare fattori e caratteristiche del contesto ambientale che incidono sul consumo di energia e sull'efficienza prestazionale del sistema edificio impianto</p> <p>comprendere la documentazione tecnica disponibile, i dati relativi ai consumi e ai contratti di fornitura al fine di determinare il fabbisogno energetico complessivo del sistema edificio impianto, valutandone le ricadute in termini economici e di sostenibilità ambientale</p> <p>adottare le tecniche e le strumentazioni più idonee ad eseguire misurazioni e valutazioni sulle caratteristiche di tutte le componenti del sistema edificio impianto rilevanti ai fini di una definizione di fatto della situazione energetica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse ➤ cambiamenti climatici: caratteristiche e impatti ➤ principali fonti di energia rinnovabili e non: caratteristiche, impiego, impatto ➤ classificazione dei consumi ed efficienza energetica ➤ indicatori di prestazione energetica di un edificio
2. Raffigurazione scenari di miglioramento prestazioni energetiche	<p>riconoscere gli ambiti di criticità e i punti deboli del sistema edificio impianto su cui è possibile intervenire e prospettare opportunità di miglioramento delle prestazioni energetiche e dell'impatto ambientale</p> <p>adottare gli strumenti e le tecniche necessarie a simulare l'entità del risparmio economico ed energetico, in relazione agli interventi prefigurati e a fornire una valutazione delle prospettive di investimento e tempi di ritorno</p> <p>prefigurare i possibili scenari di intervento valutandone gli aspetti di realizzabilità e fattibilità tecnica ed economica sulla base delle analisi ricavate dalla lettura dei dati e dai sopralluoghi effettuati</p> <p>valutare, per ciascuno degli interventi prefigurati, l'entità del risparmio economico ed energetico al fine di orientare le scelte verso l'intervento più conveniente e funzionale alle esigenze espresse dal committente, ponendo attenzione alla sostenibilità ambientale e al risparmio energetico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali applicativi per la valutazione energetica ➤ metodologie di lettura e analisi dei dati ➤ principali tecniche di budgeting ➤ principi di energetica e climatologia applicata ➤ principi di chimica e termodinamica ➤ principali tecnologie costruttive e di impiantistica civile (climatizzazione, idraulica, illuminotecnica)
3. Configurazione soluzioni tecniche di miglioramento prestazioni energetiche	<p>comprendere gli elementi essenziali degli interventi di miglioramento energetico da realizzare: tipologia di intervento, caratteristiche, finalità, comportamento nel tempo, manutenzione/gestione, ecc.</p> <p>valutare le diverse opportunità di modifica e/o integrazione delle tecnologie di involucro e delle componenti impiantistiche preesistenti con soluzioni tecniche volte a ottimizzare i consumi e a ridurre l'impatto ambientale</p> <p>individuare le principali tecnologie/sistemi energetici disponibili sul mercato delle energie rinnovabili e assimilate, con particolare riguardo alle soluzioni innovative promosse dalla legislazione vigente</p> <p>prefigurare i sistemi energetici più idonei agli interventi da realizzare, valutando le caratteristiche funzionali e applicative delle diverse fonti energetiche e tecnologie disponibili (fonti energetiche rinnovabili, sistemi energetici ibridi, sistemi di accumulo, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali soluzioni tecnico-costruttive passive ➤ principi di elettrotecnica e sistemi automatici di controllo degli edifici (BACS) ➤ principali strumenti e tecniche di analisi strumentale (termografie, blower check , trasmittanza termica, ecc.) ➤ principali tecniche di misurazione (ad es. termogrammetrica, acustica, ambientali)
4. Sviluppo piano di miglioramento prestazioni energetiche	<p>individuare tutte le possibili fonti di finanziamento e i sistemi di incentivazione al momento disponibili</p> <p>definire un preventivo di spesa tenendo conto delle tecnologie, degli impianti e delle apparecchiature individuate per gli interventi di miglioramento energetico, nell'ottica di massimizzare i rendimenti e minimizzare i costi</p> <p>individuare la combinazione ottimale di risorse, strumenti, tempi e metodi per la realizzazione del piano di miglioramento delle prestazioni energetiche che tenga conto anche della manutenzione e gestione degli interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di energia e ambiente ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di sistema edificio impianto

	valutare la funzionalità del piano prefigurando le possibili migliorie, modifiche o adattamenti in funzione degli obiettivi previsti e degli aspetti tecnici ed economici definiti	<ul style="list-style-type: none">➤ principali fonti di finanziamento e agevolazione fiscale in tema di riqualificazione energetica degli edifici➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
--	--	--

Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Rappresentazione situazione energetica sistema edificio impianto		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ raccolta documentazione e acquisizione dati sui consumi/fabbisogni energetici ➤ esecuzione analisi strumentali ➤ elaborazione dei dati e della reportistica tecnica 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ riconoscere le componenti tecnologiche e strutturali, proprie dell'involucro edilizio e dell'impiantistica preesistente che hanno un impatto sulle prestazioni e sul rendimento del sistema edificio impianto ➤ identificare fattori e caratteristiche del contesto ambientale che incidono sul consumo di energia e sull'efficienza prestazionale del sistema edificio impianto ➤ comprendere la documentazione tecnica disponibile, i dati relativi ai consumi e ai contratti di fornitura al fine di determinare il fabbisogno energetico complessivo del sistema edificio impianto, valutandone le ricadute in termini economici e di sostenibilità ambientale ➤ adottare le tecniche e le strumentazioni più idonee ad eseguire misurazioni e valutazioni sulle caratteristiche di tutte le componenti del sistema edificio impianto rilevanti ai fini di una definizione di fatto della situazione energetica 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ indicatori di prestazione energetica di un edificio ➤ principali tecniche di misurazione (ad es. termoisolometrica, acustica, ambientali) ➤ principali strumenti e tecniche di analisi strumentale (termografie, blower check, trasmittanza termica, ecc.) ➤ classificazione dei consumi ed efficienza energetica ➤ principali applicativi per la valutazione energetica ➤ principi di energetica e climatologia applicata ➤ principi di chimica e termodinamica ➤ metodologie di lettura e analisi dei dati ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
stato del sistema edificio impianto definito in tutte le sue componenti		
UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Raffigurazione scenari di miglioramento prestazioni energetiche		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ esame della situazione energetica del sistema edificio impianto ➤ elaborazione scenari di intervento possibili (su involucro edilizio e/o impianti) ➤ simulazioni di fattibilità degli interventi e stima costi/benefici 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ riconoscere gli ambiti di criticità e i punti deboli del sistema edificio impianto su cui è possibile intervenire e prospettare opportunità di miglioramento delle prestazioni energetiche e dell'impatto ambientale ➤ adottare gli strumenti e le tecniche necessarie a simulare l'entità del risparmio economico ed energetico, in relazione agli interventi prefigurati e a fornire una valutazione delle prospettive di investimento e tempi di ritorno ➤ prefigurare i possibili scenari di intervento valutandone gli aspetti di realizzabilità e fattibilità tecnica ed economica sulla base delle analisi ricavate dalla lettura dei dati e dai sopralluoghi effettuati ➤ valutare, per ciascuno degli interventi prefigurati, l'entità del risparmio economico ed energetico al fine di orientare le scelte verso l'intervento più conveniente e funzionale alle esigenze espresse dal committente, ponendo attenzione alla sostenibilità ambientale e al risparmio energetico 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse ➤ cambiamenti climatici: caratteristiche e impatti ➤ principali applicativi per la valutazione energetica ➤ principi di energetica e climatologia applicata ➤ principi di chimica e termodinamica ➤ principali soluzioni tecnico-costruttive passive ➤ principali tecniche di budgeting ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
tipologia di interventi delineati in termini di realizzabilità tecnica ed economica		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. Configurazione soluzioni tecniche di miglioramento prestazioni energetiche		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica delle risorse e fonti energetiche primarie disponibili ➤ esame delle principali caratteristiche funzionali e applicative delle tecnologie/sistemi energetici ➤ elaborazione soluzioni tecnologiche 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ comprendere gli elementi essenziali degli interventi di miglioramento energetico da realizzare: tipologia di intervento, caratteristiche, finalità, comportamento nel tempo, manutenzione/gestione, ecc. ➤ valutare le diverse opportunità di modifica e/o integrazione delle tecnologie di involucro e delle componenti impiantistiche preesistenti con soluzioni tecniche volte a ottimizzare i consumi e a ridurre l'impatto ambientale ➤ individuare le principali tecnologie/sistemi energetici disponibili sul mercato delle energie rinnovabili e assimilate, con particolare riguardo alle soluzioni innovative promosse dalla legislazione vigente ➤ prefigurare i sistemi energetici più idonei agli interventi da realizzare, valutando le caratteristiche funzionali e applicative delle diverse fonti energetiche e tecnologie disponibili (fonti energetiche rinnovabili, sistemi energetici ibridi, sistemi di accumulo, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali tecnologie costruttive e di impiantistica civile (climatizzazione, idraulica, illuminotecnica) ➤ principali soluzioni tecnico-costruttive passive ➤ principi di elettrotecnica e sistemi automatici di controllo degli edifici (BACS) ➤ principali fonti di energia rinnovabili e non: caratteristiche, impiego, impatto ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di sistema edificio impianto ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di energia e ambiente ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
soluzioni tecniche e tecnologiche di miglioramento energetico definite		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. Sviluppo piano di miglioramento prestazioni energetiche		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricognizione fonti di finanziamento e sistemi di incentivazione ➤ simulazione preventivo di spesa ➤ elaborazione piano dei lavori 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ individuare tutte le possibili fonti di finanziamento e i sistemi di incentivazione al momento disponibili ➤ definire un preventivo di spesa tenendo conto delle tecnologie, degli impianti e delle apparecchiature individuate per gli interventi di miglioramento energetico, nell'ottica di massimizzare i rendimenti e minimizzare i costi ➤ individuare la combinazione ottimale di risorse, strumenti, tempi e metodi per la realizzazione del piano di miglioramento delle prestazioni energetiche che tenga conto anche della manutenzione e gestione degli interventi ➤ valutare la funzionalità del piano prefigurando le possibili migliorie, modifiche o adattamenti in funzione degli obiettivi previsti e degli aspetti tecnici ed economici definiti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali tecnologie costruttive e di impiantistica civile (climatizzazione, idraulica, illuminotecnica) ➤ principali strumenti e tecniche di analisi strumentale (termografie, blower check, trasmittanza termica, ecc.) ➤ principi di elettrotecnica e sistemi automatici di controllo degli edifici (BACS) ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di energia e ambiente ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di sistema edificio impianto ➤ principali fonti di finanziamento e agevolazione fiscale in tema di riqualificazione energetica degli edifici ➤ principali tecniche di budgeting ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
piano di miglioramento delle prestazioni energetiche del sistema edificio impianto definito in tutte le sue componenti		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

Area professionale
SVILUPPO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Qualifiche:

- **TECNICO NEI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE**
- Tecnico in meteo-climatologia operativa

Tecnico nei sistemi di gestione ambientale

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Tecnico nei sistemi di gestione ambientale è in grado di identificare il comportamento ambientale di un contesto organizzativo e tradurlo in un sistema integrato di gestione e prestazione ambientale, promuovendo lo sviluppo di una cultura e di una responsabilità condivisa sui temi della sostenibilità e circolarità delle risorse e nel rispetto della normativa vigente.

AREA PROFESSIONALE

Sviluppo e tutela dell'ambiente

LIVELLO EQF

5° livello

REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

CP 2011	3.1.8.2.0 Tecnici della sicurezza sul lavoro 3.1.8.3.1 - Tecnici del controllo ambientale
ATECO 2007	74.90.21 Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro 74.90.29 Altra attività di consulenza in materia di sicurezza 74.90.93 Altre attività di consulenza tecnica nca

CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

Settore economico professionale (SEP)	SEP 24 Area comune
Aree di attività (ADA)	ADA.24.03.08 (ex ADA.25.235.771) - Gestione e organizzazione della sicurezza ambientale

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Rappresentazione comportamento ambientale contesto organizzativo	<p>comprendere le caratteristiche produttive, gestionali e organizzative di un contesto - cicli produttivi, tecnologie, materie prime, produzione di rifiuti, emissioni, consumi energetici, planimetrie, ecc.</p> <p>delineare il comportamento ambientale del contesto organizzativo, individuando le interazioni e i principali impatti diretti e indiretti del ciclo produttivo e gestionale sui diversi comparti ambientali</p> <p>valutare il comportamento ambientale del contesto organizzativo, prefigurando le possibili strategie mitigative e migliorative</p> <p>riconoscere le diverse tipologie di dispersioni inquinanti allo scopo di individuare i punti di criticità e le situazioni di possibile rischio ambientale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tecniche di gestione e organizzazione aziendale ➤ principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli, funzioni, procedure (POS – procedure operative standard, ecc.) ➤ strategie di comunicazione d'impresa ➤ principi di sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse ➤ cambiamenti climatici: caratteristiche e impatti
2. Configurazione sistema di gestione ambientale integrato	<p>prevedere e valutare la combinazione ottimale di elementi, risorse, strumenti, relazioni, tempi e metodi allo scopo di delineare il sistema di gestione ambientale più adeguato alle caratteristiche del contesto organizzativo</p> <p>definire soluzioni tecnico-produttive migliorative della prestazione ambientale del contesto organizzativo – politiche, priorità, obiettivi e linee di intervento</p> <p>individuare modalità e procedure più funzionali a integrare il sistema di gestione ambientale al sistema strategico definito dall'azienda</p> <p>applicare il sistema di gestione ambientale integrato rilevando eventuali variabili critiche e prevedendo interventi per il ripristino dei livelli di qualità attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ concetti e metodi di analisi ambientale ➤ principali tecniche di misurazione e valutazione delle prestazioni climatico-ambientali ➤ tecniche e metodologie di studio di impatto ambientale ➤ tecniche di monitoraggio del SGA ➤ principali sistemi di certificazione volontaria di sostenibilità ambientale
3. Sviluppo comportamenti consapevoli di responsabilità ambientale	<p>comprendere le strategie organizzative di sensibilizzazione ed educazione promosse e previste dalle politiche aziendali sui temi dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare</p> <p>recepire e attuare azioni e interventi di sensibilizzazione sullo sviluppo sostenibile e l'economia circolare in coerenza con le strategie interne di sviluppo del personale</p> <p>individuare le forme e le modalità più adeguate a trasferire valore e significato al tema della responsabilità ambientale condivisa all'interno della cultura aziendale</p> <p>prefigurare approcci comportamentali consapevoli volti alla protezione dell'ambiente e funzionali a un'attivazione volontaria da parte di tutti gli attori del contesto organizzativo di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ambiente e sicurezza ambientale (Testo unico ambientale, ecc.) ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di sistemi di gestione ambientale ed energetica (ISO14001, ISO 50001, ecc.) e certificazione ambientale ➤ principi di chimica generale, analitica e ambientale
4. Promozione sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse	<p>identificare strategie e soluzioni che consentano un utilizzo integrato delle risorse in coerenza coi principi di sostenibilità ambientale e circolarità e nel rispetto delle caratteristiche distintive del contesto di riferimento</p> <p>assumere l'unitarietà concettuale e operativa delle politiche ambientali e del territorio quale criterio di riferimento nella promozione della sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse</p> <p>adottare approcci e procedure operative che favoriscano la circolarità delle risorse, la transizione ecologica ed energetica nei processi caratterizzanti il contesto di riferimento</p> <p>orientare il comportamento ambientale del contesto organizzativo verso una politica sistematica di programmazione integrata e unitaria di utilizzo sostenibile e consapevole delle risorse</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di ingegneria ambientale ➤ principale reportistica e documentazione tecnica aziendale (AIA- Autorizzazione integrata ambientale, autorizzazioni ambientali su emissioni gassose, scarichi idrici, ecc.) ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. <i>Rappresentazione comportamento ambientale contesto organizzativo</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ esame contesto organizzativo (acquisizione di informazioni, ricognizioni, sopralluoghi, ecc.) ➤ misurazione delle prestazioni di sostenibilità ➤ redazione documento sul comportamento ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ comprendere le caratteristiche produttive, gestionali e organizzative di un contesto - cicli produttivi, tecnologie, materie prime, produzione di rifiuti, emissioni, consumi energetici, planimetrie, ecc. ➤ delineare il comportamento ambientale del contesto organizzativo, individuando le interazioni e i principali impatti diretti e indiretti del ciclo produttivo e gestionale sui diversi comparti ambientali ➤ valutare il comportamento ambientale del contesto organizzativo, prefigurando le possibili strategie mitigative e migliorative ➤ riconoscere le diverse tipologie di dispersioni inquinanti allo scopo di individuare i punti di criticità e le situazioni di possibile rischio ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di ingegneria ambientale ➤ principi di chimica generale, analitica e ambientale ➤ concetti e metodi di analisi ambientale ➤ tecniche e metodologie di studio di impatto ambientale ➤ principali tecniche di misurazione delle prestazioni climatico-ambientali ➤ tecniche di gestione e organizzazione aziendale ➤ principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli, funzioni, procedure (POS – procedure operative standard, ecc.) ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ambiente e di sicurezza ambientale (Testo unico ambientale, ecc.) ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
comportamento ambientale del contesto organizzativo analizzato		
UNITÀ DI COMPETENZA		
2. <i>Configurazione sistema di gestione ambientale integrato</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ elaborazione del SGA integrato ➤ monitoraggio del SGA e rilevazione eventuali criticità e anomalie ambientali ➤ proposizioni modificative e aggiornamenti della strategia ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ prevedere e valutare la combinazione ottimale di elementi, risorse, strumenti, relazioni, tempi e metodi allo scopo di delineare il sistema di gestione ambientale più adeguato alle caratteristiche del contesto organizzativo ➤ definire soluzioni tecnico-produttive migliorative della prestazione ambientale del contesto organizzativo – politiche, priorità, obiettivi e linee di intervento ➤ individuare modalità e procedure più funzionali a integrare il sistema di gestione ambientale al sistema strategico definito dall'azienda ➤ applicare il sistema di gestione ambientale integrato rilevando eventuali variabili critiche e prevedendo interventi per il ripristino dei livelli di qualità attesi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse ➤ tecniche di gestione e organizzazione aziendale ➤ principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli, funzioni, procedure (POS – procedure operative standard, ecc.) ➤ principale reportistica e documentazione tecnica aziendale (AIA- Autorizzazione integrata ambientale, autorizzazioni ambientali su emissioni gassose, scarichi idrici, ecc.) ➤ principali sistemi di certificazione volontaria di sostenibilità ambientale ➤ tecniche di monitoraggio del SGA ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Sistema di Gestione Ambientale integrato configurato		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. <i>Sviluppo comportamenti consapevoli di responsabilità ambientale</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ partecipazione alla programmazione interventi sensibilizzazione ➤ esecuzione di azioni di formazione e informazione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ comprendere le strategie organizzative di sensibilizzazione ed educazione promosse e previste dalle politiche aziendali sui temi dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare ➤ recepire e attuare azioni e interventi di sensibilizzazione sullo sviluppo sostenibile e l'economia circolare in coerenza con le strategie interne di sviluppo del personale ➤ individuare le forme e le modalità più adeguate a trasferire valore e significato al tema della responsabilità ambientale condivisa all'interno della cultura aziendale ➤ prefigurare approcci comportamentali consapevoli volti alla protezione dell'ambiente e funzionali a un'attivazione volontaria da parte di tutti gli attori del contesto organizzativo di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse ➤ cambiamenti climatici: caratteristiche e impatti ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ambiente e sicurezza ambientale (Testo unico ambientale, ecc.) ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di sistemi di gestione ambientale ed energetica (ISO14001, ISO 50001) e certificazione ambientale ➤ strategie di comunicazione d'impresa ➤ tecniche di gestione e organizzazione aziendale ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generalì e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
cultura consapevole e responsabilità ambientale condivisa		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. <i>Promozione sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricognizione di best practices nel mercato di riferimento ➤ partecipazione alla definizione di strategie su sostenibilità e circolarità 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ identificare strategie e soluzioni che consentano un utilizzo integrato delle risorse in coerenza coi principi di sostenibilità ambientale e circolarità e nel rispetto delle caratteristiche distintive del contesto di riferimento ➤ assumere l'unitarietà concettuale e operativa delle politiche ambientali e del territorio quale criterio di riferimento nella promozione della sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse ➤ adottare approcci e procedure operative che favoriscano la circolarità delle risorse, la transizione ecologica ed energetica nei processi caratterizzanti il contesto di riferimento ➤ orientare il comportamento ambientale del contesto organizzativo verso una politica sistematica di programmazione integrata e unitaria di utilizzo sostenibile e consapevole delle risorse 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse ➤ cambiamenti climatici: caratteristiche e impatti ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ambiente e sicurezza ambientale (Testo unico ambientale, ecc.) ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di sistemi di gestione ambientale ed energetica (ISO14001, ISO 50001) e certificazione ambientale ➤ principali sistemi di certificazione volontaria di sostenibilità ambientale ➤ principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli, funzioni, procedure (POS – procedure operative standard, ecc.) ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generalì e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
azioni di promozione della sostenibilità ambientale e circolarità delle risorse definite		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

Area professionale:
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE

Qualifiche

- Operatore edile alle strutture
- **OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE**
- Operatore al montaggio/smontaggio di strutture temporanee
- Tecnico edile
- Tecnico della rilevazione topografica e territoriale
- Tecnico in Building Automation Modeling

Operatore edile alle infrastrutture

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore edile alle infrastrutture è in grado di realizzare e mantenere parti di opere infrastrutturali destinate alla mobilità e viabilità (strade, ponti, viadotti, gallerie, ecc.) secondo quanto stabilito dalla documentazione tecnica e dal piano di lavoro predefinito e di allestire in sicurezza l'area del cantiere.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e costruzione edile

LIVELLO EQF

3° livello

REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

CP 2011	7.4.4.2.1 Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia 6.1.2.5.1 Armatori di gallerie e pozzi 7.4.4.2.2 Conduttori di macchinari mobili per la perforazione di gallerie 7.4.4.1.0 Conduttori di macchinari per il movimento terra 7.4.4.3.0 Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento 7.4.4.4.0 Conduttori di carrelli elevatori 6.1.2.6.1 - Asfaltisti 6.1.2.6.2 - Lastricatori e pavimentatori stradali
ATECO 2007	41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 42.13.00 Costruzione di ponti e gallerie 43.11.00 Demolizione 43.12.00 Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno 43.13.00 Trivellazioni e perforazioni 43.99.02 Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche 42.99.01 Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione 42.99.09 Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca 43.39.09 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca

CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

Settore economico professionale (SEP)	SEP 9 Edilizia
Aree di attività (ADA)	ADA.09.01.06 (ex ADA.11.270.950) - Allestimento e manutenzione delle aree di cantiere ADA.09.01.08 (ex ADA.11.270.14) - Sollevamento e movimentazione di materiali e operatori ADA.09.01.09 (ex ADA.11.8.11) - Esecuzione scavi ADA.09.01.10 (ex ADA.11.8.13) - Esecuzione demolizioni ADA.09.01.16 (ex ADA.11.271.22) - Realizzazione di infrastrutture per sottoservizi e opere di urbanizzazione

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Strutturazione cantiere edile infrastrutture	<p>riconoscere e individuare gli elementi spaziali e tecnici del cantiere in cui si opera curando gli spazi di lavoro sulla base delle indicazioni ricevute e nel rispetto delle specifiche norme di sicurezza</p> <p>distinguere tipologie di recinzioni e disposizione segnaletica da adottare per la realizzazione di confinamenti, accessi e viabilità del cantiere</p> <p>applicare procedure per la realizzazione di spazi e servizi di cantiere, zone di carico e scarico, di deposito attrezzature, stoccaggio dei materiali, di raccolta, differenziazione e conferimento dei materiali di risulta, secondo le norme e l'organizzazione del cantiere</p> <p>adottare procedure per la delimitazione e l'approntamento della propria area di lavoro (pulizia, microdemolizioni, adattamenti, strumenti, attrezzature, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il processo di costruzione di un'opera infrastrutturale: fasi, processi, ruoli e strumenti ➤ tecniche e modalità di messa in sicurezza di un cantiere ➤ principi di disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) e calcolo di pendenze, altezze, quote, ecc. ➤ nozioni di tecniche di rilievo, tracciamento e livellamento ➤ principi di meccanica dei terreni ➤ principi di miscelazione bituminose
2. Lavorazioni opere edili infrastrutturali	<p>interpretare il progetto tecnico in modo da individuare la forma, le dimensioni, le misure dell'elemento da costruire</p> <p>applicare tecniche di tracciamento dell'opera secondo le direttive impartite e sulla base delle misurazioni effettuate, utilizzando livelli digitali e strumenti adeguati (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.)</p> <p>applicare tecniche di dosaggio e miscelazione dei conglomerati (sabbia, cemento, additivi, ecc.) individuando gli spazi per l'approvvigionamento idrico ed elettrico e l'area di miscelazione per eseguire le operazioni in sicurezza</p> <p>adottare le principali tecniche di posa in opera di armature e di conglomerati cementizi, riconoscendo i materiali da utilizzare in relazione all'elemento tecnico da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di carpenteria in ferro e legno ➤ principali metodi di lavorazione su macchine operatrici: scavo, demolizione, movimentazioni, ecc. ➤ sistemi drenanti elementari ➤ tecnologia dei materiali per l'edilizia e processo costruttivo: caratteristiche e comportamenti di inerti e leganti e dosaggio delle malte ➤ principali tecniche per l'esecuzione di lavori infrastrutturali: confezionamento, getto e compattamento del calcestruzzo, posa in opera di materiali sintetici e manti stradali, ecc.
3. Lavorazioni meccaniche opere edili infrastrutturali	<p>rilevare caratteristiche, stratificazioni, pendenze e dislivelli del terreno, tracciando l'area di intervento al fine di metterla in sicurezza secondo le indicazioni ricevute e le disposizioni normative specifiche</p> <p>riconoscere caratteristiche e funzionamento in sicurezza delle macchine operatrici da impiegare in relazione alla tipologia di lavorazione da eseguire</p> <p>individuare le più frequenti anomalie di funzionamento dei macchinari, intervenendo con operazioni di manutenzione ordinaria e ripristino nel rispetto degli standard e delle procedure previste</p> <p>comprendere tempi e sequenze delle lavorazioni meccaniche, osservando modi e tecniche nelle operazioni di scavo e impiegando piccole attrezzature e macchine nelle movimentazioni, demolizioni, ecc., nel rispetto delle direttive ricevute e degli standard di sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ caratteristiche delle attrezzature e specifiche di utilizzo dei macchinari del cantiere edile infrastrutturale ➤ principali tipologie, caratteristiche e modalità realizzative delle reti idrica, elettrica, telefonica e illuminazione di sottoservizi alle urbanizzazioni
4. Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili infrastrutturali	<p>riconoscere possibili criticità durante le diverse fasi di lavorazione al fine di intervenire con azioni correttive in coerenza con le procedure standard di sicurezza del cantiere</p> <p>valutare la conformità delle lavorazioni eseguite agli standard progettuali attraverso semplici prove di cantiere</p> <p>comprendere le specifiche degli standard di sicurezza in relazione al proprio e altrui lavoro assumendo comportamenti conformi e dispositivi funzionali per la prevenzione di infortuni e rischi per la salute e la sicurezza</p> <p>rilevare i livelli di usura di utensili e attrezzi provvedendo all'eventuale ricambio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche

Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Strutturazione cantiere edile infrastrutture		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ allestimento spazi logistici di cantiere ➤ approntamento opere provvisori ➤ allestimento e manutenzione della segnaletica di cantiere 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ riconoscere e individuare gli elementi spaziali e tecnici del cantiere in cui si opera curando gli spazi di lavoro sulla base delle indicazioni ricevute e nel rispetto delle specifiche norme di sicurezza ➤ distinguere tipologie di recinzioni e disposizione segnaletica da adottare per la realizzazione di confinamenti, accessi e viabilità del cantiere ➤ applicare procedure per la realizzazione di spazi e servizi di cantiere, zone di carico e scarico, di deposito attrezzature, stoccaggio dei materiali, di raccolta, differenziazione e conferimento dei materiali di risulta, secondo le norme e l'organizzazione del cantiere ➤ adottare procedure per la delimitazione e l'approntamento della propria area di lavoro (pulizia, microdemolizioni, adattamenti, strumenti, attrezzature, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tecniche e modalità di messa in sicurezza di un cantiere ➤ principi di meccanica dei terreni ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche
RISULTATO ATTESO		
cantiere edile infrastrutture allestito e corredato degli elementi strutturali e funzionali previsti dalle norme di sicurezza e dalle disposizioni impartite		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Lavorazione opere edili infrastrutturali		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ lettura del progetto tecnico ➤ tracciamento dell'opera edile ➤ preparazione miscele ➤ posa in opera di armature semplici colata e compattazione del calcestruzzo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ interpretare il progetto tecnico in modo da individuare la forma, le dimensioni, le misure dell'elemento da costruire ➤ applicare tecniche di tracciamento dell'opera secondo le direttive impartite e sulla base delle misurazioni effettuate, utilizzando livelle digitali e strumenti adeguati (chiodi, picchetti, tavole, lenze, ecc.) ➤ applicare tecniche di dosaggio e miscelazione dei conglomerati (sabbia, cemento, additivi, ecc.) individuando gli spazi per l'approvvigionamento idrico ed elettrico e l'area di miscelazione per eseguire le operazioni in sicurezza ➤ adottare le principali tecniche di posa in opera di armature e di conglomerati cementizi, riconoscendo i materiali da utilizzare in relazione all'elemento tecnico da realizzare 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) e calcolo di pendenze, altezze e quote ➤ principi di miscelazione bituminose ➤ tecnologia dei materiali per l'edilizia e processo costruttivo: caratteristiche e comportamenti di inerti e leganti e dosaggio delle malte ➤ principi di carpenteria in ferro e legno ➤ principali tecniche per l'esecuzione di lavori infrastrutturali: confezionamento, getto e compattamento del calcestruzzo, posa in opera di materiali sintetici e manti stradali, ecc. ➤ caratteristiche delle attrezzature e specifiche di utilizzo dei macchinari del cantiere edile infrastrutturale ➤ principali tipologie, caratteristiche e modalità realizzative delle reti idrica, elettrica, telefonica e illuminazione di sottoservizi alle urbanizzazioni ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche
RISULTATO ATTESO		
opere infrastrutturali realizzate secondo gli standard progettuali		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. Lavorazioni meccaniche opere edili infrastrutturali		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ esecuzione di livellamenti e pendenze ➤ puntellature e messa in sicurezza degli scavi ➤ piccole demolizioni e movimentazione materiali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ rilevare caratteristiche, stratificazioni, pendenze e dislivelli del terreno, tracciando l'area di intervento al fine di metterla in sicurezza secondo le indicazioni ricevute e le disposizioni normative specifiche ➤ riconoscere caratteristiche e funzionamento in sicurezza delle macchine operatrici da impiegare in relazione alla tipologia di lavorazione da eseguire ➤ individuare le più frequenti anomalie di funzionamento dei macchinari, intervenendo con operazioni di manutenzione ordinaria e ripristino nel rispetto degli standard e delle procedure previste ➤ comprendere tempi e sequenze delle lavorazioni meccaniche, osservando modi e tecniche nelle operazioni di scavo e impiegando piccole attrezzature e macchine nelle movimentazioni, demolizioni, ecc., nel rispetto delle direttive ricevute e degli standard di sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ nozioni di tecniche di rilievo, tracciamento e livellamento ➤ principi di meccanica dei terreni ➤ sistemi drenanti elementari ➤ principali metodi di lavorazione su macchine operatrici: scavo, demolizione, movimentazioni, ecc. ➤ caratteristiche delle attrezzature e specifiche di utilizzo dei macchinari del cantiere edile infrastrutturale ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche
RISULTATO ATTESO		
terreno predisposto per le pose in opera		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili infrastrutturali		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ attuazione di misure e procedure per la prevenzione degli infortuni secondo quanto definito dal piano operativo della sicurezza ➤ controllo conformità lavorazioni realizzate 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ riconoscere possibili criticità durante le diverse fasi di lavorazione al fine di intervenire con azioni correttive in coerenza con le procedure standard di sicurezza del cantiere ➤ valutare la conformità delle lavorazioni eseguite agli standard progettuali attraverso semplici prove di cantiere ➤ comprendere le specifiche degli standard di sicurezza in relazione al proprio e altrui lavoro assumendo comportamenti conformi e dispositivi funzionali per la prevenzione di infortuni e rischi per la salute e la sicurezza ➤ rilevare i livelli di usura di utensili e attrezzi provvedendo all'eventuale ricambio 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il processo di costruzione di un'opera infrastrutturale: fasi, processi, ruoli e strumenti ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi ➤ caratteristiche delle attrezzature e specifiche di utilizzo dei macchinari del cantiere edile infrastrutturale ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche
RISULTATO ATTESO		
lavorazioni eseguite nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

Area professionale
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE

Qualifiche

- **TECNICO IN BUILDING INFORMATION MODELING**
- Operatore edile alle strutture
- Operatore edile alle infrastrutture
- Operatore al montaggio/smontaggio di strutture temporanee
- Tecnico edile
- Tecnico della rilevazione topografica e territoriale

Tecnico in Building Information Modeling

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Tecnico in Building Information Modeling, in relazione alle diverse aree di competenza (architettonica, strutturale, impiantistica o infrastrutturale), è in grado di intervenire attraverso la tecnologia BIM nel processo di progettazione, realizzazione e manutenzione di opere edili e infrastrutturali, con particolare riferimento alla descrizione tridimensionale, all'estrazione dei dati grafici e degli specifici attributi tecnici dell'oggetto edilizio o infrastrutturale.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e costruzione edile

LIVELLO EQF

5° livello

REFERENZIAZIONI COLLEGATE – COLLEGABILI ALLA FIGURA

CP 2011	3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate 3.1.3.7.3 - Rilevatori e disegnatori di prospezioni 3.1.3.7.1 – Disegnatori tecnici
ATECO 2007	41.10.00 Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione 41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 42.99.01 Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione 42.99.09 Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca 43.39.09 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche 71.11.00 Attività degli studi di architettura 71.12.10 Attività degli studi di ingegneria 71.12.20 Servizi di progettazione di ingegneria integrata 71.12.30 Attività tecniche svolte da geometri

CORRELAZIONE ALL'ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

Settore economico professionale (SEP)	SEP 9 Edilizia
Area di attività (ADA)	ADA.09.01.02 (ex ADA.11.7.8) - Realizzazione di interventi di supporto al progetto edile ADA.09.01.03 (ex ADA.11.7.951) - Progettazione esecutiva integrata

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Configurazione modello BIM edifici e infrastrutture	<p>interpretare modelli multi-dimensionali virtuali esistenti generati in digitale (CAD 2D, 3D ecc.) per valutarne la compatibilità ai fini della modellazione BIM</p> <p>acquisire elementi e dati a disposizione per realizzare il modello BIM di un'opera strutturale o infrastrutturale in funzione dei diversi contesti di applicazione</p> <p>definire a livello spaziale l'opera e la sua collocazione utilizzando tutte le informazioni necessarie (localizzazione geografica, geometria, proprietà dei materiali / componenti / sistemi, elementi tecnici, ecc.)</p> <p>adottare le tecnologie e gli applicativi funzionali alla realizzazione del modello BIM, definendo le librerie di oggetti a supporto, differenziate per tipologie edilizie o prestazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tecnologia dei materiali e impianti tecnologici relativi alle costruzioni edili/infrastrutturali ➤ elementi strutturali: classificazione, tipologie, normativa di riferimento, particolari costruttivi, ecc. ➤ nozioni di tecniche di rilievo, tracciamento di edifici e livellamento del terreno
2. Rappresentazione tecnica e virtuale del progetto	<p>applicare tecniche di estrazione di misure e quantità dal modello BIM per la definizione di computi metrici e la programmazione delle fasi di lavoro nella realizzazione dell'opera edilizia</p> <p>definire da modello BIM elaborati grafici e con risoluzione dei dettagli tecnici, per garantire l'illustrazione del progetto, la coerenza geometrica, l'impostazione delle pratiche autorizzative presso la PA</p> <p>applicare tecnologie di virtualizzazione (rendering, animazioni, VR, AR, ecc.) da modello BIM finalizzate alla rappresentazione del progetto</p> <p>adottare metodologie di interazione virtuale da remoto (repository, common data environment, ecc.) per consentire l'interoperabilità tra diversi modelli, utilizzando i necessari livelli di dettaglio (lod, livelli di fabbisogno informativo, ecc.) e di informazione (loi, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ processo di costruzione di un'opera edile o infrastrutturale ➤ digitalizzazione del processo edilizio: opportunità, limiti, ambiti di applicazione degli strumenti BIM ➤ principali tecniche di disegno architettonico, strutturale, impiantistico ➤ tecniche e metodologie di modellazione BIM ➤ tecniche di rendering, principi e applicazioni di virtualizzazione (VR e AR nel contesto architettonico)
3. Sviluppo specifiche tecnico-realizzative modello BIM	<p>adottare i principali tools di analisi per l'individuazione dei comportamenti prestazionali e delle soluzioni energetiche dell'opera da realizzare</p> <p>individuare specifiche integrative per la progettazione dei sistemi strutturali, per il dimensionamento dei sistemi meccanici e per lo sviluppo delle componenti architettoniche</p> <p>applicare i principali applicativi per la gestione delle fasi costruttive dell'opera (programmazione delle fasi di attività, contabilità dei lavori, gestione della sicurezza, ecc.)</p> <p>adottare i tools più idonei a verificare la presenza di interferenze geometriche fra più modelli (clash detection), l'aderenza del modello alle richieste progettuali e normative (code checking), la presenza di interferenze nel cronoprogramma dei lavori</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ caratteristiche, tipologie, gestione delle librerie BIM ➤ interoperabilità dei modelli e interazioni virtuali da remoto ➤ principali tecniche di code checking e clash detection ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di appalti pubblici ➤ principali documenti contrattuali (EIR, capitolato informativo, ecc.) ➤ elementi di contabilità lavori ➤ principi di programmazione e gestione dei lavori sul cantiere
4. Produzione modello BIM di gestione e manutenzione dell'opera	<p>individuare gli elementi utili ad affinare il modello verificando i costi di gestione e la sostenibilità dei lavori di manutenzione dell'opera</p> <p>adottare le tecniche necessarie ad archiviare il modello attraverso formati aperti interoperabili, verificando il corretto passaggio delle informazioni geometriche e dei metadati</p> <p>acquisire gli elementi per integrare e aggiornare le informazioni riguardanti l'utilizzo dell'opera (utenti, attrezzature presenti, modalità d'uso, ecc.)</p> <p>identificare gli aspetti del modello da integrare, aggiornare e modificare durante le operazioni di revisione e manutenzione delle opere (strutturali, infrastrutturali, architettoniche, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile) ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Configurazione modello BIM edifici e strutture		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ esame modelli e disegni esistenti ➤ studio spaziale dell'opera ➤ realizzazione del modello secondo gli standard BIM - based con formati sia proprietari che aperti (IFC) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ interpretare modelli multi-dimensionali virtuali esistenti generati in digitale (CAD 2D, 3D ecc.) per valutarne la compatibilità ai fini della modellazione BIM ➤ acquisire elementi e dati a disposizione per realizzare il modello BIM di un'opera strutturale o infrastrutturale in funzione dei diversi contesti di applicazione ➤ definire a livello spaziale l'opera e la sua collocazione utilizzando tutte le informazioni necessarie (localizzazione geografica, geometria, proprietà dei materiali / componenti / sistemi, elementi tecnici, ecc.) ➤ adottare le tecnologie e gli applicativi funzionali alla realizzazione del modello BIM, definendo le librerie di oggetti a supporto, differenziate per tipologie edilizie o prestazionali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tecnologia dei materiali e impianti tecnologici relativi alle costruzioni edili/infrastrutturali ➤ elementi strutturali: classificazione, tipologie, normativa di riferimento, particolari costruttivi, ecc. ➤ nozioni di tecniche di rilievo, tracciamento di edifici e livellamento del terreno ➤ principali tecniche di disegno architettonico, strutturale, impiantistico ➤ digitalizzazione del processo edilizio: opportunità, limiti, ambiti di applicazione degli strumenti BIM ➤ tecniche e metodologie di modellazione BIM ➤ caratteristiche, tipologie, gestione delle librerie BIM ➤ lingua inglese di settore ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile)
RISULTATO ATTESO		
modello BIM e librerie per il progetto dell'opera realizzate		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Rappresentazione tecnica e virtuale del progetto		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ estrazione dal modello BIM di elaborati grafici e dati per computi e programmazione ➤ virtualizzazioni dinamiche del progetto ➤ programmazione della interoperabilità tra modelli 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ applicare tecniche di estrazione di misure e quantità dal modello BIM per la definizione di computi metrici e la programmazione delle fasi di lavoro nella realizzazione dell'opera edilizia ➤ definire da modello BIM elaborati grafici e con risoluzione dei dettagli tecnici, per garantire l'illustrazione del progetto, la coerenza geometrica, l'impostazione delle pratiche autorizzative presso la PA ➤ applicare tecnologie di virtualizzazione (rendering, animazioni, VR, AR, ecc.) da modello BIM finalizzate alla rappresentazione del progetto ➤ adottare metodologie di interazione virtuale da remoto (repository, common data environment, ecc.) per consentire l'interoperabilità tra diversi modelli, utilizzando i necessari livelli di dettaglio (lod, livelli di fabbisogno informativo, ecc.) e di informazione (loi, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ nozioni di tecniche di rilievo, tracciamento di edifici e livellamento del terreno ➤ principali tecniche di disegno architettonico, strutturale, impiantistico ➤ tecniche di rendering, principi e applicazioni di virtualizzazione (VR e AR nel contesto architettonico) ➤ processo di costruzione di un'opera edile o infrastrutturale ➤ digitalizzazione del processo edilizio: opportunità, limiti, ambiti di applicazione degli strumenti BIM ➤ tecniche e metodologie di modellazione BIM ➤ interoperabilità dei modelli e interazioni virtuali da remoto ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile)
RISULTATO ATTESO		
elaborati formali, tecnici e virtuali finalizzati alla rappresentazione del progetto dell'opera realizzati		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. Sviluppo specifiche tecnico-realizzative modello BIM		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ elaborazione di specifiche integrative su strutture, impianti e componenti architettoniche ➤ elaborazione specifiche di gestione del processo costruttivo ➤ verifiche correttezza e coerenza dei modelli BIM 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ adottare i principali tools di analisi per l'individuazione dei comportamenti prestazionali e delle soluzioni energetiche dell'opera da realizzare ➤ individuare specifiche integrative per la progettazione dei sistemi strutturali, per il dimensionamento dei sistemi meccanici e per lo sviluppo delle componenti architettoniche ➤ applicare i principali applicativi per la gestione delle fasi costruttive dell'opera (programmazione delle fasi di attività, contabilità dei lavori, gestione della sicurezza, ecc.) ➤ adottare i tools più idonei a verificare la presenza di interferenze geometriche fra più modelli (clash detection), l'aderenza del modello alle richieste progettuali e normative (code checking), la presenza di interferenze nel cronoprogramma dei lavori 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ nozioni di tecniche di rilievo, tracciamento di edifici e livellamento del terreno ➤ tecnologia dei materiali e impianti tecnologici relativi alle costruzioni edili/infrastrutturali ➤ tecniche di rendering, principi e applicazioni di virtualizzazione (VR e AR nel contesto architettonico) ➤ tecniche e metodologie di modellazione BIM ➤ interoperabilità dei modelli e interazioni virtuali da remoto ➤ principali tecniche di code checking e clash detection ➤ lingua inglese di settore ➤ elementi di contabilità lavori ➤ principi di programmazione e gestione dei lavori sul cantiere ➤ principali documenti contrattuali (EIR, capitolato informativo, ecc.) ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile)
RISULTATO ATTESO		
modello BIM integrato per la realizzazione dell'opera		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. Produzione modello BIM di gestione e manutenzione dell'opera		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ archiviazione modello BIM attraverso formati interoperabili ➤ inserimento di metadati per l'utilizzo e gestione dell'opera ➤ integrazione e aggiornamento nel tempo del modello 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ individuare gli elementi utili ad affinare il modello verificando i costi di gestione e la sostenibilità dei lavori di manutenzione dell'opera ➤ adottare le tecniche necessarie ad archiviare il modello attraverso formati aperti interoperabili, verificando il corretto passaggio delle informazioni geometriche e dei metadati ➤ acquisire gli elementi per integrare e aggiornare le informazioni riguardanti l'utilizzo dell'opera (utenti, attrezzature presenti, modalità d'uso, ecc.) ➤ identificare gli aspetti del modello da integrare, aggiornare e modificare durante le operazioni di revisione e manutenzione delle opere (strutturali, infrastrutturali, architettoniche, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ interoperabilità dei modelli e interazioni virtuali da remoto ➤ elementi strutturali: classificazione, tipologie, normativa di riferimento, particolari costruttivi, ecc. ➤ lingua inglese di settore ➤ caratteristiche, tipologie, gestione delle librerie BIM ➤ tecnologia dei materiali e impianti tecnologici relativi alle costruzioni edili/infrastrutturali ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di appalti pubblici ➤ principali documenti contrattuali (EIR, capitolato informativo, ecc.) ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile)
RISULTATO ATTESO		
modello BIM configurato per la gestione e manutenzione dell'opera		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2023, N. 1377

Sistema regionale di istruzione e formazione professionale azioni e opportunità per il successo formativo L.R. n. 5/2011 art.11 Approvazione linee di intervento aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 e delle procedure di attuazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/6/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visti:

- il D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53";

- il D.P.R. n.275/1999, regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante "Definizioni generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92" e relativi decreti attuativi;

- il D.Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";

- il Decreto Ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 "Recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61";

- il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2021 n.11 – Recepimento dell'Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Reperto-

rio Atti n. 156, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018, recepito con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7. dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 155/CSR del 1 agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1344/2022 "Approvazione schema di accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61. aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025" sottoscritto in data 5/08/2022;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 2/2/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/7/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamata la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 928/2011 "Azione Regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006";

- n. 533/2014 "Commissione d'esame del sistema regionale di istruzione e formazione Professionale: determinazione del gettone a giornata per esperto dei processi Valutativi (Epv);

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.2354/2022” Sistema regionale IeFP. Proroga per l'a.s. 2023/2024 elenchi degli Istituti professionali e relativa offerta formativa approvati con le DGR n. 211/2022 e 456/2022”;

- n.1319/2022 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da avviare nell'a.s. 2022/2023. allegato 1) alla DGR n. 1131/2022”;

- n. 581/2023 “Approvazione delle candidature presentate in risposta all'Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022”;

- n. 1176/2023 “Approvazione degli Avvisi per presentare percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da realizzare nell'a.s. 2023/2024 e delle misure di personalizzazione per l'inclusione e il successo formativo. Sistema regionale IeFP - DGR n. 581/2023”;

- n. 1347/2023 “Sistema regionale IeFP. approvazione dei percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da realizzare nell'a.s. 2023/2024. Allegato 1) alla Delibera di Giunta regionale n. 1176/2023”;

Considerato che la Legge Regionale n. 5 del 30/6/2011 ha istituito il Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che prevede, quale elemento distintivo finalizzato a sostenere il successo formativo di tutti i giovani, la personalizzazione dei percorsi individuali disponendo, all'art. 11 le misure attuative a supporto;

Dato atto che dall'avvio del Sistema è stato garantito un investimento volto a rendere disponibili opportunità aggiuntive rispetto all'offerta dei percorsi curricolari di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionale accreditati e, in sussidiarietà, dalle Istituzioni scolastiche agli studenti a rischio di abbandono scolastico e più in generale per accompagnare tutti i giovani progettazione e riprogettazione dei propri percorsi formativi e sostenendoli nei passaggi;

Considerato altresì, che l'Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, sottoscritto dalle parti in data 5/08/2022, si pone in continuità con quanto già realizzato in attuazione dei precedenti valorizzando il ruolo e il contributo degli Istituti professionali che, in sussidiarietà, garantiscono un'offerta di percorsi di IeFP che, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale n.5/2011, costituisce, unitamente all'offerta realizzata dagli enti di formazione professionale accreditati, un'offerta unitaria che permette di ampliare le opportunità per i giovani di acquisire una qualifica professionale e un diploma professionale, ed in particolare;

Rilevata la necessità, al fine di dare piena attuazione a quanto previsto dalla legge regionale e agli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto per il lavoro e per il clima, e in coerenza alle strategie comunitarie e regionali di garantire la continuità delle azioni per il successo formativo e il contrasto alla dispersione scolastica, di procedere alla definizione di un quadro unitario delle azioni e degli interventi e nonché la attivazione delle procedure per il finanziamento delle opportunità che dovranno essere rese disponibili a favore dei giovani;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di approvare:

- il documento “Sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale azioni e opportunità per il successo formativo art.11

L.R. n. 5/2011. Quadro normativo e programmatico di riferimento”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il documento “Azioni e opportunità per il successo formativo personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti professionali accreditati a.s. 2023/2024”, Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce le misure di intervento ammissibili e quantifica le risorse a favore degli Istituti professionali per un importo complessivo pari a euro 4.150.000,00 di cui alle risorse nazionali Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'Istruzione e Formazione Professionale assegnate con decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16/2022 e n. 44/2023;

- il documento “Azioni e opportunità per il successo formativo personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati e azioni di qualificazione del sistema aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026”, Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce, con riferimento all'offerta formativa curricolare approvata per il triennio con la propria deliberazione n. 581/2023, gli obiettivi generali e specifici e le misure di intervento;

- l'“Invito agli enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione di interventi per il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi a.s. 2023/2024”, Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla selezione e al finanziamento di misure di personalizzazione - azioni individuali, laboratori per le competenze - e interventi di qualificazione dell'offerta, per complessivi euro 4.500.000,00 di cui alle risorse nazionali Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale, assegnate con Decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15/2022 e n. 73/2023;

- l'“Invito agli enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2023/2024”, Allegato 5), parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato a garantire a tutti gli studenti a rischio di dispersione la possibilità di fruire di un percorso personalizzato di prima annualità, finanziato in applicazione dell'Unità di costo standard determinata in euro 6.654,00 dal Regolamento Delegato (UE) C(2023)4524, in funzione dell'effettiva domanda, a valere sulle risorse nazionali Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'Istruzione e Formazione Professionale assegnate con decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16/2022 e n. 44/2023;

Dato atto altresì che le operazioni presentate a valere sugli Inviti di cui agli Allegati 4) e 5) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati negli stessi;

- saranno sottoposte a istruttoria di eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- saranno sottoposte, per le sole operazioni ammissibili, a valutazione effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro,

Imprese”, secondo i criteri definiti negli Inviti stessi;

Dato atto inoltre che, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici degli Inviti, allegati 4) e 5) al presente atto, sarà approvata una sola operazione in riferimento a ciascun Invito;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo degli Inviti che si approvano con il presente atto verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-cognoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

- n.24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;

- n.25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-

Romagna 2023-2025”;

- n. 10/2023 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

- n. 11/2023 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2357/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025” e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n.43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n.80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- n. 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;

- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- n. 719/2023 “Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;

- n. 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare il documento “Sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale azioni e opportunità per il successo formativo art.11 L.R. n. 5/2011. Quadro normativo e programmatico di riferimento”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto che costituisce il quadro unitario degli interventi del sistema unitario di IeFP;

2. di approvare inoltre il documento “Azioni e opportunità per il successo formativo personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti professionali accreditati a.s. 2023/2024”, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce le misure di intervento ammissibili e quantifica le risorse a favore degli Istituti professionali per un importo complessivo pari a euro 4.150.000,00 di cui alle risorse nazionali Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all’assolvimento del diritto-dovere all’Istruzione e Formazione Professionale, assegnate con decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16/2022 e n. 44/2023;

3. di prevedere che, con riferimento agli interventi, e pertanto alle Operazioni di cui all’Allegato 2), al finanziamento e all’assunzione del relativo impegno di spesa, nel limite di quanto disposto nello stesso, provvederà, con propri atti, il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

4. di prevedere che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni attuative dell’annualità 2023/2024 in quanto le attività formative si realizzano secondo il calendario scolastico, prevedendo la realizzazione delle attività per il 30% sull’annualità 2023 e per il 70% sull’annualità 2024;

5. di disporre inoltre che, con riferimento agli interventi, e pertanto alle Operazioni, di cui all’Allegato 2), il finanziamento pubblico approvato, verrà liquidato a favore degli Istituti Professionali dal dirigente regionale competente, o suo delegato, tenuto conto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- una quota pari al 30% del finanziamento complessivamente assegnato a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d’avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste per le misure 1 e 2, come definite al punto 2. e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 30% del finanziamento totale concesso;

- una seconda quota pari ad un ulteriore 30% del finanziamento complessivamente assegnato a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d’avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste per le misure 1 e 2, corrispondenti ad un valore finanziario pari ad almeno un ulteriore 30% del finanziamento totale concesso;

- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto a seguito della presentazione della documentazione di termine da parte dell’Istituzione Scolastica e della relativa approvazione, con Determinazione del Responsabile dell’Area “Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all’autorità di Gestione FSE+”, delle risultanze del controllo

rendicontuale eseguito dall’Amministrazione regionale;

6. di approvare altresì:

- il documento “Azioni e opportunità per il successo formativo personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati e azioni di qualificazione del sistema aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026”, Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce, con riferimento all’offerta formativa curricolare approvata per il triennio con la propria deliberazione n. 581/2023, gli obiettivi generali e specifici e le misure di intervento;

- l’“Invito agli enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione di interventi per il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi a.s. 2023/2024”, Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla selezione e al finanziamento di misure di personalizzazione - azioni individuali, laboratori per le competenze - e interventi di qualificazione dell’offerta, per complessivi euro 4.500.000,00 di cui alle risorse nazionali Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale, assegnate con Decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15/2022 e n. 73/2023;

- l’“Invito agli enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2023/2024”, Allegato 5), parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato a garantire a tutti gli studenti a rischio di dispersione la possibilità di fruire di un percorso personalizzato di prima annualità, finanziato in applicazione dell’Unità di costo standard determinata in euro 6.654,00 dal Regolamento Delegato (UE) C(2023)4524, in funzione dell’effettiva domanda, a valere sulle risorse nazionali Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all’assolvimento del diritto-dovere all’Istruzione e Formazione Professionale assegnate con decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16/2022 e n. 44/2023;

7. di dare atto che le operazioni presentate a valere sugli Inviti di cui agli Allegati 4) e 5) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati negli stessi;

- saranno sottoposte a istruttoria di eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- saranno sottoposte, per le sole operazioni ammissibili, a valutazione effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, secondo i criteri definiti negli Inviti stessi;

8. di dare atto inoltre che, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici degli Inviti, Allegati 4) e 5) al presente atto, sarà approvata una sola operazione in riferimento a ciascun Invito;

9. di prorogare le azioni per il successo formativo realizzate dagli Istituti professionali e dagli Enti di formazione professionale del Sistema di IeFP, per l’a.s.2022/2023, di cui rispettivamente alle proprie deliberazioni n. 1312/2022 e n. 1194/2022, al 31/12/2023 e comunque fino alla pubblicazione degli atti di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” relativi alle attività che verranno approvate in esito alle procedure di evidenza pubblica che si approvano con

la presente deliberazione;

10. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

11. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale

in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

12. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e all'ulteriore pubblicazione, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

13. di pubblicare altresì la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
AZIONI E OPPORTUNITA PER IL SUCCESSO FORMATIVO**

ART.11 L.R. N. 5/2011

QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP, istituito dalla Legge regionale n. 5/2011, si pone la finalità di assicurare l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

In particolare, il sistema permette di offrire ai giovani un'offerta unitaria, coordinata e flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, anche in modo personalizzato.

"Personalizzazione dei percorsi individuali", "unitarietà dell'offerta" costituiscono i tratti distintivi del sistema regionale che, nella collaborazione tra le autonomie formative, permette di corrispondere alle specifiche attese e attitudini di ogni ragazza e di ogni ragazzo che deve essere accompagnato al successo formativo completando positivamente il secondo ciclo dell'istruzione e alla formazione, nel quale ai sensi delle norme nazionali si assolve il diritto dovere all'istruzione e alla formazione.

La programmazione delle opportunità del sistema regionale di IeFP trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale, nel Patto per il lavoro e per il Clima.

Con la sottoscrizione del **Patto per il lavoro e per il clima** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità. Il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della

conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale.

Nel Patto si evidenzia che "Una delle precondizioni per contrastare le disuguaglianze e generare un nuovo modello di sviluppo, è inevitabilmente la sostanziale riduzione della dispersione scolastica" e pertanto è stata condivisa la necessità di investire in un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare le povertà educative, la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo.

Ulteriore riferimento fondamentale è **Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali e la **Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile Agenda 2030** che riconduce le linee di intervento del Programma di Mandato e del Patto per il Lavoro e per il Clima a ciascun Goal in quanto funzionali a raggiungerne i target al 2025-2030.

La Strategia Regionale, prendendo atto dell'obiettivo posto dalla Strategia Europa 2020 di ridurre al 10% la percentuale dei giovani che abbandonano precocemente gli studi (dispersione scolastica) ovvero la quota di giovani di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni, si è posta l'obiettivo di portarla all'8,5% entro il 2030.

Il **Rapporto BES 2022: il benessere equo e sostenibile in Italia**, che offre un quadro integrato dei principali fenomeni economici, sociali e ambientali a livello nazionale e regionale, attraverso l'analisi di un ampio set di indicatori suddivisi in 12 domini riporta il posizionamento dell'Emilia-Romagna rispetto al dominio "Istruzione e formazione".

I dati riportano come anche nel 2022 prosegue la riduzione della dispersione scolastica tra i più giovani e diminuisce l'incidenza dei giovani NEET.

INDICATORE		2018	2019	2020	2021	2022
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Femmine %	8,9	8,2	8,7	8,5	8,4
	Maschi %	12,5	13,8	11,3	11,2	10,5
	Totale %	10,8	11,1	10,1	9,9	9,5
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Femmine %	20,3	17,4	20,3	19,3	13,5
	Maschi %	10,6	11	12	11,3	11
	Totale %	15,3	14,1	16	15,1	12,2

In Emilia-Romagna, la quota di giovani di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione è stimata nel 2022 attorno al 9,5% in riduzione rispetto allo scorso anno (quando era stimata al 9,9%).

In Emilia-Romagna l'incidenza dei giovani di 15-29 anni che non lavorano, non studiano e non sono impegnati in percorsi di formazione (i cosiddetti NEET), che era stimato attorno al 15,1% nel 2021, si riduce al 12,2% nel 2022, dato che conferma l'ottima performance della regione Tale valore risulta anche inferiore al dato pre-pandemia (14,1% nel 2019).

La diminuzione interessa in misura consistente la componente femminile, dove l'incidenza sulla popolazione residente di pari età passa dal 19,3% del 2021 al 13,5% del 2022 (17,4% nel 2019). Più stabile la dinamica rilevata tra i maschi, con un calo ridotto (dall'11,3% all'11%).

A livello europeo, il riferimento fondamentale è il **Pilastro europeo dei diritti sociali** che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità.

Con il relativo **Piano di azione del Pilastro europeo dei diritti sociali**, la Commissione ha inoltre definito una serie di iniziative concrete per conseguire gli obiettivi del pilastro. Realizzare il pilastro rappresenta uno sforzo collettivo delle istituzioni europee, degli enti nazionali, regionali e locali, delle parti sociali e della società civile.

In tale quadro, le scelte programmatiche effettuate dalla Regione Emilia-Romagna con il **Programma FSE+ 2021/2027** permetteranno di perseguire i principi del Pilastro e gli

obiettivi per il 2030 in materia di occupazione, competenze, protezione sociale e inclusione.

Il PR FSE+ nell'ambito della Priorità 4. Occupazione giovanile prevede uno stanziamento complessivo di 340 milioni di euro per programmare e finanziare gli "interventi finalizzati a promuovere il successo formativo dei giovani, contrastare la dispersione scolastica, accompagnare i giovani nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro, contrastando il fenomeno dei NEET attraverso un'offerta formativa capace di valorizzare le attitudini e le propensioni dei singoli, personalizzare le risposte formative ed educative, promuovere la continuità dei percorsi individuali e favorire l'apprendimento nei contesti di lavoro." Il Programma in particolare evidenzia quale "elemento qualificante dell'offerta formativa", "l'attenzione alla personalizzazione, al supporto nelle transizioni e all'accompagnamento nella continuità dei percorsi".

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1344/2022 è stato approvato lo schema di "Schema di **Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61 aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025**".

L'Accordo, sottoscritto dalle parti in data 5/08/2022, ha permesso di garantire la continuità di quanto realizzato nei precedenti aa.ss. e permette agli Istituti professionali di realizzare, in sussidiarietà, un'offerta di percorsi di IeFP che, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale n.5/2011, costituisce, unitamente all'offerta realizzata dagli enti di formazione professionale accreditati, un'offerta unitaria che permette di ampliare le opportunità per i giovani di acquisire una qualifica professionale e un diploma professionale.

L'Accordo, in funzione dei risultati intermedi conseguiti nelle precedenti programmazioni, e a seguito della condivisione con l'Ufficio scolastico regionale:

- conferma l'impianto generale e le disposizioni attuative di cui all'Accordo sottoscritto in data 29/11/2018, che ha trovato applicazione negli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, aggiornando e integrando il quadro normativo e regionale di riferimento;
- prevede una validità triennale e pertanto costituisce il riferimento per la programmazione e realizzazione dei percorsi per gli aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025.

Il presente documento intende pertanto definire un quadro unitario delle azioni e degli interventi finalizzati a dare attuazione a quanto disposto dalla Legge regionale n. 5/2011 in coerenza alle strategie comunitarie e regionali sopra riportate.

In particolare, le azioni e gli interventi sono finalizzati a garantire la personalizzazione dei percorsi individuali e l'unitarietà e qualificazione del sistema e pertanto dell'offerta realizzata dagli organismi di formazione professionale e dagli istituti professionali con un ruolo integrativo e complementare al sistema in applicazione del regime di sussidiarietà.

Le diverse opportunità sono definite a partire dalle esperienze maturate, dalle prassi implementate e condivise e dai risultati conseguiti.

Per accompagnare la fase di avvio e di consolidamento del sistema di IeFP, a partire dall'a.s. 2011/2012, è stata programmata e finanziata ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 5/2011 "un'azione di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale". Obiettivo prioritario era rendere disponibili opportunità aggiuntive rispetto all'offerta dei percorsi curricolari di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionale accreditati e, in sussidiarietà, dalle Istituzioni scolastiche agli studenti a rischio di abbandono scolastico e più in generale accompagnare tutti i giovani nella eventuale progettazione e riprogettazione dei propri percorsi formativi e sostenendoli nei passaggi.

Tale azione ha sostenuto, nelle diverse annualità, i soggetti del sistema di IeFP, e pertanto gli Istituti Professionali e gli Enti di Formazione, nella realizzazione di interventi per il successo formativo che si sono configurati come arricchimenti curricolari rivolti all'intero gruppo classe, azioni di sostegno, recupero, approfondimento per sottogruppi e/o gruppi interclasse e interventi personalizzati/individualizzati.

L'Azione Regionale di supporto al sistema ha permesso di garantire che i raccordi organici rendessero unitari e reversibili i percorsi degli allievi e ha consentito il confronto e l'arricchimento reciproco tra soggetti formativi, portatori di competenze, esperienze didattiche e metodologiche differenti.

Tale esperienza si è ulteriormente consolidata nell'anno 2022-2023 con il confronto operativo e la pubblicazione congiunta da parte di Regione e Ufficio scolastico Regionale di materiali di supporto ed accompagnamento per i passaggi tra i percorsi IP e IeFP.

Ha altresì garantito l'unitarietà del Sistema regionale permettendo alle Istituzioni scolastiche di programmare e

realizzare, in sussidiarietà e nella propria autonomia e responsabilità, i percorsi di IeFP in applicazione delle disposizioni del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze, con riferimento al rilascio delle certificazioni finali.

Allegato 2)



AZIONI E OPPORTUNITA' PER IL SUCCESSO FORMATIVO
PERSONALIZZAZIONE E ARRICCHIMENTO DEI PERCORSI A FAVORE DEI
GIOVANI CHE FREQUENTANO I PERCORSI DI IEFP REALIZZATI IN
SUSSIDIARIETÀ DAGLI ISTITUTI PROFESSIONALI ACCREDITATI
a.s. 2023/2024

1. PREMESSA

Con deliberazione di Giunta regionale n. 2354/2022, al fine di garantire la continuità dell'offerta, dare stabilità al sistema e valorizzare pienamente l'impegno delle Istituzioni scolastiche, che in attuazione di quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali nonché dall'Accordo tra Regione e Ufficio scolastico regionale per la realizzazione dei percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà, hanno richiesto l'accreditamento per realizzare in sussidiarietà un'offerta di percorsi di IeFP per corrispondere alla domanda dei giovani e delle loro famiglie si è disposto di prorogare per l'a.s. 2023/2024 l'offerta realizzata nell'a.s. 2022/2023.

In particolare, pertanto, è stato prorogato, per l'a.s. 2023/2024:

- l'elenco degli Istituti Professionali accreditati e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 211/2022;
- l'elenco degli Istituti Professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 456/2022.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1312 del 01/08/2022 "Sistema IeFP - Azione regionale art. 11 Legge 5/2011 - Azioni a sostegno del successo formativo e delle progettualità negli ambiti della S3 - Quantificazione delle risorse agli Istituti professionali a.s. 2022/2023" sono state quantificate le risorse a favore degli Istituti Professionali che realizzano nell'a.s. 2022/2023 percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, per un importo complessivo di euro 4.150.000,00.

Tenuto conto dell'invarianza del quadro di programmazione e pertanto dell'offerta le azioni previste in attuazione dell'Accordo attuative di quanto disposto dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2011 si pongono pertanto in continuità

confermando obiettivi, tipologie di intervento, risorse complessive e macro-criteri di quantificazione.

2. OBIETTIVI SPECIFICI, AZIONI E MODELLI DI INTERVENTO

Le attività che potranno essere realizzate sono riconducibili a tre misure di intervento come di seguito specificate.

Misura 1 Azioni di arricchimento dell'offerta curricolare per il successo formativo e l'acquisizione di una qualifica professionale

Le azioni ricomprendono la progettazione e l'erogazione di interventi finalizzati:

- alla costruzione e al riallineamento delle competenze tecnico professionali e supporto ai processi di apprendimento arricchendo l'offerta anche in funzione dei diversi modelli di apprendimento;
- al potenziamento delle competenze trasversali necessarie a approcciare i contesti organizzativi di impresa quali ambienti formativi;
- a costruire le competenze e acquisire comportamenti per stare nelle organizzazioni di lavoro.

Gli interventi, in continuità con quanto previsto a partire dall'a.s. 2019/2020, potranno concorrere a dare attuazione a quanto disposto dall'art.3 dell'Accordo del 5 agosto 2022.

L'Accordo conferma la possibilità per gli Istituti accreditati, qualora non riescano per il numero limitato di iscritti a formare classi interamente IeFP, di attivare, per studenti iscritti a percorso quinquennale IP, interventi di integrazione nel Progetto Formativo Individuale (PFI) riferiti agli standard formativi delle qualifiche/diplomi professionali per i quali tali Istituti sono accreditati, da realizzare anche in collaborazione con gli Enti di formazione professionale che erogano percorsi di IeFP. Gli interventi di cui sopra sono finalizzati all'acquisizione di esiti di apprendimento riconoscibili in termini di credito formativo nei percorsi di IeFP di cui al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018 e consistono in via prioritaria in Unità di Apprendimento (UdA) che partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per le singole studentesse e i singoli studenti, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali gli allievi acquisiscono conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di crediti formativi.

In particolare, in ogni caso, l'Azione regionale dovrà permettere di arricchire e completare gli interventi realizzati

nell'ambito del monte ore curricolare di IP e coerenti con quanto sopra descritto.

Le attività e le risorse assegnate dovranno prioritariamente permettere di favorire una sintesi unitaria e realistica delle competenze tecnico professionali, culturali e organizzative attraverso la sperimentazione in contesto d'uso e in situazione. In particolare, dovranno prevedere modalità didattiche coerenti con quelle definite per i "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" quali impresa formativa simulata, visite guidate, simulazione di casi, laboratori e, nel secondo e terzo anno di corso, tirocini curricolari.

I suddetti interventi possono essere progettati congiuntamente con gli Enti di formazione professionali accreditati che erogano percorsi di IeFP, sulla base di una preliminare identificazione dei contenuti di apprendimento e degli ambiti di equivalenza (in termini di UdA, moduli, segmenti di percorso) tra i curricoli dei diversi ordinamenti.

Misura 2 Azioni per sostenere i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa

Le azioni ricomprendono la progettazione e l'erogazione di interventi finalizzati a garantire allo studente servizi di **tutoraggio nelle fasi di transizione** per la presa in carico e per la ridefinizione del percorso scolastico formativo e pertanto misure di allineamento o propedeutiche all'inserimento nel nuovo percorso, progettate, predisposte e congiuntamente gestite dalle Istituzioni interessate.

Potranno inoltre essere progettate ed erogate le azioni necessarie a permettere ai giovani interessati che hanno acquisito una qualifica professionale o un diploma professionale di rientrare nel sistema di istruzione professionale per il conseguimento del diploma di istruzione quali moduli integrativi per il riallineamento e l'integrazione delle competenze.

Misura 3 Azioni di formalizzazione e certificazione delle competenze per l'acquisizione del certificato di qualifica professionale di III e IV liv. EQF

Le azioni ricomprendono le diverse attività previste dal Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze in coerenza alle disposizioni regionali in materia, ivi compresa l'attivazione delle Commissioni d'esame.

3. DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi gli studenti iscritti nell'a.s. 2023/2024 ad un Istituto professionale accreditato del

Sistema di IeFP impegnati in un percorso finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale.

In particolare, potranno essere destinatari sia i giovani iscritti in classi di IeFP sia i giovani per i quali nell'ambito del proprio Progetto Formativo Individuale sono ricompresi interventi di integrazione riferiti agli standard formativi delle qualifiche/diplomi professionali.

4. RISORSE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE ALLE SISTITUZIONI SCOLASTICHE

Le risorse complessive, in continuità con l'a.s. 2022/2023, sono pari a euro 4.150.000,00 a valere sulle risorse nazionali Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'Istruzione e Formazione Professionale assegnate con decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16/2022 e n. 44/2023.

Nello specifico la quantificazione delle risorse a favore di ciascun Istituto professionale accreditato è stata determinata in funzione dei dati acquisiti dall'Ufficio Scolastico regionale e, con riferimento al numero degli studenti qualificati e diplomati, dal sistema informativo regionale SIFER, nonché da dichiarazioni sottoscritte dai dirigenti scolastici agli atti del settore competente, come segue:

- una quota pari al 34 % quantificata in funzione del numero di iscritti alle classi IeFP che saranno attive nell'a.s. 2023/2024 (prime, seconde, terze e quarte);
- una quota pari all'8% quantificata in funzione del numero complessivo di studenti iscritti alla classe prima a.s. 2023/2024 dei percorsi quinquennali dell'Istruzione professionale degli indirizzi di studio in relazione ai percorsi di qualifica per cui gli istituti professionali sono accreditati;
- una quota pari al 33% quantificata in funzione del numero di studenti iscritti nelle classi prime e seconde a.s. 2022/2023 dei percorsi quinquennali di Istruzione professionale per i quali dal Piano Formativo Individuale risulta attivato un percorso in integrazione riferito agli standard formativi delle qualifiche/diplomi professionali per i quali tali Istituti sono stati accreditati;
- una quota pari al 25% quantificata in funzione del numero degli studenti che hanno conseguito una qualifica professionale o un diploma professionale al termine dell'a.s.2022/2023.

La Tabella 4.1. riporta per ciascuna Istituzione scolastica responsabile del finanziamento, il rif.PA della relativa Operazione predisposta nel Sistema Informativo SIFER, le risorse totali attribuite in applicazione dei criteri sopra indicati e il relativo codice C.U.P. (codice unico di progetto) assegnato dalla competente struttura ministeriale.

5. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E LIQUIDAZIONE, SPECIFICHE E VINCOLI FINANZIARI

Gli Istituti scolastici di cui alla tabella del punto 4.1, nel rispetto della quantificazione delle risorse assegnate, dovranno inviare la "Scheda del progetto di intervento" riportante la quantificazione previsionale in termini di ore delle attività, in attuazione e in coerenza agli obiettivi definiti al punto 2. nelle modalità e nei termini che saranno definiti dal Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" con propria nota.

Unitamente alla "Scheda progetto" l'Istituzione scolastica dovrà trasmettere al Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" l'atto di impegno alla realizzazione. Con l'atto di impegno l'Istituzione scolastica nello specifico dovrà sottoscrivere l'impegno a trasmettere al termine delle attività la "Dichiarazione di assenza del doppio finanziamento".

Al finanziamento e all'assunzione del relativo impegno di spesa provvederà, con propri atti il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Tenuto conto che la realizzazione delle attività sono riferite all'a.s. 2023/2024, che si conclude il 31 agosto 2024 data entro cui dovranno essere registrati i relativi impegni di spesa, e tenuto conto del calendario scolastico, gli impegni di spesa saranno imputati per il 30% sull'anno 2023 e per 70% sull'anno 2024.

Le Istituzioni scolastiche potranno avviare le attività solo dopo la pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

La liquidazione delle risorse a favore degli Istituti Professionali avverrà secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 30% del finanziamento complessivamente assegnato a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste per le misure 1 e 2,

come definite al punto 2. e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 30% del finanziamento totale concesso;

- una seconda quota pari ad un ulteriore 30% del finanziamento complessivamente assegnato a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste per le misure 1 e 2, corrispondenti ad un valore finanziario pari ad almeno un ulteriore 30% del finanziamento totale concesso;
- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto a seguito della presentazione della documentazione di termine da parte dell'Istituzione Scolastica e della relativa approvazione, con Determinazione del Responsabile dell'Area "Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di Gestione FSE+", delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall'Amministrazione regionale.

Il saldo è subordinato al ricevimento della "dichiarazione di assenza del doppio finanziamento" debitamente sottoscritta dal legale rappresentante.

Le attività sono valorizzate al parametro finanziario massimo di euro 103,00 costo all'ora, come già disposto all'allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 928/2011, che ricomprende tutti diretti e nonché i costi strumentali, accessori e generali.

Si specifica inoltre, tenuto conto di quanto previsto dal Decreto 18/01/2011 che dispone che "Gli oneri relativi al presidente di commissione, ai membri esterni ed agli esperti degli esami di Qualifica e di Diploma professionale di tecnico sono a carico delle Regioni", che il valore maturato, ottenuto moltiplicando le ore realizzate per le misure 1 e 2 per il parametro orario di euro 103,00, dovrà coprire tutte le spese ad esclusione delle spese legate alla commissione d'esame.

L'accertamento tramite esame per il rilascio della qualifica e del diploma professionale è svolto da una Commissione nominata dal Responsabile della Formalizzazione e Certificazione (RFC) e composta da tre componenti:

- due Esperti dei Processi Valutativi (EPV) nominati dal soggetto responsabile del progetto di cui uno interno, appartenente al soggetto formatore titolare del percorso e uno esterno individuato tra gli EPV del sistema IeFP e pertanto o di un Ente di Formazione Professionale o di un Istituto Scolastico;
- un Esperto di Area Professionale/Qualifica (EAPQ), esterno al soggetto attuatore.

Ai componenti la Commissione dovrà essere riconosciuto un gettone per ciascuna giornata (compresa la seduta preliminare) che abbia una durata effettiva pari ad almeno 5 ore.

- 200,00 euro Esperto EAPQ;
- 105,00 euro Esperto EPV.

In sede di insediamento la Commissione dovrà individuare tra i 3 componenti un Presidente.

Al Presidente dovrà essere riconosciuto un gettone per ciascuna giornata pari a euro 250,00.

TABELLA 4.1

Rif. PA	cod. org.	Cod. Istituzione	Codice fiscale	Istituzione scolastica	Comune	Prov.	a) quota iscritti IeFP I, II, III e IV anno	b) quota iscritti classi prime	c) quota iscritti PFI	d) quota qualificati diplomati	Totale risorse	CUP
2023-19669/RER	1322	BORC03000L	91153030373	IPSAS ALDROVANDI-RUBBIANI	BOLOGNA	BO	79.435,00	-	-	35.964,00	115.399,00	E39123000570001
2023-19669/RER	8365	BOIS01900X	02871181208	I.I.S. ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	BO	126.114,00	5.415,00	-	25.038,00	156.567,00	E39123000580001
2023-19670/RER	9145	BOIS02300G	91337340375	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BO	-	4.963,00	48.633,00	14.568,00	68.164,00	E39123000590001
2023-19671/RER	6478	BOIS01600C	91200880374	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BO	107.279,00	5.324,00	-	12.747,00	125.350,00	E39123000600001
2023-19672/RER	1333	BOIS00600T	80013610375	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BO	-	3.519,00	17.897,00	19.120,00	40.536,00	E39123000610001
2023-19673/RER	6603	BORI03500C	01104800378	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	BO	-	4.332,00	23.733,00	22.307,00	50.372,00	E39123000620001
2023-19674/RER	1558	BOIS00300A	80074410376	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BO	-	-	-	18.210,00	18.210,00	E39123000620001
2023-19675/RER	12939	BORH050003	91407700375	IPSAR LUIGI VERONELLI	CASALECCHIO DI RENO	BO	21.292,00	13.987,00	1.945,00	5.463,00	42.687,00	E39123000770001
2023-19676/RER	1515	BOIS02200Q	90014770375	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	49.954,00	9.385,00	-	4.100,00	63.439,00	E39123000780001
2023-19677/RER	1328	BOIS02400B	91337230378	I.I.S. MALPIGHI	CREVALCORE	BO	-	9.475,00	9.727,00	13.667,00	32.869,00	E39123000630001
2023-19678/RER	1320	BOIS01400R	02103431207	I.I.S. F. ALBERGHETTI	IMOLA	BO	39.308,00	4.151,00	28.402,00	5.463,00	77.324,00	E29123000760001
2023-19679/RER	290	BOIS012005	90032210370	I.I.S. PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA	IMOLA	BO	-	3.249,00	1.167,00	-	4.416,00	E29123000790001
2023-19680/RER	6708	FORF03000N	90067880402	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	FC	-	20.214,00	74.311,00	23.217,00	117.742,00	E19123000280001
2023-19681/RER	6049	FORF040008	92083840402	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	FC	45.041,00	7.400,00	3.891,00	8.194,00	64.526,00	E39123000420001
2023-19682/RER	6066	FEIS008008	91007310385	I.I.S. REMO BRINDISI	COMACCHIO	FE	-	4.332,00	23.733,00	-	28.065,00	E39123000270001
2023-19683/RER	9146	FEIS011004	01880150386	I.I.S. O.VERGANI	FERRARA	FE	68.789,00	14.258,00	-	-	83.047,00	E79123000510001
2023-19684/RER	6079	FEIS01300Q	93087210386	I.I.S. EINAUDI	FERRARA	FE	-	13.897,00	41.630,00	16.844,00	72.371,00	E79123000520001
2023-19685/RER	8062	MORI030007	81001260363	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MO	162.963,00	-	-	57.816,00	220.779,00	E39123000420001
2023-19686/RER	5071	MOIS017008	93038910365	I.I.S. A. FERRARI	MARANDELLO	MO	58.143,00	6.678,00	-	28.225,00	93.046,00	E39123000280001
2023-19687/RER	5080	MOIS00800B	82002510368	I.I.S. GALILEO GALILEI	MIRANDOLA	MO	-	5.866,00	50.967,00	21.396,00	78.229,00	E39123000790001
2023-19688/RER	5072	MOIS00600Q	82002550364	I.I.S. GIUSEPPE LUOSI	MIRANDOLA	MO	-	2.617,00	13.617,00	10.926,00	27.160,00	E39123000800001
2023-19689/RER	2351	MORI02000L	00445400369	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MO	94.176,00	2.707,00	11.672,00	24.563,00	133.138,00	E39123000430001
2023-19690/RER	5093	MOIS009007	92015720367	I.I.S. GUGLIELMO MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	14.741,00	1.173,00	4.280,00	9.560,00	29.754,00	E79123000530001
2023-19691/RER	8732	MOIS01900T	93038930363	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MO	-	3.158,00	31.514,00	20.486,00	55.156,00	E39123000810001
2023-19692/RER	5088	MOIS00200C	94058180368	I.I.S. PRIMO LEVI	VIGNOLA	MO	128.571,00	7.671,00	-	25.949,00	162.191,00	E39123000290001

TABELLA 4.1

Rif. PA	cod. org.	Cod. Istituzione	Codice fiscale	Istituzione scolastica	Comune	Prov.	a) quota iscritti IeFP I, II, III e IV anno	b) quota iscritti classi prime	c) quota iscritti PFI	d) quota qualificati diplomati	Totale risorse	CUP
2023-19693/RER	6069	PCIS00400E	81002420339	I.I.S. MATTEI	FIorenzuola d'Arda	PC	-	2.978,00	7.781,00	5.918,00	16.677,00	E19123000290001
2023-19694/RER	6687	PCIS00200V	80004680338	I.I.S. G.RAINERI - G.MARCONA	PIACENZA	PC	-	14.800,00	83.648,00	62.368,00	160.816,00	E39123000640001
2023-19695/RER	6479	PRIS00100X	90008000342	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BORGO VAL DI TARO	PR	-	1.715,00	23.344,00	6.373,00	31.432,00	E69123000430001
2023-19696/RER	6474	PRIS00800P	92180110345	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO DI TARO	PR	-	5.956,00	38.128,00	20.486,00	64.570,00	E39123000820001
2023-19697/RER	6091	PRRI010009	80011590348	IPSIA PRIMO LEVI	PARMA	PR	25.387,00	18.048,00	73.533,00	43.703,00	160.671,00	E39123000440001
2023-19698/RER	4820	PRIS00400B	80011950344	I.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PR	-	-	-	20.486,00	20.486,00	E39123000450001
2023-19699/RER	6081	PRIS006003	91042840341	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSO MAGGIORE	PR	-	11.370,00	87.928,00	53.263,00	152.561,00	E39123000300001
2023-19700/RER	6517	PARC006009	90033400392	I. P. "PERSOLINO - STROCCHI"	FAENZA	RA	146.587,00	7.671,00	-	23.217,00	177.475,00	E29123000800001
2023-19701/RER	6492	RAIS00700E	81001760396	I.I.S. L.BUCCI	FAENZA	RA	-	4.422,00	26.845,00	10.926,00	42.193,00	E29123000810001
2023-19702/RER	6432	RAIS003007	91001030393	I.I.S. POLO TECNICO-PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RA	-	7.310,00	56.025,00	27.315,00	90.650,00	E49123000480001
2023-19703/RER	6833	PARC00700X	92082550390	I. P. "OLIVETTI - CALLEGARI"	RAVENNA	RA	40.946,00	4.693,00	10.505,00	14.113,00	70.257,00	E39123000440001
2023-19704/RER	8985	REIS014004	91161590350	I.S. NELSON MANDELA CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	-	9.024,00	78.980,00	27.315,00	115.319,00	E39123000460001
2023-19705/RER	6797	REVC01000A	80014070355	CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RE	41.765,00	12.183,00	61.472,00	46.890,00	162.310,00	E49123000490001
2023-19706/RER	8733	RERF070004	90016130354	ISTITUTO PROFESSIONALE "MARIO CARRARA"	GUASTALLA	RE	43.403,00	11.100,00	6.225,00	43.248,00	103.976,00	E39123000830001
2023-19707/RER	6677	REIS00400D	91005150353	IS SILVIO D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA	RE	22.111,00	3.339,00	33.848,00	35.509,00	94.807,00	E39123000820001
2023-19708/RER	6433	RERC01000P	80014130357	IPSC FILIPPO RE	REGGIO NELL'EMILIA	RE	-	15.341,00	108.159,00	53.719,00	177.219,00	E39123000840001
2023-19709/RER	6812	REIS01100L	911517020354	I.I.S. NOBILI	REGGIO NELL'EMILIA	RE	-	15.070,00	149.788,00	21.882,00	186.710,00	E39123000850001
2023-19710/RER	6736	REIS00300N	91001560357	I.I.S. P.GOBETTI	SCANDIANO	RE	61.419,00	6.317,00	38.517,00	17.299,00	123.552,00	E39123000450001
2023-19711/RER	9143	RNIS00300D	80034510414	I.S.I.S. "TONINO GUERRA" POLO S.NOVAFELTRIA	NOVAFELTRIA	RN	-	5.956,00	45.909,00	22.762,00	74.627,00	E39123000470001
2023-19712/RER	6059	RNRIO10007	82007810409	I.P.S.I.A. L.B.ALBERTI	RIMINI	RN	-	8.122,00	29.569,00	11.836,00	49.527,00	E39123000480001
2023-19713/RER	6443	RNRH030001	91069440401	I.P.S.S.E.O.A. S. P. MALATESTA	RIMINI	RN	33.576,00	12.814,00	22.177,00	45.069,00	113.636,00	E39123000490001
							1.411.000,00	332.000,00	1.369.500,00	1.037.500,00	4.150.000,00	

Allegato 3)



**AZIONI E OPPORTUNITA' PER IL SUCCESSO FORMATIVO
PERSONALIZZAZIONE E ARRICCHIMENTO DEI PERCORSI A FAVORE DEI
GIOVANI CHE FREQUENTANO I PERCORSI DI IeFP REALIZZATI DAGLI
ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI ACCREDITATI E AZIONI DI
QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA**

aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026

1. PREMESSA

Con l'obiettivo di sostenere gli studenti che hanno scelto di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionale accreditati, nel proprio percorso educativo e formativo sono state garantite misure di personalizzazione per favorire la continuità, ridurre gli insuccessi, promuovere il successo formativo e contrastare l'abbandono in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2011.

Una pluralità di misure, che attivate prima in via sperimentale e via via migliorate, arricchite e consolidate, costituiscono un riferimento unitario per il sistema regionale degli enti di formazione professionale accreditati che realizzeranno l'offerta di IeFP per gli aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 come approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 581 del 17/04/2023.

Il sistema ha pertanto agito unitariamente, e in una logica di collaborazione e confronto, per qualificare e consolidare un modello di intervento ricco e articolato di misure, azioni e metodologie che garantiscono ad ogni studente la personalizzazione del proprio percorso e quell'accompagnamento che gli consente di essere sostenuto fino al conseguimento della qualifica professionale per poter entrare in modo qualificato nel mercato del lavoro o per proseguire nella filiera dell'istruzione e formazione tecnica e professionale.

La personalizzazione dei percorsi supporta ogni studente nel proprio percorso e nelle diverse fasi in funzione delle condizioni oggettive in accesso e in funzione delle condizioni soggettive che richiedono un costante processo di valutazione e la progettazione ed erogazione di risposte adeguate.

Con riferimento alle condizioni oggettive in accesso, a partire dal primo anno di attuazione, sono stati progettati e realizzati **percorsi formativi triennali personalizzati** a favore degli studenti ad alto rischio di abbandono o dispersione, ovvero gli studenti che hanno conseguito in ritardo il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione o che, pur avendo compiuto 16 anni, non lo hanno ancora conseguito, e si iscrivono ai percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionali.

I percorsi triennali personalizzati sono realizzati nella responsabilità degli Enti di formazione in collaborazione con gli Istituti professionali, gli Istituti secondari di I grado e i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.).

Nell'ambito poi della scuola secondaria di I grado, per rispondere in particolare ai giovani in ritardo nell'acquisizione del titolo di licenza media, si è posta particolare attenzione agli studenti provenienti dai C.P.I.A. tra i quali si riscontra il maggior numero di stranieri a bassa scolarità. Il contatto con i C.P.I.A. del territorio regionale ha avuto la finalità di sostenere l'orientamento dei giovani promuovendo la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio per l'apprendimento professionale in rete con gli enti di formazione.

I progetti personalizzati, progettati e rimodulati in itinere in base alle competenze in accesso, ai fabbisogni formativi rilevati e agli apprendimenti e ai risultati intermedi conseguiti dello studente, si configurano come percorsi flessibili fondati su modalità formative diversificate, nel senso della apertura del processo di apprendimento, che valorizzano l'apprendimento esperienziale, laboratoriale e l'apprendimento nei contesti di impresa.

Mediamente sono stati 700 i giovani che hanno avviato in ciascun a.s. il proprio percorso personalizzato su un totale di giovani di circa 3.700 iscritti presso gli Enti di formazione professionale: una percentuale compresa annualmente tra il 16% e il 20% del numero complessivo degli iscritti. Sono numeri che richiedono proposte metodologiche fondate su formazione personalizzata, su lavori di gruppi e classi aperte, azioni che negli anni sono state attuate e consolidate dagli Enti di formazione professionale.

A partire da questa esperienza, e per corrispondere ai bisogni e modelli di apprendimento e alle aspettative dei giovani che già al termine del primo ciclo dell'istruzione sono a rischio di dispersione, cogliendo le sfide e opportunità del nuovo quadro normativo, nell'a.s. 2018/2019, è stata attivata in via sperimentale una ulteriore modalità di progettazione e realizzazione dei percorsi personalizzati.

Per accogliere nel sistema di IeFP realizzato dagli enti di formazione professionale accreditati, tutti gli studenti a rischio di dispersione, e pertanto anche i giovani che hanno conseguito senza ritardo il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, in accordo con l'Ufficio scolastico regionale e valorizzando la rete di collaborazione tra i diversi Enti di formazione professionale e nella piena collaborazione con gli Istituti professionali e con gli Istituti secondari di I grado, è stato strutturato un modello di intervento che garantisce la possibilità di accogliere e corrispondere alla domanda garantendo un **percorso di primo anno propedeutico personalizzato**, progettato sui singoli ma rafforzando le logiche del "gruppo classe", che si caratterizza come percorso "propedeutico" all'inserimento nei percorsi di secondo e terzo anno.

Una modalità e progettualità che, nelle logiche di rete territoriale, fondata sulla personalizzazione, e sulla capacità di costituire "un gruppo in formazione" che accoglie giovani nella realizzazione del proprio percorso personalizzato propedeutico al biennio successivo, permette la piena accoglienza dei giovani sia all'avvio dell'anno scolastico che in corso d'anno riducendo pertanto il rischio di insuccesso nel primo anno di frequenza del secondo ciclo dell'istruzione.

Una sperimentazione che, avviata nel 2018 su tre diversi territori e portata a sistema e pertanto resa disponibile nel 2019 sui nove territori provinciali ha permesso di corrispondere positivamente alla domanda di tutti i giovani attivando anche modalità finalizzate a contrastare le disparità di accesso e fruizione determinate dalle specificità dei territori garantendo unitarietà del modello.

La personalizzazione dei percorsi rappresenta in generale la caratteristica fondante del modello regionale che ponendosi l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e formative e di permettere a ciascuno di raggiungere il successo formativo, garantisce a tutti un accompagnamento nel proprio processo educativo e formativo.

Per quanto sopra la personalizzazione a favore dei giovani a rischio di dispersione configura due modelli complementari:

- il primo prevede la progettazione ed erogazione di un percorso triennale che, valorizzando il percorso curricolare, integra il percorso individuale prevedendo in parallelo e in aggiunta allo stesso la possibilità di fruire di interventi di riallineamento delle competenze di base e tecnico professionali previste dal profilo nonché di fruire di opportunità e azioni aggiuntive per la professionalizzazione e per l'accompagnamento alla transizione verso il lavoro;

- il secondo prevede la strutturazione di un luogo formativo e orientativo territoriale con la costituzione su base provinciale, tenuto conto della effettiva domanda di un "gruppo classe aperto" nel quale gli allievi possono fruire di un primo anno personalizzato "propedeutico" all'inserimento nel secondo e terzo anno del sistema di IeFP. Una prima annualità formativa fortemente orientativa che permetta ai giovani di concorrere alla definizione e alla progettazione del proprio percorso formativo e di rafforzare in particolare le competenze di base. Obiettivo prioritario è l'accoglienza, anche in corso d'anno, la rimotivazione e l'accompagnamento nella definizione e ridefinizione del proprio percorso attraverso la conoscenza di sé e delle diverse opportunità formative e lavorative.

Inoltre, gli enti di formazione, nella propria responsabilità educativa e formativa, garantiscono che **ogni studente che frequenta i percorsi di II e III anno di IeFP possa essere sostenuto con misure personalizzate** adeguate a corrispondere a bisogni di motivazione e ri-motivazione e di ri-orientamento nonché a fabbisogni di apprendimento e di rafforzamento di competenze di base, trasversali e tecnico professionali, per garantire a ognuno la continuità dei processi educativi e formativi e per accogliere i giovani anche in corso d'anno.

Le diverse modalità di personalizzazione garantiscono che l'offerta curricolare di IeFP sia capace di corrispondere alle diverse istanze di giovani che spesso hanno un percorso educativo pregresso fortemente diversificato, spesso caratterizzato da insuccessi e percorsi frammentati, anche determinati dai percorsi di vita individuali e delle famiglie, e dalle condizioni e dai contesti sociali di appartenenza.

Le diverse opportunità sopra descritte sono state garantite da una azione regionale realizzata da tutti gli enti di formazione che hanno agito in modo unitario attraverso la costituzione di una Associazione Temporanea di Impresa, A.T.I.

Un modello di attuazione che ha permesso di garantire a tutti i giovani, che scelgono di assolvere il diritto dovere all'istruzione nei percorsi formativi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionali accreditati le stesse opportunità, e, nel rispetto dell'autonomia educativa di ciascun ente, di attivare un processo condiviso finalizzato a **qualificare e rafforzare l'offerta formativa e arricchire e innovare le opportunità in una logica di sistema unitario regionale.**

L'Associazione temporanea di impresa ha sostenuto la qualificazione e la crescita del sistema attraverso:

- la condivisione di prassi, modelli e metodologie;

- l'adeguamento e l'arricchimento dei curricula formativi per renderli adeguati a corrispondere alla domanda di competenze per la transizione ecologica e digitale, alla domanda di competenze trasversali e di competenze linguistiche
- la sperimentazione e la successiva messa a sistema di azioni innovative;
- la progettazione di interventi per formare i giovani a acquisire competenze e agire comportamenti per la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la valorizzazione delle opportunità previste dalle azioni regionali in materia di politiche giovani e per l'adolescenza e per il diritto allo studio;
- la realizzazione di azioni nazionali e regionali per l'integrazione e l'inclusione dei giovani migranti o con back ground migratorio;
- la valorizzazione delle opportunità previste dal programma Erasmus Plus per permettere ai giovani di realizzare esperienze formative all'estero.

Azioni e interventi che si sono fondati sull'operatività di un gruppo di lavoro stabile che ha visto la partecipazione di professionalità dei diversi enti e un coordinamento unitario che ha garantito un organico raccordo con le diverse istituzioni - Regione e diverse Direzioni competenti e Ufficio scolastico regionale - un monitoraggio e un presidio unitario dell'attuazione, una restituzione unitaria dei risultati di attuazione.

2. OBIETTIVI SPECIFICI, AZIONI E MODELLI DI INTERVENTO

Nel contesto sopra delineato, e in attuazione di quanto disposto dalla Legge regionale n. 5/2011, il riferimento per le azioni e opportunità per il successo formativo è l'offerta formativa attuativa della selezione degli enti di formazione professionali accreditati e della relativa offerta di qualifiche professionali del sistema regionale di istruzione e formazione professionale per gli aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 581/2023.

Le misure che si intende rendere disponibili sono riconducibili a:

- A. Azioni personalizzate e individualizzate di sostegno orientativo motivazionale e di supporto nei processi formativi e di apprendimento;
- B. Laboratori personalizzati per le competenze di base e trasversali;

- C. Laboratori personalizzati per le competenze tecniche e professionali;
- D. Percorsi propedeutici personalizzati di prima annualità;
- E. Azioni di qualificazione dell'offerta e delle opportunità del sistema unitario di IeFP

Per ciascuna misura di seguito sono specificati gli obiettivi specifici, le modalità di intervento e i destinatari.

A. Azioni personalizzate e individualizzate di sostegno orientativo motivazionale e di supporto nei processi formativi e di apprendimento

Gli interventi sono finalizzati a permettere ad ogni studente che ha scelto di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione di essere accompagnato in ingresso al percorso e durante il proprio percorso educativo e formativo fino al conseguimento della qualifica professionale attraverso misure individuali che lo supportino ad affrontare eventuali criticità e difficoltà di tenuta della scelta effettuata, di ascolto e ri-motivazione e di sostegno educativo e formativo.

Le misure, da erogare in modo personalizzato e individuale, dovranno essere garantite:

- in accesso ai percorsi ed in particolare a favore dei giovani che accedono in corso d'anno;
- durante la frequenza ai percorsi di II e III annualità in particolare per intervenire con risposte mirate preventive per garantire la tenuta e prevenire la dispersione;
- in tutte le fasi attuative della personalizzazione triennali ed in particolare nelle attività di personalizzazione realizzate nei contesti di impresa garantendo pertanto un accompagnamento e tutoraggio personalizzato.

Inoltre le azioni dovranno accompagnare gli studenti nelle eventuali fasi di passaggio tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, dando attuazione alle previsioni normative relative ai passaggi, per fornire alla studentessa e allo studente una opportunità per garantire la realizzazione di un percorso di crescita e di apprendimento, in rapporto alle proprie potenzialità, attitudini ed interessi anche attraverso la ridefinizione delle scelte senza disperdere il proprio bagaglio di acquisizioni, con il riconoscimento e la valorizzazione dei crediti acquisiti. Ai fini della gestione del passaggio tra percorsi, indirizzi, Figure e Profili, entrambe le Istituzioni interessate garantiscono allo studente servizi di tutoraggio nelle fasi di

transizione per la presa in carico e per la ridefinizione del percorso scolastico formativo. L'allievo potrà fruire di misure di allineamento o propedeutiche all'inserimento nel nuovo percorso, progettate, predisposte e congiuntamente gestite dalle Istituzioni interessate.

B. Laboratori per le competenze di base e trasversali

I laboratori sono finalizzati a garantire attività formative aggiuntive mirate a corrispondere a fabbisogni specifici di competenze di base e trasversali derivanti da condizioni in accesso e pregressi percorsi educativi in accesso e/o da difficoltà di apprendimento in itinere.

I laboratori sono finalizzati:

- all'adeguamento e potenziamento delle competenze di base;
- al potenziamento delle competenze trasversali necessarie a approcciare i contesti organizzativi di impresa quali ambienti formativi;
- a costruire le competenze e acquisire comportamenti per stare e nei diversi contesti sociali e nelle organizzazioni di lavoro.

Le misure, da erogare in modo personalizzato in gruppi, dovranno essere garantite:

- in accesso ai percorsi ed in particolare a favore dei giovani che accedono in corso d'anno;
- in accesso ai percorsi e durante la frequenza in particolare a favore dei giovani che provenendo da altri paesi necessitano di un sostegno nell'apprendimento della lingua italiana;
- durante la frequenza ai percorsi di II e III annualità in particolare per colmare in modo tempestivo gap nell'apprendimento delle competenze di base linguistiche, logico matematiche, competenze trasversali;
- in tutte le fasi attuative della personalizzazione triennale.

C. Laboratori per le competenze tecnico e professionali

I laboratori sono finalizzati a garantire attività formative aggiuntive mirate a corrispondere a fabbisogni specifici di competenze tecnico professionali derivanti da condizioni in accesso e pregressi percorsi formativi in accesso e/o da difficoltà di apprendimento in itinere.

Obiettivo è pertanto sostenere i giovani nella costruzione e nel riallineamento delle competenze tecnico professionali supportandoli nei processi di apprendimento e arricchendo l'offerta anche in funzione dei diversi modelli di apprendimento.

Le misure, da erogare in modo personalizzato in gruppi, dovranno essere garantite:

- in accesso ai percorsi ed in particolare a favore dei giovani che accedono in corso d'anno;
- durante la frequenza ai percorsi di II e III annualità in particolare per colmare in modo tempestivo gap nell'apprendimento delle competenze tecnico professionali caratterizzanti la qualifica professionale del percorso frequentato;
- in tutte le fasi attuative della personalizzazione triennale.

D. Percorsi propedeutici personalizzati di prima annualità

I percorsi propedeutici prevedono la strutturazione di un luogo formativo e orientativo territoriale, su base provinciale, nell'ambito del quale si garantisce, attraverso la costituzione di "gruppo classe aperto" che gli allievi possono fruire di un primo anno personalizzato "propedeutico" all'inserimento nel secondo e terzo anno del sistema di IeFP. I percorsi si caratterizzano e si articolano in modo tale da costituire una annualità formativa fortemente orientativa che permette ai giovani di concorrere alla definizione e alla progettazione del proprio percorso formativo e di rafforzare in particolare le competenze di base. Obiettivo prioritario è l'accoglienza, anche in corso d'anno, la rimotivazione e l'accompagnamento nella definizione e ridefinizione del proprio percorso attraverso la conoscenza di sé e delle diverse opportunità formative e lavorative.

I percorsi, della durata di 990 ore, dovranno permettere in corso d'anno l'inserimento degli studenti, iscritti a percorsi quinquennali di istruzione o provenienti da altri contesti territoriali, riconoscendo eventuali crediti formativi.

I percorsi dovranno essere realizzati a partire dalla strutturazione di un luogo formativo e orientativo territoriale su base provinciale nella responsabilità di un ente di formazione accreditato che, nella collaborazione di rete territoriali garantisce di corrispondere alla domanda dei giovani.

E. Azioni per la qualificazione dell'offerta e delle opportunità del sistema unitario di IeFP

Le misure dovranno agire in logica di sistema per sostenere in modo unitario la qualificazione e la crescita del sistema.

Gli interventi dovranno pertanto garantire:

- un presidio unitario dell'offerta che garantisca, attraverso un gruppo di lavoro stabile delle diverse professionalità che nei diversi enti presidiano la progettazione, realizzazione, coordinamento e valutazione dell'offerta, una azione unitaria

e condivisa di miglioramento e una relazione costante con gli uffici regionali;

- l'attivazione di processi per il miglioramento e la qualificazione dell'offerta attraverso, a titolo esemplificativo, la condivisione di prassi, modelli e metodologie, l'adeguamento e l'arricchimento dei curricula formativi per renderli adeguati a corrispondere alla domanda di competenze per la transizione ecologica e digitale, alla domanda di competenze trasversali e di competenze linguistiche, alla necessità di formare competenze per agire comportamenti per la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la sperimentazione e la successiva messa a sistema di azioni innovative;
- la valorizzazione delle diverse progettualità e opportunità previste da altri programmi comunitari, quali Erasmus Plus, FAMI, ALMA...

3. DESTINATARI

I potenziali destinatari degli interventi di cui alle lettere A., B. C. D. sono i giovani che hanno scelto di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nel sistema di IeFP nella responsabilità degli Enti di formazione professionali in esito alla selezione dei soggetti e relativa offerta approvata con delibera di Giunta regionale n. 581/2023:

- frequentanti la seconda o la terza annualità dei corsi curricolari;
- impegnati nella realizzazione di un percorso triennale personalizzato, prima o seconda o terza annualità del proprio percorso triennale personalizzato;
- impegnati in un percorso propedeutico di prima annualità.

4. MODALITÀ DI APPROVAZIONE E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi e sostenere un uso efficace ed efficiente delle risorse, garantendo continuità agli interventi programmati e tempestività dell'attuazione di seguito si individuano i principi che sottendono la programmazione, approvazione e finanziamento delle Azioni.

Per ciascun a.s. si provvederà all'approvazione di:

- Avviso per rendere disponibili opportunità e azioni per il successo formativo e la qualificazione dell'offerta di IeFP realizzata dagli enti di formazione professionale accreditati

- Avviso per rendere disponibili percorsi personalizzati di prima annualità propedeutici all'accesso all'offerta curricolare di IeFP

In particolare, si specifica che tali modalità di programmazione e attuazione sono definite a partire da quanto realizzato e introducendo misure finalizzate alla semplificazione gestionale e amministrativa attraverso l'applicazione le opzioni di costo semplificate:

- unità di costo standard per le misure dirette ai giovani;
- costi diretti di staff e costi forfettari per le azioni di qualificazione e di sistema.

Con riferimento alle misure di cui alle lettere A, B, C ed E si intende valorizzare pienamente il modello di collaborazione in rete in quanto ha garantito a tutti i giovani di accedere alle stesse opportunità e ha promosso la continuità didattica e di presa in carico dei singoli in un sistema integrato e complementare di soggetti e di offerta.

Pertanto, anche al fine di garantire continuità delle opportunità e presidio unitario nella progettazione, attuazione e valutazione, gli enti di formazione professionali accreditati e selezionati per rendere disponibile l'offerta di qualifiche professionali del Sistema regionale di IeFP come da delibera di Giunta regionale n. 581/2023 dovranno costituirsi in un raggruppamento temporaneo di impresa, che nelle logiche di valorizzazione delle forme associative e delle reti, e nel ricorso al partenariato, garantisca la massima rappresentatività di tutti i soggetti del sistema IeFP.

Con riferimento alle Misure di cui al punto D., e pertanto alla realizzazione dei percorsi propedeutici di prima annualità, al fine di garantire un intervento unitario capace, nelle diverse annualità, di corrispondere alla effettiva domanda di accesso gli Enti di formazione professionale che realizzano l'offerta di IeFP dovranno costituirsi in partenariato attuativo individuando un Ente titolare dell'intera progettualità regionale e un partenariato attuativo che garantisca per ciascuno dei nove territori provinciali un partner attuatore responsabile della strutturazione di un luogo formativo e che, nella collaborazione di rete territoriale garantisca di corrispondere alla domanda dei giovani.

Per garantire la continuità delle opportunità annualmente saranno attivate le procedure per la valutazione e il finanziamento.

Tenuto conto che le misure A, B, C, E sono determinate in funzione dell'offerta complessiva come selezionata per gli aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 con delibera di Giunta

regionale n. 581/2023 le risorse sono quantificate in 4,5 milioni di euro per ciascun anno scolastico.

La quantificazione delle risorse per garantire l'offerta dei percorsi propedeutici di prima annualità, di cui alla lettera D, sarà determinata annualmente tenuto conto della effettiva domanda di accesso e dell'obiettivo di garantire una risposta a tutti gli studenti.

Le Azioni saranno finanziate annualmente con risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 e/o con risorse del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 - priorità 4. Occupazione giovanile Obiettivo specifico a), nonché con ulteriori risorse si rendessero disponibili.

Allegato 4)



**INVITO AGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL SISTEMA IEFP
A PRESENTARE LA CANDIDATURA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI
PER IL SUCCESSO FORMATIVO E LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI
A.S. 2023/2024**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visti:

- il D.Lgs n. 226 del 17 ottobre 2005, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- il D.Lgs n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- il Decreto Ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 "Recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante

la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61";

- il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2021 n.11 - Recepimento dell'Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n. 156, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018, recepito con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7. dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 155/CSR del 1° agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

Visto l'Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61 aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025" sottoscritto dalle parti in data 5/08/2022;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2246/2022 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali. Sistema regionale di Istruzione e formazione professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026";
- n. 581/2023 "Approvazione delle candidature presentate in risposta all'Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - Approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022";
- n. 1176/2023 "Approvazione degli Avvisi per presentare percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da realizzare nell'a.s. 2023/2024 e delle misure di personalizzazione per l'inclusione e il successo formativo. Sistema regionale IeFP - DGR n. 581/2023";
- n. 1347/2023 "Sistema regionale IeFP. approvazione dei percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da realizzare nell'a.s. 2023/2024. Allegato 1) alla Delibera di Giunta regionale n. 1176/2023";

Visti in particolare i Decreti n. 15/2022 e n. 73/2023 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il quale sono state assegnate le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale.

B. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Il presente Invito, nel contesto delineato dal documento "Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale - Azioni e opportunità per il successo formativo - art.11 L.R. n. 5/2011 - Quadro normativo e programmatico di riferimento", è finalizzato a dare prima attuazione e rendere disponibili, per l'a.s. 2023/2024, gli interventi come descritti al documento "Azioni e opportunità per il successo formativo - personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionali accreditati e azioni di

qualificazione del sistema aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026".

C. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito operazioni che, nell'articolazione in Progetti, rendano disponibili per l'a.s. 2023/2024 le seguenti misure:

- Azioni personalizzate e individualizzate di sostegno orientativo motivazionale e di supporto nei processi formativi e di apprendimento (misura A);
- Laboratori personalizzati per le competenze di base e trasversali (misura B);
- Laboratori personalizzati per le competenze tecniche e professionali (misura C)
- Azioni di qualificazione dell'offerta e delle opportunità del sistema unitario di IeFP (misura E).

Di seguito, con riferimento alle singole misure si riportano le specifiche progettuali e le modalità di finanziamento, richiamando integralmente le finalità, i destinatari e i modelli di intervento a quanto specificato nel documento "Azioni e opportunità per il successo formativo - personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionali accreditati e azioni di qualificazione del sistema aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026".

1. Azioni personalizzate e individualizzate di sostegno orientativo motivazionale e di supporto nei processi formativi e di apprendimento

Le azioni sono riconducibili a Progetti di cui alla tipologia A01b.

L'Operazione potrà prevedere più Progetti e per ciascuno dovrà essere determinato in sede di progettazione:

- il soggetto referente del Progetto;
- il numero dei potenziali destinatari;
- le ore medie erogabili a favore di ciascuno studente;
- le ore di professionalità che saranno impegnate nell'erogazione.

Tenuto conto degli obiettivi si specifica che le azioni dovranno essere erogate unicamente in forma individuale e pertanto le ore di professionalità corrispondono al numero totale delle ore erogabili.

Il numero ore medio è unicamente funzionale a determinare il monte ore complessivo, e pertanto non costituisce un vincolo in fase di attuazione: l'Ente, nella propria autonomia e

responsabilità potrà determinare e corrispondere nel corso dell'a.s. all'effettivo fabbisogno di ciascuno studente.

Le azioni potranno essere erogate in presenza dello studente o, per le sole attività strumentali, in assenza dello studente (a titolo esemplificativo attività volte a garantire il raccordo con le imprese, con le altre autonomie educative, con i servizi, con le famiglie..)

L'Unità di misura che determina il rimborso ammissibile è determinata dal numero di ore individuali effettivamente erogate, debitamente tracciate e documentate.

Per il presente Invito si assumono le unità di costo standard definite per il Programma nazionale "IOG 2014-2020" come rivalutate con Deliberazione n. 5 del 12 aprile 2023 del Commissario straordinario di ANPAL, rinviando per le modalità di applicazione e controllo all'Appendice 1 del PN "GDL 2021-2027" già positivamente valutate dalla Autorità di Audit del MLPS e dalla Commissione europea.

In particolare, le ore sono finanziate ricorrendo alle Unità di costo standard della Misura 1.B di cui all'indicatore "Tariffa oraria per sostegno orientativo di I livello": 38,25 euro per ora di sostegno orientativo di I livello erogato indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

2. Laboratori personalizzati per le competenze di base e trasversali

Le azioni sono riconducibili a Progetti di cui alla tipologia C03.

L'Operazione potrà prevedere più Progetti e per ciascuno dovrà essere determinato in sede di progettazione:

- il soggetto referente del Progetto;
- il numero dei potenziali destinatari;
- la durata in ore di ciascun laboratorio;
- il numero delle edizioni da attivare.

Tenuto conto degli obiettivi si specifica che le azioni dovranno essere erogate unicamente in gruppo la cui numerosità potrà essere determinata, nel corso della realizzazione, dall'Ente, nella propria autonomia e responsabilità per garantire l'efficacia degli interventi e in funzione degli effettivi fabbisogni.

Ciascuno studente potrà partecipare a più laboratori, e pertanto a più progetti e a più edizioni di un singolo Progetto. Ciascuna edizione di un singolo Progetto configura una specifica progettualità mirata e funzionale a corrispondere a diversi e specifici obiettivi formativi.

L'Unità di misura che determina il rimborso ammissibile è determinata dal numero di ore di laboratorio effettivamente erogate, debitamente tracciate e documentate. Non rileva pertanto ai fini della determinazione del costo ammissibile la numerosità del gruppo classe.

In fase di progettazione le ore di ciascun laboratorio dovranno essere ricondotte nel sistema informativo SIFER alla modalità "Project Work".

Per il presente Invito si assumono le unità di costo standard definite per il Programma nazionale "IOG 2014-2020" come rivalutate con Deliberazione n. 5 del 12 aprile 2023 del Commissario straordinario di ANPAL, rinviando per le modalità di applicazione e controllo all'Appendice 1 del PN "GDL 2021-2027" già positivamente valutate dalla Autorità di Audit del MLPS e dalla Commissione europea.

In particolare, le ore sono finanziare ricorrendo alle Unità di costo standard delle Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 di cui all'indicatore "Tariffa oraria per iniziative di formazione": euro 82,27 ora/corso (corrispondente alla fascia C - figura coinvolta tutor).

Non saranno ammesse ore di aula, stage e/o e-learning.

3. Laboratori personalizzati per le competenze tecnico professionali

Le azioni sono riconducibili a Progetti di cui alla tipologia C03.

L'Operazione potrà prevedere più Progetti e per ciascuno dovrà essere determinato in sede di progettazione:

- il soggetto referente del Progetto;
- il numero dei potenziali destinatari;
- la durata in ore di ciascun laboratorio;
- il numero delle edizioni da attivare.

Tenuto conto degli obiettivi si specifica che le azioni dovranno essere erogate unicamente in gruppo la cui numerosità potrà essere determinata nel corso della realizzazione dall'Ente, nella propria autonomia e responsabilità per garantire l'efficacia degli interventi e in funzione degli effettivi fabbisogni.

Ciascuno studente potrà partecipare a più laboratori, e pertanto a più progetti e a più edizioni di un singolo Progetto. Ciascuna edizione di un singolo Progetto configura una specifica progettualità mirata e funzionale a corrispondere a diversi e specifici obiettivi formativi.

L'Unità di misura che determina il rimborso ammissibile è determinata dal numero di ore di laboratorio effettivamente

erogate, debitamente tracciate e documentate. Non rileva pertanto ai fini della determinazione del costo ammissibile la numerosità del gruppo classe.

In fase di progettazione le ore di ciascun laboratorio dovranno essere ricondotte nel sistema informativo SIFER alla modalità "aula".

Per il presente Invito si assumono le unità di costo standard definite per il Programma nazionale "IOG 2014-2020" come rivalutate con Deliberazione n. 5 del 12 aprile 2023 del Commissario straordinario di ANPAL, rinviando per le modalità di applicazione e controllo all'Appendice 1 del PN "GDL 2021-2027" già positivamente valutate dalla Autorità di Audit del MLPS e dalla Commissione europea.

In particolare, le ore sono finanziare ricorrendo alle Unità di costo standard delle Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 di cui all'indicatore "Tariffa oraria per iniziative di formazione": euro 131,63 ora/corso (corrispondente alla fascia B - figura coinvolta formatore).

Non saranno ammesse ore di project work, stage e/o e-learning.

4. Azioni di qualificazione dell'offerta e delle opportunità del sistema unitario di IeFP

Le azioni sono riconducibili ad un unico Progetto di cui alla tipologia 65.

Le attività saranno finanziate a costi reali.

In particolare, saranno ammissibili:

- Costi di personale: è previsto il rimborso delle ore di attività svolte dalle professionalità incaricate debitamente registrate su specifica modulistica vidimata anticipatamente (diario di bordo per attività di consulenza, verbale di riunione/fogli firma, schede di presenza a seminari convegni, conferenze o iniziative fieristiche, time sheet per il personale dipendente, ecc.) In sede di verifica, oltre alla modulistica di cui sopra, si prenderà visione dei contratti/ordini di servizio (con indicazione della durata, del compenso e delle attività erogate), dei documenti di spesa, dei giustificativi di pagamento, dei versamenti delle ritenute di acconto, su cui dovranno essere riportati il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di approvazione, il Rif.PA dell'operazione e tutti gli elementi obbligatori e di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente. Per il personale dipendente, anche dei partner attuatori, potrà essere imputato un costo orario calcolato dividendo per 1720 il costo complessivo lordo dell'anno precedente a quello a cui si riferiscono i costi imputati (escludendo compensi per lavoro straordinario, emolumenti arretrati, elementi mobili della retribuzione, spese di trasferta).

- Costi indiretti: i costi indiretti ammessi ricomprendono i costi gestionali, amministrativi e di segreteria organizzativa che il soggetto titolare o partner sostiene per il suo funzionamento generale. Ai sensi dell'art. 56 comma 1 del Reg. 1060/2021 i costi indiretti saranno ammessi fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale.

E. SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARE OPERAZIONI

Potrà candidare Operazioni in risposta al presente Invito un Ente di formazione professionale che sia ricompreso nell'elenco degli enti selezionati per la realizzazione dell'offerta di percorsi di IeFP per la qualifica professionale di cui all'allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 581/2023. L'Ente titolare dovrà candidarsi in qualità di mandatario di un raggruppamento temporaneo di impresa, o di un costituendo raggruppamento temporaneo di impresa, rappresentativo, territorialmente, del sistema degli Enti di formazione professionale accreditati selezionati per la realizzazione dell'offerta di percorsi di IeFP per la qualifica professionale di cui al sopra citato allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 581/2023.

Nel caso di Operazione candidata da un costituendo raggruppamento temporaneo di impresa, i componenti dovranno indicare, all'interno del formulario, l'impegno di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione delle operazioni presentata. In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

Si specifica che per tutti i Progetti che costituiscono l'Operazione, la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente, ad un Ente di formazione professionale ricompreso nell'elenco degli enti selezionati per la realizzazione dell'offerta di percorsi di IeFP di cui all'allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 581/2023.

F. PRIORITA'

Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: intesa come capacità di contrastare disparità di accesso, di garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi orientati a perseguire le pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni e la valorizzazione dell'interculturalità

Sviluppo territoriale: intesa come capacità di rispondere in rete alla riduzione dei gap territoriali anche attivando le necessarie relazioni con le autonomie educative e gli attori istituzionali locali.

G. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 4.500.000,00.

L'operazione che sarà selezionata in esito al presente invito troverà copertura a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 di cui ai Decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15/2022 e n. 73/2023 per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 18/09/2023 pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

I. PROCEDURE E TEMPI DI APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto E. del presente Invito;
- costituita da Progetti nel rispetto di quanto previsto al punto C. che garantiscano, in termini anche finanziari, di rendere disponibili tutte le opportunità previste;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto H.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto H.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese". Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le Operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'Operazione e per ogni singolo progetto ammissibile, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza rispetto al quadro programmatico di riferimento	1 - 10	5	operazione
	1.2	Coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi del presente invito e rispetto agli obiettivi specifici degli interventi di promozione del successo formativo	1 - 10	15	operazione

	1.3	Adeguatezza e completezza del partenariato attuativo e delle modalità di collaborazione con i servizi territoriali e autonomie educative, scuole ed enti di formazione.	1 - 10	15	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità e adeguatezza dell'articolazione progettuale dell'operazione in relazione all'obiettivo della personalizzazione dei percorsi	1 - 10	15	operazione
	2.2	Qualità e coerenza del progetto in relazione all'impianto progettuale, agli obiettivi formativi attesi e alle caratteristiche dei destinatari	1 - 10	15	progetto
	2.3	Adeguatezza delle metodologie didattiche adottate e dei processi di supporto dedicati alla preparazione e alla realizzazione degli interventi	1 - 10	10	progetto
3. Economicità	3.1	Bilanciamento delle voci di costo (per il solo progetto di cui alla tip. 65)	1 - 10	5	operazione
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Pari opportunità	1 - 10	10	operazione
	4.2	Sviluppo territoriale	1 - 10	10	operazione
Totale				100	

Saranno approvabili le Operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le operazioni saranno inoltre approvabili se almeno un Progetto attuativo di ciascuna delle misure previste risulterà approvabile, al fine di garantire, attraverso le diverse azioni, in conseguimento degli obiettivi generali attesi.

Il punteggio complessivo delle Operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione o se per anche una delle 4 misure previste tutti i Progetti attuativi di riferimento saranno non approvabili: in tal caso il punteggio dell'operazione è

determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici del presente Invito, sarà approvata una sola operazione, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto.

J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale di norma entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola Operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

K. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

L'Operazione approvata in esito al presente Invito, e pertanto le attività non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e dovranno essere avviate entro 30 giorni dalla stessa data di pubblicazione.

L. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

M. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal

1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti. Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

N. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

O. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese". Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

P. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso

lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale

- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Allegato 5)



**INVITO AGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL SISTEMA IEFP
A PRESENTARE LA CANDIDATURA PER LA REALIZZAZIONE Percorsi
PROPEDEUTICI DI PRIMA ANNUALITÀ A.S. 2023/2024**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visti:

- il D.Lgs n. 226 del 17 ottobre 2005, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- il D.Lgs n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- il Decreto Ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 "Recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e

formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”;

- il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2021 n.11 - Recepimento dell'Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n. 156, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018, recepito con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7. dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 155/CSR del 1° agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

Visto l'Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61 aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025” sottoscritto dalle parti in data 5/08/2022;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021” (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 “Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale

Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1899 del 14/12/2020 “Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima”;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2246/2022 “Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali. Sistema regionale di Istruzione e formazione professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026”;
- n. 581/2023 “Approvazione delle candidature presentate in risposta all'Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - Approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022”;
- n. 1176/2023 “Approvazione degli Avvisi per presentare percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da realizzare nell'a.s. 2023/2024 e delle misure di personalizzazione per l'inclusione e il successo formativo. Sistema regionale IeFP - DGR n. 581/2023”;
- n. 1347/2023 “Sistema regionale IeFP. approvazione dei percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da realizzare nell'a.s. 2023/2024. Allegato 1) alla Delibera di Giunta regionale n. 1176/2023”;

Visto in particolare il Decreto n. 44/2023 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il quale sono state assegnate le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale.

B. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Con il presente Invito, nel contesto delineato dal documento “Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale - Azioni e opportunità per il successo formativo - art.11 L.R. n. 5/2011 - Quadro normativo e programmatico di riferimento” è finalizzato a dare attuazione prima attuazione e rendere disponibili, per l'a.s. 2023/2024, gli interventi come descritti al documento “Azioni e opportunità per il successo formativo - personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionali accreditati e azioni di qualificazione del sistema aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026”.

In particolare, il presente Invito intende garantire un'offerta di percorsi propedeutici personalizzati di prima annualità che rendono disponibili agli studenti a rischio di dispersione una progettualità formativa che consenta in esito l'accesso ai percorsi di II annualità di IeFP.

C. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito Operazioni che, nell'articolazione in Progetti, rendano disponibili per l'a.s. 2023/2024 un'offerta di percorsi propedeutici personalizzati di prima annualità comprensivi delle azioni volte a garantire parità di accesso e fruizione agli studenti certificati ai sensi della Legge 104/1992.

Le Operazioni dovranno, pena la non ammissibilità, essere articolate in Progetti riconducibili alle seguenti tipologie di azione:

1. Percorsi propedeutici di prima annualità, tip. C03;
2. Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, tip. A03.

C.1 Percorsi propedeutici di prima annualità

Con riferimento ai Percorsi propedeutici di prima annualità l'operazione dovrà prevedere 9 progetti tip. C03, ciascuno riferito ad uno dei 9 "luoghi formativi e orientativi territoriali" definiti su base provinciale.

Per ciascuno dei 9 Progetti dovrà essere:

- individuato il riferimento al territorio provinciale;
- il soggetto referente del Progetto;
- il numero dei potenziali destinatari;
- una durata standard pari a 990 ore, ovvero alle ore che il soggetto si impegna ad erogare per garantire il completamento di una annualità formativa;
- una articolazione delle 990 ore nelle diverse componenti di aula e project work. Non saranno ammissibili ore di stage e ore di e-learning.

I singoli studenti, in funzione delle proprie aspettative, dei propri bisogni orientativi e di acquisizione di competenze di base, dovranno poter fruire in un percorso personalizzato che si struttura valorizzando la logica di "gruppo aperto" e che dovrà in ogni caso tener conto:

- della numerosità complessiva dei destinatari previsti per ciascun progetto,
- della necessità di valorizzare il contributo di tutti gli enti che sul territorio erogano i percorsi di IeFP, e pertanto delle specifiche professionalità, disponibilità strumentali e

laboratoriali necessarie a garantire la dimensione orientativa e la effettiva conoscenza dei diversi percorsi di IeFP ai quali potranno accedere l'anno successivo e quindi delle diverse qualifiche professionali;

- dell'obiettivo di strutturare modelli in rete che garantiscano, nel rispetto della logica di un unico presidio per ciascun territorio provinciale, modalità di erogazione finalizzate a contrastare le disparità di accesso determinate dai territori di provenienza.

Per garantire quanto sopra specificato per ciascun Progetto potranno essere previste, in fase di progettazione, più edizioni che permettano, ad esempio, una progettualità che si realizza anche in prevalenza presso altri Enti/territori dello stesso ambito provinciale.

In fase di attuazione, tenuto conto dell'obiettivo di garantire l'accoglienza e l'inserimento in corso d'anno degli studenti, per ciascuno dovrà essere quantificato, in termini di ore, il credito formativo in accesso e dovrà essere garantito che le ore di credito formativo unitamente alle ore fruite nell'ambito del proprio progetto personalizzato, siano tali da completare una prima annualità formativa che consenta l'accesso, nell'anno successivo, ai percorsi di II annualità di IeFP.

I percorsi personalizzati, e pertanto i singoli percorsi fruiti dai singoli studenti, saranno finanziati ricorrendo alle unità di costo standard di cui al Regolamento delegato UE 2021/702 All. IX come rivalutate dal "Regolamento Delegato (UE) C(2023) 4524 final adottato in data 7 luglio 2023 dalla Commissione che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute" in corso di approvazione e pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'UE.

Unità di costo standard: euro 6.654,00 per ciascuno studente che fruisce di un percorso annuale di "Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria (livelli 3 e 4)".

Ai sensi del Regolamento si specifica che l'importo:

- copre tutti i costi ammissibili direttamente connessi all'erogazione dei percorsi personalizzati, specificando altresì che altre categorie di costi che potrebbero essere necessari per l'attuazione dell'operazione, quali "altri tipi di sostegno fornito ai partecipanti", non sono coperte dal costo unitario e possono costituire costi ammissibili aggiuntivi;
- si riferisce alla partecipazione a tempo pieno per un anno formativo e pertanto in caso di partecipazione parziale,

l'importo è definito in misura proporzionale alla partecipazione dello studente;

- nel caso in cui sia di durata inferiore a un anno formativo, l'importo è definito in misura proporzionale alla durata.

In sede di presentazione il contributo ammissibile per ciascun Progetto è pari a euro 6.654,00 per il numero dei partecipanti previsti e favore dei quali l'ente di formazione professionale si impegna a garantire una prima annualità, e pertanto la fruizione di un percorso di 990 ore che costituisce condizione per l'accesso ad un secondo anno di IeFP realizzato da un ente di formazione professionale accreditato.

Tenuto conto del calendario scolastico la durata dell'annualità è articolata in nove mesi di servizio a far data dal 15 settembre 2023.

L'unità di costo standard per ciascun partecipante pari a euro 6.654,00 per le nove mensilità di realizzazione sarà rideterminata, al termine, in misura proporzionale ai mesi di partecipazione del singolo studente che abbia partecipato ad un numero di mesi inferiore a nove tenuto conto della data di inserimento e della data di uscita. Per ciascuna mensilità di partecipazione è determinato un importo ammissibile pari a euro 739,30 (euro 6.654,00 / 9 mesi).

Per quanto sopra:

- il contributo massimo ammissibile al termine sarà determinato in euro 6.654,00 per ogni studente che completa il percorso propedeutico e risulta in esito ammesso a frequentare un percorso di II annualità IeFP;
- il contributo ammissibile al termine sarà determinato in euro 739,30 X numero di mensilità di partecipazione per ogni studente che abbia partecipato ad un numero di mensilità inferiore a nove.

Si specifica che:

- la prima mensilità del percorso è riferita all'arco temporale compreso tra il 15 settembre 2023 e il 14 ottobre 2023;
- ciascuna mensilità successiva è pertanto determinata come arco temporale che intercorre tra il 15 di ogni mese e il 14 del mese successivo.

Le mensilità per le quali è ammesso il contributo sono determinate per ciascuno studente:

- in funzione della verifica della effettiva data di iscrizione, che dovrà essere conservata agli atti dell'ente, e della prima giornata rilevata a registro attestante l'effettiva partecipazione;
- in funzione dell'ultima giornata di partecipazione, debitamente tracciata e documentata come risultante da

registri/schede partecipazione debitamente vidimati, indipendentemente dalla data dell'eventuale formale comunicazione di ritiro e pertanto anche in assenza della stessa.

Al fine di garantire un puntuale monitoraggio dell'Operazione l'ente di formazione titolare dovrà trasmettere, per ciascun Progetto, al Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro e all'Area Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze:

1. entro il 30 ottobre 2023: l'elenco dei partecipanti alla data del 14 ottobre 2023 e pertanto degli studenti che sono formalmente iscritti e hanno effettivamente partecipato al percorso come documentato dalla registrazione della presenza;
2. entro il 30 gennaio 2024 l'aggiornamento dell'elenco di cui al punto 1. e pertanto, per ciascuno studente iscritto all'avvio, conferma della continuità del percorso - intesa come presenza nella mensilità compresa tra il 15 dicembre 2023 e il 14 gennaio 2024, come documentato dalla registrazione della presenza o, nel caso di interruzione del percorso, la data di ritiro determinata come ultima data di presenza registrata, comprensivo dell'eventuale integrazione dello stesso derivante dall'inserimento di nuovi studenti, successivamente al 14 ottobre 2023, completo della data di ingresso e della eventuale data di ritiro;
3. entro il 30 luglio 2024 l'elenco completo di tutti gli studenti riportante per ciascuno la prima e l'ultima data di partecipazione debitamente tracciata e documentata e per ciascuno la dichiarazione di ammissione ad una seconda annualità a.s. 2024/2025 di un percorso di IeFP realizzato da un ente di formazione professionale accreditato. Si specifica che l'ammissione ad un secondo anno di IeFP potrà essere determinata, per gli studenti subentrati in corso d'anno, in esito alla valutazione dei crediti formativi.

Entro il 30 gennaio 2024, unitamente alla comunicazione di cui al punto 2. potrà essere inviata una richiesta di rimborso determinata in funzione della valorizzazione dell'UCS per ciascuna mensilità, per un massimo di 4 mensilità, e per ciascuno studente.

Al termine, e pertanto entro il 30 luglio 2024, unitamente alla comunicazione di cui al punto 3. potrà essere inviata una richiesta a saldo determinata in funzione della valorizzazione dell'UCS per ciascuna mensilità, e per ciascuno studente, per un massimo di 9 mensilità o per le restanti 5 mensilità se presentata in precedenza la richiesta di rimborso.

C.2 Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

Al fine di garantire a tutti i giovani pari opportunità di fruire dei percorsi propedeutici di prima annualità, potranno, in funzione dei fabbisogni rilevati, essere attivate azioni di supporto didattico a favore degli studenti certificati ai sensi della Legge 104/1993.

Le Operazioni potranno pertanto ricomprendere Progetti di cui alla tipologia A03.

I Progetti saranno finanziati in applicazione delle Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010, come da ultimo rivalutate con delibera di Giunta regionale n. 737/2023: euro 30,00 per ora di servizio a favore dei giovani certificati ai sensi della Legge n. 104/92 debitamente documentata fino ad un massimo di 180 ore.

Al fine di garantire le azioni di sostegno a tutti i giovani che effettivamente frequenteranno i percorsi propedeutici e pertanto a tutti gli allievi certificati che saranno ammessi all'avvio o che eventualmente potranno subentrare in corso di realizzazione, il Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro attiverà, nei primi mesi del 2024, la ricognizione degli allievi certificati presenti nei percorsi. In particolare, al Soggetto titolare dell'Operazione che sarà approvata in esito al presente Avviso, verrà inviata formale richiesta volta a rilevare le eventuali variazioni in aumento del numero di allievi certificati effettivi. A seguito di tale ricognizione, l'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione provvederà ad adottare l'atto di integrazione del finanziamento. Nel sistema informativo le modifiche fisico-finanziarie saranno apportate solo a seguito dell'adozione dell'atto di cui sopra.

Al termine, e pertanto entro il 30 luglio 2024, unitamente alle comunicazioni riferite alla misura C.1 potrà essere inviata una richiesta a saldo.

D. SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARE OPERAZIONI

Potrà candidare Operazioni in risposta al presente Invito un Ente di formazione professionale che sia ricompreso nell'elenco degli enti selezionati per la realizzazione dell'offerta di percorsi di IeFP per la qualifica professionale di cui all'allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 581/2023.

L'Ente titolare dovrà, pena la non ammissibilità, candidarsi in partenariato con Enti di formazione professionale accreditati selezionati per la realizzazione dell'offerta di percorsi di IeFP per la qualifica professionale di cui al sopra citato allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 581/2023.

Si specifica che per ciascuno dei 9 Progetti "territoriali" di cui alla misura C.1, la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente, ad un Ente di formazione professionale accreditato ricompreso nel citato

allegato 3), e che, come si rileva dallo stesso allegato 3), sia stato selezionato per realizzare su quel territorio un'offerta di IeFP presso una propria sede accreditata.

F. PRIORITA'

Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: intesa come capacità di contrastare disparità di accesso, di garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi orientati a perseguire le pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni e la valorizzazione dell'interculturalità

Sviluppo territoriale: intesa come capacità di rispondere in rete alla riduzione dei gap territoriali anche attivando le necessarie relazioni con le autonomie educative e gli attori istituzionali locali.

G. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Al finanziamento dei percorsi propedeutici di prima annualità, comprese le misure volte a garantire pari opportunità di accesso e fruizione per gli studenti certificati ai sensi della Legge 104/1993, nel rispetto dei vincoli finanziari e delle unità di costo come disposte ai punti C.1 e C.2, si rendono disponibili le risorse nazionali di Legge 144/1999 per di cui ai Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.44/2023.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 06/09/2023 pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento dovrà essere compilata utilizzando la modulistica resa disponibile all'indirizzo

<http://formazione.lavoro.regione.emiliaromagna.it/>

La richiesta, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Unitamente alla richiesta di finanziamento dovrà essere inviato l'"Atto di impegno", firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, utilizzando il modulo disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emiliaromagna.it/>

I. PROCEDURE E TEMPI DI APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto E. del presente Invito;
- costituita da Progetti nel rispetto di quanto previsto al punto C. e pertanto costituiti da n. 9 progetti di cui alla misura C.1, uno per ciascuno dei 9 ambiti provinciali;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto H.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto H.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese". Sarà facoltà del nucleo di valutazione

richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le Operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'Operazione e per ogni singolo progetto ammissibile, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza rispetto al quadro programmatico di riferimento	1 - 10	10	operazione
	1.2	Coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi del presente invito e rispetto di inclusione e di contrasto alla dispersione scolastica	1 - 10	15	operazione
	1.3	Adeguatezza e completezza del partenariato attuativo e delle modalità di collaborazione con i servizi territoriali e autonomie educative, scuole ed enti di formazione.	1 - 10	15	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità, adeguatezza e rispondenza dell'impianto progettuale, dell'articolazione in progetti e dei singoli progetti che la costituiscono rispetto agli obiettivi attesi	1 - 10	25	operazione
	2.2	Adeguatezza delle modalità e metodologie didattiche e dei processi di supporto	1 - 10	15	operazione
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Pari opportunità	1 - 10	10	operazione
	4.2	Sviluppo territoriale	1 - 10	10	operazione
Totale				100	

Saranno approvabili le Operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Il punteggio complessivo delle Operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione: in tal caso il punteggio

dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici del presente Invito, sarà approvata una sola operazione, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto.

J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale di norma entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola Operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

K. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

L'Operazione approvata in esito al presente Invito, dovrà essere realizzata in coerenza al calendario scolastico e pertanto essere avviata a far data dal 15 settembre 2023 e comunque entro il 31/12/2023.

L. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

M. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi

carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti. Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

N. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

O. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese". Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

P. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono

800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2023, N. 1402

Approvazione invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico k) - Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n.1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.44 del 30/6/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la propria deliberazione n. 1840 del 8/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

- n.380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

- n.719/2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

- n. 1097/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";

Richiamata la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività

formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell’iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”.

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 562/2023 “Adozione del calendario degli avvisi e dei bandi per la presentazione di domande di sostegno nell’ambito del Pr Fesr Emilia-Romagna 2021-2027, Pr Fse+ Emilia-Romagna 2021- 2027, Copsr Emilia-Romagna 2023-2027: periodo maggio-giugno 2023 e integrazioni al calendario Pr Fesr e Pr Fse+ gennaio-aprile 2023”;

Dato atto in particolare che la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12:

- all’art. 2 “Principi generali” sancisce il diritto di tutte le persone ad accedere a tutti i gradi dell’istruzione in condizione di pari opportunità e che, al fine di consentire l’effettivo esercizio di tale diritto, la Regione e gli Enti locali sostengono la valorizzazione dell’autonomia delle istituzioni formative e la qualificazione ed il rafforzamento dell’offerta formativa, per renderla più rispondente alle differenze ed alle identità di ciascuno con attenzione alle aree deboli ed alla montagna;

- all’art. 20 “Interventi a sostegno del successo formativo” prevede che al fine di sostenere l’innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione, di favorire il successo formativo e di contrastare l’abbandono scolastico, la Regione e gli Enti locali intervengono, tra le altre, mediante azioni per la valorizzazione e il supporto all’autonomia delle istituzioni scolastiche nonché attraverso il sostegno a progetti volti alla promozione dell’integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, sanitarie, culturali, giovanili del territorio e l’arricchimento dell’offerta formativa;

Visto in particolare che, con la sottoscrizione del Patto per il lavoro e per il clima, la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo e che hanno assunto, come primo obiettivo strategico, di fare dell’Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione e istruzione impegnandosi a “Promuovere nuove sinergie tra il territorio e una scuola che vogliamo sempre più aperta, inclusiva e innovativa” e “Salvaguardare le istituzioni scolastiche delle aree periferiche e montane”;

Dato atto che il PR FSE+ costituisce il principale strumento per conseguire gli obiettivi condivisi nel Patto per il Lavoro e per il clima e per attuare, a livello regionale, il Pilastro europeo dei diritti sociali, per ricucire le disuguaglianze e generare uno sviluppo coeso incentivando il protagonismo delle comunità, anche più periferiche;

Visto in particolare che il PR FSE+ alla priorità 3. Inclusione sociale, obiettivo specifico K), ha previsto di investire per sostenere “il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi educativi sostenibili e di qualità, contrastare le pover-

tà educative, rafforzare la piena inclusione di tutte le bambine e i bambini e degli adolescenti” evidenziando, in particolare, che gli interventi saranno programmati ponendo particolare attenzione a garantire un’offerta di servizi innovativi nei territori delle aree interne e montane che esprimono necessità di potenziare i servizi per la collettività per contrastare i fenomeni di spopolamento e promuovere nuovi processi di sviluppo coeso;

Ritenuto, per quanto sopra, al fine di dare attuazione agli obiettivi e rispettare gli impegni assunti, di approvare l’”Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità PR FSE+2021/2027 priorità 3. inclusione sociale - obiettivo specifico k)” di cui all’allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto in particolare che:

- obiettivo specifico dell’Invito è sostenere progettualità dei Comuni montani sedi di plessi di scuola primaria nei quali saranno attive, nell’a.s. 2023/2024, pluriclassi, anche in partenariato tra loro, attivate nel quadro dei patti di comunità e valorizzando una coprogettazione con le istituzioni scolastiche e i diversi enti e organizzazioni territoriali;

- la quantificazione delle risorse a favore dei singoli Comuni è stata determinata in base ai dati forniti, per competenza, dall’Ufficio scolastico regionale come riportato nell’allegato 1) al presente atto per complessivi euro 812.000,00 di cui al PR FSE+ 2021/2027. Priorità 3. Inclusione sociale – Obiettivo specifico K);

Dato atto che l’Invito di cui all’Allegato 1) dispone:

- le modalità e i termini per la presentazione delle candidature, prevedendo in particolare modalità di presentazione e successiva valutazione e approvazione che consentano di cogliere le progettualità dei territori e delle comunità locali;

- le modalità di istruttoria per l’ammissibilità e la valutazione delle candidature prevedendo che l’istruttoria di ammissibilità sia effettuata da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” e che la valutazione sia eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Dato atto altresì che in esito alla valutazione delle candidature ammissibili, pervenute alle scadenze previste dall’Invito, le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e saranno finanziabili, nei limiti degli importi stabiliti nell’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di prevedere che le risorse saranno impegnate a favore dei Comuni, o Comuni capofila, dal Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro con successivi propri provvedimenti e previa acquisizione della certificazione attestante che i Comuni beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto altresì di prevedere che la liquidazione delle risorse a favore dei Comuni titolari avverrà secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 50% del finanziamento complessivamente assegnato a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d’avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% del finanziamento totale concesso;

- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto a seguito della presentazione della documentazione di termine da parte del Comune titolare e della relativa approvazione,

con Determinazione del Responsabile dell'Area "Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di Gestione FSE+", delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall'Amministrazione regionale;

Richiamata la propria deliberazione n. 1499/2022 "Approvazione del progetto regionale per la sperimentazione nell'a.s. 2022/2023 di azioni integrative di arricchimento per il sostegno delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna" con la quale sono state sostenute, in via sperimentale, progettualità già attive finalizzate al rafforzamento delle pluriclassi in montagna;

Ritenuto di disporre, a parziale modifica di quanto previsto dalla sopracitata propria deliberazione n. 1499/2022, la proroga del termine per la realizzazione degli interventi, dal 31/8/2023 al 31/12/2023 al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi e la restituzione degli esiti delle valutazioni effettuate;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n. 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n. 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- n.10 del 28 luglio 2023 "Disposizioni collegate alla Legge

di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- n.11 del 28 luglio 2023 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357 del 27/12/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- n. 1338 del 31/7/2023 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1224/2022 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l'”Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K)” di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che l'Invito di cui all'Allegato 1) dispone:

- le modalità e i termini per la presentazione delle candidature prevedendo in particolare modalità di presentazione e successiva valutazione e approvazione che consentano di cogliere le progettualità dei territori e delle comunità locali;

- le modalità di istruttoria per l'ammissibilità e la valutazione delle candidature prevedendo che l'istruttoria sia effettuata da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” e che la valutazione sia eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

3. di dare atto altresì che in esito alla valutazione delle candidature ammissibili, pervenute alle scadenze previste dall'Invito, le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e saranno finanziabili nei limiti degli importi stabiliti nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

4. di dare atto, inoltre, che al finanziamento delle iniziative concorrono risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027, Priorità 3. Inclusione sociale, Obiettivo specifico K) per complessivi euro 812.000,00;

5. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

6. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle

risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

7. di prevedere che le risorse saranno impegnate a favore dei Comuni, o Comuni capofila, dal Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro con successivi propri provvedimenti e previa acquisizione della certificazione attestante che i Comuni beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

8. di prevedere che la liquidazione delle risorse a favore dei Comuni titolari avverrà secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 50% del finanziamento complessivamente assegnato a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% del finanziamento totale concesso;

- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto a seguito della presentazione della documentazione di termine da parte del Comune titolare e della relativa approvazione, con Determinazione del Responsabile dell'Area “Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di Gestione FSE+”, delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall'Amministrazione regionale;

9. di disporre, a parziale modifica di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1499/2022, la proroga del termine per la realizzazione degli interventi, dal 31/8/2023 al 31/12/2023 al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi e la restituzione degli esiti delle valutazioni effettuate”;

10. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

11. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>. e <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1



**AZIONI PER IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ EDUCATIVE A FAVORE DEGLI
STUDENTI DELLE PLURICLASSI NELLE PICCOLE SCUOLE DI MONTAGNA
INVITO A PRESENTARE AZIONI PER IL SOSTEGNO E ARRICCHIMENTO DELLE
OPPORTUNITÀ NEI PATTI DI COMUNITÀ
PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo
Specifico K)**

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n.380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";
- n.719/2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";
- n. 1097/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento".

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 562/2023 "Adozione del calendario degli avvisi e dei bandi per la presentazione di domande di sostegno nell'ambito del Pr Fesr Emilia-

Romagna 2021-2027, Pr Fse+ Emilia-Romagna 2021- 2027, Copsr Emilia-Romagna 2023-2027: periodo maggio-giugno 2023 e integrazioni al calendario Pr Fesr e Pr Fse+ gennaio-aprile 2023”.

2. IL QUADRO DI CONTESTO: RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

La **Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12**, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii. all’art 2 “Principi generali” sancisce il diritto di tutte le persone all’accesso a tutti i gradi dell’istruzione in condizione di pari opportunità e che, al fine di consentire l’effettivo esercizio di tale diritto la Regione e gli enti locali sostengono la valorizzazione dell’autonomia dei soggetti e la qualificazione ed il rafforzamento dell’offerta formativa, per renderla più rispondente alle differenze ed alle identità di ciascuno con attenzione alle aree deboli ed alla montagna;

Inoltre, all’art. 20 “Interventi a sostegno del successo formativo” prevede che, al fine di sostenere l’innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione, di favorire il successo formativo e di contrastare l’abbandono scolastico, la Regione e gli enti locali intervengono, tra le altre, mediante il sostegno ad:

- azioni per la valorizzazione e il supporto all’autonomia delle istituzioni scolastiche il sostegno;
- progetti volti alla promozione dell’integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, sanitarie, culturali, giovanili del territorio;
- interventi per l’arricchimento dell’offerta formativa.

Con la sottoscrizione del **Patto per il lavoro e per il clima** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo fondato sulla sostenibilità capace di contrastare le disuguaglianze attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità. Per ricostruire un nuovo sviluppo è decisivo ricucire le disuguaglianze territoriali, soprattutto della montagna e delle aree più periferiche, garantendo ovunque opportunità e servizi e valorizzando identità e potenzialità dei singoli territori e dei singoli luoghi.

Il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell’Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura con l’impegno, tra gli altri, a “Promuovere nuove sinergie tra il territorio e una scuola che vogliamo sempre più aperta, inclusiva e innovativa” e

"Salvaguardare le istituzioni scolastiche delle aree periferiche e montane".

Ulteriore riferimento è il **Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)**. Il DSR fornisce un quadro unitario delle strategie e delle priorità della Regione per la programmazione delle politiche europee di sviluppo finanziate con i Fondi europei per la Coesione (FESR, FSE+), il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) e il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, nel quadro degli obiettivi e delle linee di intervento del Patto per il Lavoro e per il Clima e costituisce uno strumento per rafforzare i meccanismi di integrazione dei programmi e delle politiche regionali ed i dispositivi che favoriscono la combinazione degli investimenti provenienti da più programmi per rispondere a priorità trasversali anche per il periodo di programmazione 2021-2027. Il DSR evidenzia l'impegno di Regione a promuovere la coesione e la progressiva riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali.

A livello europeo, il riferimento fondamentale per le politiche in materia di educazione e istruzione è il **Pilastro europeo dei diritti sociali** che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità. Realizzare il Pilastro rappresenta uno sforzo collettivo delle istituzioni europee, degli enti nazionali, regionali e locali, delle parti sociali e della società civile.

Il **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti. In risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro. In particolare, l'Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU - si pone, tra gli altri, l'obiettivo di sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico. Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 sono necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR in questo

campo e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. A questo scopo essi mirano nel primo e nel secondo ciclo a contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento.

Il **Programma FSE+ 2021/2027** rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo: investendo sulle persone e sul diritto di ognuno di svolgere un ruolo attivo all'interno della società, punta ad accrescere le competenze dei singoli e della collettività per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell'impresa, delle opportunità e della sostenibilità. Esso costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali per ricucire le diseguaglianze e generare uno sviluppo coeso nella piena partecipazione dell'intero territorio alla realizzazione degli obiettivi, incentivando il protagonismo delle comunità, anche più periferiche. L'investimento previsto nell'ambito della Priorità 3. Inclusione sociale ha come primo obiettivo quello di contrastare diseguaglianze e marginalità sostenendo politiche integrate e azioni di innovazione sociale che garantiscano a tutti di accedere a servizi educativi di qualità fin dall'infanzia, raggiungere i più alti gradi di istruzione, elaborare progetti di vita e conseguire autonomia attraverso il lavoro.

In particolare il PR FSE+, nell'ambito dell'Obiettivo specifico k) ha previsto di investire per sostenere "il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi educativi sostenibili e di qualità, contrastare le povertà educative, rafforzare la piena inclusione di tutte le bambine e i bambini e degli adolescenti" evidenziando in particolare che gli interventi che saranno programmati, pur coinvolgendo tutto il territorio regionale, "saranno progettati ponendo particolare attenzione a garantire un'offerta di servizi innovativi nei territori delle aree interne e montane che esprimono necessità di potenziare i servizi per la collettività per contrastare i fenomeni di spopolamento e promuovere nuovi processi di sviluppo, generare nuovo lavoro e sostenere l'attrattività dei territori".

Con il **Piano scuola 2020/2021** il Ministero dell'Istruzione ha delineato i **Patti di comunità**, come "strumenti per la ripartenza" che possono e devono essere sempre più uno strumento per rafforzare una vera e propria alleanza tra scuola e territori, per rendere le

scuole il perno di un progetto educativo che si realizza nella collaborazione con gli attori e i soggetti esistenti sul territorio, contribuendo a rafforzare il rapporto tra gli studenti e la comunità che è una premessa della cittadinanza attiva. Il Patto di Comunità rappresenta uno strumento indispensabile per attivare e rafforzare progettualità fondate sul dialogo tra le scuole ed il territorio che permettano, rendendo disponibili risorse e servizi aggiuntivi di arricchire l'offerta educativa.

Nelle aree isolate di montagna, la scelta di "restare o andare" da parte delle giovani famiglie è condizionata anche dalla presenza di servizi educativi e formativi di qualità, accessibili e di prossimità che garantiscano la piena inclusione e pari opportunità ai bambini e alle bambine in contesti scolastici.

Per favorire la permanenza delle giovani famiglie in montagna è quindi essenziale sostenere le potenzialità delle comunità e dei territori affinché nei piccoli plessi di scuola primaria sia progettata e rafforzata una ricca e innovativa offerta formativa valorizzando un patrimonio sociale, relazionale, ambientale, storico, culturale locale da socializzare e condividere, ampliando la rete relazionale dei coetanei, grazie ad un'ampia e variegata rete di scambi aperta al globale con le comunità limitrofe e distanti.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1449 del 29/08/2022 è stato approvato il **progetto regionale per la sperimentazione nell'a.s. 2022/2023** di azioni integrative di arricchimento per il sostegno delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna al fine di sostenere le progettualità già in atto con l'impegno a estendere tali opportunità a livello regionale.

Il progetto regionale sperimentale ha coinvolto in prima istanza i Comuni montani dei territori di Reggio Emilia e di Forlì Cesena, in particolare rispettivamente il Comune di Ventasso, quale Comune capofila delle progettualità dell'Istituto Comprensivo "Busana - Ariosto" e il Comune di Portico e San Benedetto, in qualità di Comune capofila delle progettualità dell'Istituto Val Montone con un investimento definito in funzione del numero dei Plessi scolastici coinvolti e del numero di pluriclassi, prevedendo una assegnazione di euro 5.500,00 per ciascun plesso scolastico e per 3.000,00 euro per ciascuna pluriclasse.

3. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Obiettivo generale della presente progettualità, e dell'investimento previsto delle risorse del Programma FSE+ 2021/2027, è sostenere tutte le comunità e i territori montani della regione nei quali sono presenti sedi di plessi scolastici che, tenuto conto degli studenti iscritti, nell'a.s. 2023/2024 attiveranno le pluriclassi.

In particolare, si intende attivare e sostenere progettualità di territorio fondate sui "Patti di Comunità" che consentano di

sostenere le politiche di qualificazione dei servizi educativi nelle aree montane valorizzando le potenzialità del modello delle pluriclassi.

Le istituzioni dei territori montani, le autonomie scolastiche e le comunità hanno intrapreso percorsi comuni e condivisi sperimentali, e "Patti di Comunità", che devono rappresentare un riferimento per attivare e rafforzare la co-progettazione di opportunità aggiuntive a favore degli studenti e della comunità locale. Una progettualità condivisa e fortemente caratterizzata da rapporti, collaborazioni, scambi con le risorse rappresentate dalle realtà locali (riscoperta tradizioni, valorizzazione del territorio), pro loco, associazioni culturali, cooperative, attraverso Patti di comunità con nuove sinergie tra realtà associative, produttive e culturali.

Il Patto di comunità rappresenta lo strumento per attivare un processo integrato che valorizzi e metta a sistema tutte le esperienze educative e le risorse del territorio, in stretta connessione con le istituzioni scolastiche, gli Enti locali e le organizzazioni sociali per consolidare un legame con le potenzialità del territorio e promuovere contaminazione tra scuola e territorio.

4. SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARE AZIONI

Potranno candidare proposte in risposta al presente Invito in qualità di soggetti titolari e responsabili del finanziamento e della realizzazione delle azioni i Comuni montani, come individuati con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022, 1337/2022 nei cui territori sono presenti plessi scolastici nei quali nell'a.s. 2023/2024 saranno attivate pluriclasse come da dati forniti dall'Ufficio Scolastico regionale come da tabella A.

Al fine di valorizzare la collaborazione di rete e di sostenere una progettazione congiunta tra i Comuni coinvolti e la singola istituzione scolastica di riferimento, e pertanto dei plessi scolastici che insistono in territori diversi, i Comuni potranno individuare, in accordo tra loro, un Comune capofila che rappresenta il soggetto titolare e responsabile delle risorse attribuite ai differenti Comuni che costituiscono il partenariato attuativo.

In tali casi il Comune capofila dovrà inviare al Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro una comunicazione, sottoscritta dai legali rappresentanti dei Comuni partner, comprensiva dei ruoli e delle modalità di collaborazione previste come disposto al punto 10.

Al fine di restituire un quadro conoscitivo che sostenga la valorizzazione delle potenziali reti di collaborazione nelle tabelle B. e C. sono riportate, rispettivamente:

- tabella B. per ciascun Comune l'elenco dei plessi scolastici con sede nel territorio comprensiva dell'istituzione scolastica di riferimento;

- tabella C. per ciascuna Istituzione scolastica l'articolazione nei plessi comprensiva, per ciascun plesso del Comune di riferimento.

Sarà necessario che ogni Comune, nel pieno esercizio delle proprie competenze e in una logica di collaborazione interistituzionale, sia impegnata a sostenere le autonomie educative attraverso azioni fondate sull'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, culturali, giovanili del territorio.

Il Comune titolare della candidatura, e pertanto in forma singola o in qualità di Comune capofila di un partenariato tra Comuni, dovrà in ogni caso prevedere modalità di collaborazione con la/le Istituzione/i scolastica/che di riferimento, nonché con eventuali altri enti e organizzazioni pubbliche e private che si impegnano a concorrere alla progettazione e/o attuazione e/o valutazione delle azioni candidate.

Con la presentazione della candidatura in risposta al presente Invito:

- i Comuni si impegnano a:
 - attivare la coprogettazione sostenendo la più ampia partecipazione dei diversi attori del territorio e sostenere le azioni e le iniziative ricomprese nei "Patti di Comunità" finalizzate ad arricchire le opportunità educative a favore degli studenti e studentesse delle pluriclassi;
 - rendere disponibili servizi e professionalità aggiuntive per dare attuazione alle azioni previste;
- le istituzioni scolastiche si impegnano a:
 - concorrere alla coprogettazione, nell'ambito dei Patti di Comunità, degli interventi e delle azioni di arricchimento valorizzando le collaborazioni con i diversi attori del territorio;
 - documentare le esperienze e le prassi al fine di permetterne una modellizzazione necessaria a definire un quadro regionale di programmazione.

5. CARATTERISTICHE DELLE AZIONI CANDIDABILI E FINANZIABILI

Nel quadro di programmazione e per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici come sopra delineati con il presente invito si intende sostenere l'attivazione nell'ambito dei Patti di Comunità di azioni che permettano, in una logica di sistema e attraverso il pieno coinvolgimento delle comunità locali, di qualificare e arricchire le opportunità a favore degli studenti iscritti alle pluriclasse aventi sede nei comuni montani della regione agendo in una logica di innovazione sociale per lo sviluppo territoriale.

Le azioni candidate dovranno essere finalizzate ad attivare progettualità che con il pieno concorso delle comunità locali, permettano di sostenere una ricca e innovativa offerta formativa che

nei piccoli plessi di scuola primaria valorizzi le potenzialità delle pluriclassi.

Le azioni dovranno essere co-progettate e realizzate valorizzando un patrimonio sociale, relazionale, ambientale, storico, culturale locale da socializzare e condividere, ampliando la rete relazionale dei coetanei, grazie ad un'ampia e variegata rete di scambi aperta al globale con le comunità limitrofe e distanti.

Le azioni candidate dovranno descrivere, nella "Scheda progetto di intervento":

- i macro-obiettivi e i risultati attesi;
- gli interventi e le attività che saranno attivate specificando i servizi e le professionalità aggiuntive;
- la descrizione delle reti e delle modalità di collaborazione con i diversi attori territoriali coinvolti, e pertanto i rispettivi ruoli.

6. RISORSE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Al finanziamento delle azioni attuative degli obiettivi generali e specifici, come descritti al punto 2., concorrono le risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k) per complessivi euro 812.000,00.

Nello specifico la quantificazione delle risorse a favore di ciascun Comune è stata determinata in funzione del numero dei Plessi scolastici con sede nel territorio di riferimento e del numero di pluriclassi sulla base dei dati acquisiti dall'Ufficio Scolastico regionale come segue:

- una quota pari a euro 5.500,00 per ciascun plesso scolastico
- una quota pari a euro 3.000,00 per ciascuna pluriclasse che sarà attiva nell'a.s. 2023/2024.

Le Tabelle A, B, C riportano le risorse totali attribuite in applicazione dei criteri sopra.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione	ES04.11.

	<p>sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)</p>	
Settore d'intervento		163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
Tematiche secondarie		10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		29. Altri approcci - Zone di montagna

Tenuto conto di quanto specificato al punto 4. le risorse saranno attribuite al soggetto titolare della candidatura sia lo stesso un Comune in forma singola che in qualità di Comune capofila di un partenariato con altri Comuni.

Per ciascun Comune responsabile del finanziamento, sarà predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un rif.PA dal relativo codice C.U.P. (codice unico di progetto) assegnato dalla competente struttura ministeriale.

7. COSTI AMMISSIBILI

Le attività saranno finanziate a costi reali.

In particolare, saranno ammissibili:

- Costi di personale: è previsto il rimborso le ore di attività svolte dalle professionalità incaricate. In sede di verifica si prenderà visione dei contratti/ordini di servizio (con indicazione della durata, del compenso e delle attività erogate), dei documenti di spesa, dei giustificativi di pagamento, dei versamenti delle ritenute di acconto, su cui dovranno essere riportati il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di approvazione, il Rif.PA dell'operazione e tutti gli elementi obbligatori e di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente. Per il personale dipendente, anche dei partner attuatori, potrà essere imputato un costo orario calcolato dividendo per 1720 il costo complessivo lordo dell'anno precedente a quello a cui si

riferiscono i costi imputati (escludendo compensi per lavoro straordinario, emolumenti arretrati, elementi mobili della retribuzione, spese di trasferta).

- Costi indiretti: i costi indiretti ammessi ricomprendono i costi gestionali, amministrativi e di segreteria organizzativa che il soggetto titolare o partner sostiene per il suo funzionamento generale. Ai sensi dell'art. 54 lettera b) del Reg. 1060/2021 i costi indiretti saranno ammessi fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.
- Altri costi: potranno essere ammessi altri costi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, costi di affitto di spazi per la didattica, rimborso trasporti degli studenti e del personale coinvolto nella realizzazione, costi per la partecipazione a specifiche iniziative ecc.

8. IMPEGNI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Le azioni che saranno approvate in esito al presente Invito configurano azioni di sistema volte a sostenere la qualificazione dei servizi educativi in una logica di innovazione sociale per lo sviluppo delle comunità e dei territori montani e pertanto sono esentate dalla rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato PR FSE+ 2021/2027 di cui alla determinazione dirigenziale n. 25150/2022”.

9. PRIORITA'

Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: capacità di promuovere il contrasto alle disparità;

Sviluppo territoriale: rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriale sostenibile;

Innovazione sociale: impatti attesi sul sistema per promuovere, accompagnare e sostenere processi di innovazione sociale

10. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante del Comune proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

In particolare, entro e non oltre il 20/12/2023, il Comune proponente dovrà inviare via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it la seguente documentazione:

- comunicazione del Comune Capofila, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune Capofila e dai Comuni partner, se prevista tale modalità;

- la "Richiesta di finanziamento", nel rispetto della quantificazione delle risorse come da Tabelle A. B. e C. al presente documento, comprensiva dell'impegno a dare attuazione al Progetto, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune titolare. La richiesta dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.
- la "Scheda progetto di intervento" di cui al punto 5.

11. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Fermo restando il termine ultimo di presentazione del 20/12/2023 al fine di cogliere le progettualità che potranno concretizzarsi nell'arco temporale previsto, e pertanto di permettere ai soggetti aventi i requisiti di candidare proposte a valere sul presente Invito garantendo l'approvazione tempestiva delle candidature stesse, sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle candidature.

Tutte le candidature pervenute entro il giorno 20 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione.

Ne consegue che tutte le candidature pervenute entro il 20/09/2023, e successivamente nell'arco temporale per ciascun mese, che decorre tra il giorno 21 dello stesso mese e il giorno 20 del mese successivo saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione con le procedure di seguito indicate.

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto 4. del presente Invito;
- compilate attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>;
- pervenute nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al punto 10.;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le candidature ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022. Il documento descrive l'articolazione e struttura delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni impegnando l'Autorità di Gestione a garantire che le procedure seguite e i criteri applicati siano non discriminatori, inclusivi e trasparenti, e le operazioni selezionate massimizzino il contributo del finanziamento dell'Unione e siano in linea con i principi orizzontali.

Nell'ambito delle procedure di avviso pubblico di chiamata per la selezione e il finanziamento specifica i criteri e sottocriteri che trovano applicazione alle azioni e interventi di sistema intesi come interventi volti a qualificare e rafforzare il sistema dei soggetti che a titolo diverso intervengono nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, attuazione e valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature pervenute.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alle principali strategie regionali di sviluppo sostenibile dei territori montani e con gli obiettivi generali e specifici del presente Invito	1 - 10	20	Candidatura
	1.2	Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	1 - 10	20	Candidatura
2. Qualità progettuale	2.1	Completezza della candidatura in termini di coerenza interna tra l'identificazione dei problemi da risolvere e gli	1 - 10	20	Candidatura

		obiettivi che si intendono perseguire			
	2.2	Adeguatezza della proposta rispetto all'obiettivo di sviluppo e valorizzazione di sinergie territoriali	1 - 10	20	Candidatura
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Pari opportunità	1 - 10	5	Candidatura
	3.2	Innovazione sociale	1 - 10	5	Candidatura
	3.3	Sviluppo territoriale	1 - 10	5	Candidatura
4. Economicità	4.1	Adeguatezza del rapporto tra qualità e completezza della candidatura rispetto al costo totale	1 - 10	5	Candidatura
Totale				100	

Saranno approvabili le candidature che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 60/100.

Le candidature saranno non approvabili se non avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 in uno dei sottocriteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale".

In esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute tra due scadenze successive, le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Saranno finanziabili nei limiti degli importi di cui al punto 6. le candidature ammissibili e approvabili.

12. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

13. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle candidature presentate tra due successive scadenze saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 45 giorni dalle date indicate al punto 11.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

14. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE

I Comuni potranno avviare le attività solo dopo la pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e di norma entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto stesso.

Le attività dovranno concludersi di norma entro il 31/12/2024.

Eventuali richieste, di proroga dei termini sopra indicati potranno essere autorizzate con nota del responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro.

15. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E LIQUIDAZIONE

Le risorse saranno impegnate a favore dei Comuni, o Comuni capofila, dal Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro con successivi propri provvedimenti e previa acquisizione della certificazione attestante che i Comuni beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

La liquidazione delle risorse a favore dei Comuni titolari avverrà secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 50% del finanziamento complessivamente assegnato a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% del finanziamento totale concesso;
- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto a seguito della presentazione della documentazione di termine da parte del Comune titolare e della relativa approvazione, con Determinazione del Responsabile dell'Area "Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di Gestione FSE+", delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall'Amministrazione regionale.

16. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk

Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazione lavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

17. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

18. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

19. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

20. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

21. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al Progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali

soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di Operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060

h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e Progetti, sia al momento dell'approvazione del Progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Provincia	Comune Plesso	Codice Plesso	Denominazione Plesso	Cod. Ist. Rif.	Denominazione Ist. Rif.	Comune Ist. Rif.	n. tot. Pluriclasse	Risorse Plesso	Risorse Pluriclasse	Totale risorse sul Plesso
BO	CASALFUMANESE	BOEE80904A	GRAZIA DELEDDA	BOIC809005	I.C. DI BORGO TOSSIGNANO	BORGO TOSSIGNANO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BOEE82402A	BARAGAZZA EE	BOIC824007	IC CASTIGLIONE-CAM-S. BENEDETTO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BOEE82403B	LAGARO EE	BOIC824007	IC CASTIGLIONE-CAM-S. BENEDETTO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
BO	CAMUGNANO	BOEE82404C	V. FABI-CAMUGNANO EE	BOIC824007	IC CASTIGLIONE-CAM-S. BENEDETTO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
BO	CASTEL DI CASIO	BOEE832029	PRIMARIA L. RADICE C. CASIO	BOIC832006	I.C. DI PORRETTA TERME	ALTO RENO TERME	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
BO	VERGATO	BOEE840039	TOLE'	BOIC840005	I.C. VERGATO E GRIZZANA-MORANDI	VERGATO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
BO	GRIZZANA MORANDI	BOEE84004A	GIORGIO MORANDI	BOIC840005	I.C. VERGATO E GRIZZANA-MORANDI	VERGATO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
FC	SOGLIANO AL RUBICONE	FOEE802061	SOGLIANO PADRE VENANZIO REALI	FOIC80200N	IC SOGLIANO AL RUBICONE	SOGLIANO AL RUBICONE	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
FC	MERCATO SARACENO	FOEE80303N	MERCATO SARACENO A. MURATORI	FOIC80300D	IC VALLE SAVIO	MERCATO SARACENO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
FC	SARSINA	FOEE80306R	SARSINA PAPA GIOVANNI XXIII	FOIC80300D	IC VALLE SAVIO	MERCATO SARACENO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
FC	VERGHERETO	FOEE806046	ALFERO MART. TAVOL.22 LUGLIO 44	FOIC806001	IC BAGNO DI ROMAGNA	BAGNO DI ROMAGNA	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
FC	VERGHERETO	FOEE806057	VERGHERETO AMBROGETTI	FOIC806001	IC BAGNO DI ROMAGNA	BAGNO DI ROMAGNA	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
FC	VERGHERETO	FOEE806068	VERGHERETO BALZE	FOIC806001	IC BAGNO DI ROMAGNA	BAGNO DI ROMAGNA	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
FC	DOVADOLA	FOEE80802Q	DOVADOLA - B. BIANCHI PORRO	FOIC80800L	IC VALLE DEL MONTONE	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	FOEE80804T	PORTICO DI R. - A. TRAVERSARI	FOIC80800L	IC VALLE DEL MONTONE	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
FC	PREMILCUORE	FOEE813038	PREMILCUORE ALDO SPALLICCI	FOIC813004	IC PREDAPPPIO	PREDAPPPIO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
FC	TREDOZIO	FOEE814023	TREDOZIO GUGLIELMO MARCONI	FOIC81400X	IC MODIGLIANA - SILVESTRO LEGA	MODIGLIANA	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
MO	POLINAGO	MOEE803027	P. PERINI POLINAGO	MOIC803004	IC G. DOSSETTI - LAMA MOCOONO	LAMA MOCOONO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
MO	PIEVEPELAGO	MOEE80601N	DON B. FERRARI PIEVEPELAGO	MOIC80600G	IC. PIEVEPELAGO	PIEVEPELAGO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
MO	PIEVEPELAGO	MOEE80602P	PROF. A. GIMORRI S. ANNA PELAGO	MOIC80600G	IC. PIEVEPELAGO	PIEVEPELAGO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00

MO	FUMALBO	MOEE80603Q	FUMALBO CENTRO	MOIC80600G	I.C. PIEVEPELAGO	PIEVEPELAGO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
MO	RIOLUNATO	MOEE80604R	RIOLUNATO CENTRO	MOIC80600G	I.C. PIEVEPELAGO	PIEVEPELAGO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
MO	MONTECRETO	MOEE80703G	GUGLIELMO MARCONI MONTECRETO	MOIC80700B	I.C. SESTOLA	SESTOLA	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
MO	FRASSINORO	MOEE811037	A.BERNARDI - FRASSINORO	MOIC811003	I.C. MONTEFIORINO	MONTEFIORINO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
MO	PALAGANO	MOEE81107B	MADRE I.RANUCCI PALAGANO	MOIC811003	I.C. MONTEFIORINO	MONTEFIORINO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
MO	PALAGANO	MOEE81109D	18 MARZO 1944 MONCHIO	MOIC811003	I.C. MONTEFIORINO	MONTEFIORINO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MOEE81502D	SCUOLA PRIMARIA DI PIGNETO	MOIC81500A	I.C. F.BERTI - PRIGNANO S/S	PRIGNANO SULLA SECCHIA	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
MO	SERRAMAZZONI	MOEE81504G	IDA MOLINARI ORLANDI VARANA	MOIC81500A	I.C. F.BERTI - PRIGNANO S/S	PRIGNANO SULLA SECCHIA	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
MO	SERRAMAZZONI	MOEE816029	G.PASCOLI S. DALMAZIO	MOIC816006	I.C. SERRAMAZZONI	SERRAMAZZONI	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PC	MORFASSO	PCEE80403E	MORFASSO-CAPOLUOGO	PCIC80400A	I.C. LUGAGNANO	LUGAGNANO VAL DARDA	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PC	FERRIERE	PCEE807065	FERRIERE-CAPOLUOGO	PCIC80700T	IC DELLA VAL NUIRE	PONTE DELL'OLIO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PC	FARINI	PCEE807076	FARINI - CAPOLUOGO	PCIC80700T	IC DELLA VAL NUIRE	PONTE DELL'OLIO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PC	ALTA VAL TIDONE	PCEE81102L	IGNOTO MILITE	PCIC81100D	IC E. CARELLA	PIANELLO VAL TIDONE	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PC	GROPARELLO	PCEE814035	SCUOLA PRIMARIA GROPARELLO	PCIC814001	IC CARPANETO	CARPANETO PIACENTINO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PC	COLI	PCEE819027	PERINO	PCIC819004	ISTITUTO OMNICOOMPENSIVO BOBBIO	BOBBIO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PC	CORTE BRUGNATELLA	PCEE819038	MARSAGLIA	PCIC819004	ISTITUTO OMNICOOMPENSIVO BOBBIO	BOBBIO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PC	OTTONE	PCEE819049	OTTONE	PCIC819004	ISTITUTO OMNICOOMPENSIVO BOBBIO	BOBBIO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PC	TRAVO	PCEE81905A	TRAVO-CAPOLUOGO	PCIC819004	ISTITUTO OMNICOOMPENSIVO BOBBIO	BOBBIO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PR	BARDI	PREE81001L	BARDI CPL.	PRIC81000E	I. C. VAL CENO BARDI	BARDI	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PR	VARSI	PREE81003P	LOC. VARSI CPL.	PRIC81000E	I. C. VAL CENO BARDI	BARDI	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PR	PELLEGRINO PARMENSE	PREE81005R	PELLEGRINO PARMENSE	PRIC81000E	I. C. VAL CENO BARDI	BARDI	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00

PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PREE81501Q	PRIMARIA BAZZANO	PRIC81500N	I.C. NEVIANO DEGLI ARDUINI	NEVIANO DEGLI ARDUINI	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PREE81502R	PRIMARIA NEVIANO	PRIC81500N	I.C. NEVIANO DEGLI ARDUINI	NEVIANO DEGLI ARDUINI	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PREE81503T	PRIMARIA LA CASA FRA GLI ACERI	PRIC81500N	I.C. NEVIANO DEGLI ARDUINI	NEVIANO DEGLI ARDUINI	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PR	CORNIGLIO	PREE81601G	FRAZ. BEDUZZO	PRIC81600D	I.C. CORNIGLIO	CORNIGLIO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PR	CORNIGLIO	PREE81603N	CORNIGLIO CPL	PRIC81600D	I.C. CORNIGLIO	CORNIGLIO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PR	TIZZANO VAL PARMA	PREE81604P	FRAZ. LAGRIMONE	PRIC81600D	I.C. CORNIGLIO	CORNIGLIO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PR	TIZZANO VAL PARMA	PREE81605Q	TIZZANO CPL	PRIC81600D	I.C. CORNIGLIO	CORNIGLIO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PR	PALANZANO	PREE81606R	PALANZANO	PRIC81600D	I.C. CORNIGLIO	CORNIGLIO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PR	MONCHIO DELLE CORTI	PREE81607T	MONCHIO DELLE CORTI	PRIC81600D	I.C. CORNIGLIO	CORNIGLIO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PR	COMPIANO	PREE81706L	FRAZ. ISOLA	PRIC817009	I.C. BEDONIA	BEDONIA	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PR	TORNOLO	PREE81707N	FRAZ. TARSOGNO	PRIC817009	I.C. BEDONIA	BEDONIA	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PR	SOLIGNANO	PREE83903A	LOC. SOLIGNANO CPL.	PRIC839006	I.C. FORNOVO TARO L. MALERBA	FORNOVO DI TARO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PR	BERCETO	PREE83904B	BERCETO CPL.	PRIC839006	I.C. FORNOVO TARO L. MALERBA	FORNOVO DI TARO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PR	TERENZO	PREE83906D	FRAZ. SELVACASTELLO	PRIC839006	I.C. FORNOVO TARO L. MALERBA	FORNOVO DI TARO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RA	BRISIGHELLA	RAEE80703E	LEOPARDI G. - MARZENO	RAIC80700A	I.C. O.PAZZI BRISIGHELLA	BRISIGHELLA	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
RE	TOANO	REEE81501T	PRIMARIA TOANO - E. BERNABEL	REIC81500Q	TOANO-FOSCOLO	TOANO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
RE	TOANO	REEE81503X	PRIMARIA CERREDOLO - M. TORI	REIC81500Q	TOANO-FOSCOLO	TOANO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RE	TOANO	REEE815041	PRIMARIA QUARA	REIC81500Q	TOANO-FOSCOLO	TOANO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RE	VENTASSO	REEE81601N	BUSANA CAP.	REIC81600G	BUSANA-ARIOSTO	VENTASSO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RE	VENTASSO	REEE81602P	COLLAGNA CAP.	REIC81600G	BUSANA-ARIOSTO	VENTASSO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RE	VENTASSO	REEE81603Q	LIGONCHIO CAP.	REIC81600G	BUSANA-ARIOSTO	VENTASSO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00

RE	VENTASSO	REEE81604R	RAMISETO CAP.	REIC81600G	BUSANA-ARIOSTO	VENTASSO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RE	VETTO	REEE81606V	VETTO CAP.	REIC81600G	BUSANA-ARIOSTO	VENTASSO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
RE	BAISO	REEE819015	BAISO - CAP	REIC819003	BAISO GB TOSCHI	BAISO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
RE	BAISO	REEE819026	BAISO - MURAGLIONE	REIC819003	BAISO GB TOSCHI	BAISO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RE	VIANO	REEE819037	DANIELA MOROTTI	REIC819003	BAISO GB TOSCHI	BAISO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
RE	VIANO	REEE819048	REGNANO - BONVAVENTURA CORTI	REIC819003	BAISO GB TOSCHI	BAISO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RE	VIANO	REEE819059	VIANO - S.GIOVANNI DI QUERCIOIA	REIC819003	BAISO GB TOSCHI	BAISO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
RE	CANOSSA	REEE821037	MONCHIO -FERNANDO DOTT. CASOLI	REIC821003	SAN POLO-PETRARCA	SAN POLO DIENZA	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RE	CARPINETI	REEE826029	SCUOLA PRIMARIA D.CASSINADRI	REIC826006	CARPINETI-CASINA	CARPINETI	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RE	CASINA	REEE82606D	SCUOLA PRIMARIA G. MARCONI	REIC826006	CARPINETI-CASINA	CARPINETI	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RE	VILLA MINOZZO	REEE842027	MINOZZO	REIC842004	VILLAMINOZZO	VILLA MINOZZO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RE	VILLA MINOZZO	REEE842038	CASE BAGATTI	REIC842004	VILLAMINOZZO	VILLA MINOZZO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RN	SASSOFELTRIO	RNEE80904D	SASSOFELTRIO-FRATTE(I CORIANO)	RNIC809008	IC CORIANO	CORIANO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
RN	SAN LEO	RNEE81101A	S.LEO CAP GO(IC NOVAFELTRIA)	RNIC811008	IC NOVAFELTRIA A. BATTELLI	NOVAFELTRIA	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
RN	NOVAFELTRIA	RNEE81104D	NOVAFE PERTICARA CASTELLO(IC N)	RNIC811008	IC NOVAFELTRIA A. BATTELLI	NOVAFELTRIA	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RN	SANTAGATA FELTRIA	RNEE812049	S.AGATA F.C.ELKAN (IC PENNAB)	RNIC812004	IC PENNABILLI	PENNABILLI	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RN	MAIOLO	RNEE81205A	MAIOLO CAP.GO (IC PENNABILLI)	RNIC812004	IC PENNABILLI	PENNABILLI	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
RN	MONTECOPPIOLO	RNEE81206B	MONTECOPPIOLO (IC PENNABILLI)	RNIC812004	IC PENNABILLI	PENNABILLI	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
							124	440.000,00	372.000,00	812.000,00

Provincia	Comune Plesso	Totale risorse Comune Plesso	Codice Plesso	Denominazione Plesso	Cod. Ist. Rif.	Denominazione Ist. Rif.	Comune Ist. Rif.
BO	CASALFUMANESE	8.500,00	BOEE80904A	GRAZIA DELEDDA	BOIC809005	I.C. DI BORGO TOSSIGNANO	BORGO TOSSIGNANO
			BOEE82402A	BARAGAZZA EE	BOIC824007	IC CASTIGLIONE-CAM- S.BENEDETTO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	20.000,00	BOEE82403B	LAGARO EE	BOIC824007	IC CASTIGLIONE-CAM- S.BENEDETTO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
			BOEE82404C	V. FABI-CAMUGNANO EE	BOIC824007	IC CASTIGLIONE-CAM- S.BENEDETTO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
BO	CAMUGNANO	8.500,00	BOEE82404C	V. FABI-CAMUGNANO EE	BOIC824007	IC CASTIGLIONE-CAM- S.BENEDETTO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
BO	CASTEL DI CASIO	11.500,00	BOEE832029	PRIMARIA L. RADICE C. CASIO	BOIC832006	I.C. DI PORRETTA TERMIE	ALTO RENO TERMIE
BO	VERGATO	8.500,00	BOEE840039	TOLE'	BOIC840005	I.C. VERGATO E GRIZZANA- MORANDI	VERGATO
BO	GRIZZANA MORANDI	11.500,00	BOEE84004A	GIORGIO MORANDI	BOIC840005	I.C. VERGATO E GRIZZANA- MORANDI	VERGATO
FC	SOGLIANO AL RUBICONE	11.500,00	FOEE802061	SOGLIANO PADRE VENANZIO REALI	FOIC80200N	IC SOGLIANO AL RUBICONE	SOGLIANO AL RUBICONE
FC	MERCATO SARACENO	11.500,00	FOEE80303N	MERCATO SARACENO A. MURATORI	FOIC80300D	IC VALLE SAVIO	MERCATO SARACENO
			FOEE80306R	SARSINA PAPA GIOVANNI XXIII	FOIC80300D	IC VALLE SAVIO	MERCATO SARACENO
FC	SARSINA	11.500,00	FOEE806046	ALFERO MART. TAVOL. 22 LUGLIO 44	FOIC806001	IC BAGNO DI ROMAGNA	BAGNO DI ROMAGNA
			FOEE806057	VERGHERETO AMBROGETTI	FOIC806001	IC BAGNO DI ROMAGNA	BAGNO DI ROMAGNA
FC	VERGHERETO	28.500,00	FOEE806068	VERGHERETO BALZE	FOIC806001	IC BAGNO DI ROMAGNA	BAGNO DI ROMAGNA
			FOEE80802Q	DOVADOLA - B. BIANCHI PORRO	FOIC80800L	IC VALLE DEL MONTONE	CASTROCARO TERMIE E TERRA DEL SOLE
FC	DOVADOLA	11.500,00	FOEE80802Q	DOVADOLA - B. BIANCHI PORRO	FOIC80800L	IC VALLE DEL MONTONE	CASTROCARO TERMIE E TERRA DEL SOLE
FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	11.500,00	FOEE80804T	PORTICO DI R. - A.TRAVERSARI	FOIC80800L	IC VALLE DEL MONTONE	CASTROCARO TERMIE E TERRA DEL SOLE
			FOEE813038	PREMILCUORE ALDO SPALLICCI	FOIC813004	IC PREDAPPIO	PREDAPPIO
FC	PREMILCUORE	8.500,00	FOEE813038	PREMILCUORE ALDO SPALLICCI	FOIC813004	IC PREDAPPIO	PREDAPPIO
FC	TREDOZIO	11.500,00	FOEE814023	TREDOZIO GUGLIELMO MARCONI	FOIC81400X	IC MODIGLIANA - SILVESTRO LEGA	MODIGLIANA
MO	POLINAGO	8.500,00	MOEE803027	P.PERINI POLINAGO	MOIC803004	I.C. G. DOSETTI - LAMA MOCOONO	LAMA MOCOONO
MO	PIEVEPELAGO	17.000,00	MOEE80601N	DON B. FERRARI PIEVEPELAGO	MOIC80600G	I.C. PIEVEPELAGO	PIEVEPELAGO
			MOEE80602P	PROF. A.GIMORRI S.ANNA PELAGO	MOIC80600G	I.C. PIEVEPELAGO	PIEVEPELAGO

MO	FUMALBO	11.500,00	MOEE80603Q	FUMALBO CENTRO	MOIC80600G	I.C. PIEVEPELAGO	PIEVEPELAGO
MO	RIOLUNATO	11.500,00	MOEE80604R	RIOLUNATO CENTRO	MOIC80600G	I.C. PIEVEPELAGO	PIEVEPELAGO
MO	MONTECRETO	11.500,00	MOEE80703G	GUGLIELMO MARCONI MONTECRETO	MOIC80700B	I.C. SESTOLA	SESTOLA
MO	FRASSINORO	8.500,00	MOEE811037	A.BERNARDI - FRASSINORO	MOIC811003	I.C. MONTEFIORINO	MONTEFIORINO
MODENA	PALAGANO	17.000,00	MOEE81107B	MADRE I.RANUCCI PALAGANO	MOIC811003	I.C. MONTEFIORINO	MONTEFIORINO
			MOEE81109D	18 MARZO 1944 MONCHIO	MOIC811003	I.C. MONTEFIORINO	MONTEFIORINO
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	11.500,00	MOEE81502D	SCUOLA PRIMARIA DI PIGNETO	MOIC81500A	I.C. F.BERTI - PRIGNANO S/S	PRIGNANO SULLA SECCHIA
MO	SERRAMAZZONI	20.000,00	MOEE81504G	IDA MOLINARI ORLANDI VARANA	MOIC81500A	I.C. F.BERTI - PRIGNANO S/S	PRIGNANO SULLA SECCHIA
			MOEE816029	G.PASCOLI S. DALMAZIO	MOIC816006	I.C. SERRAMAZZONI	SERRAMAZZONI
PC	MORFASSO	11.500,00	PCEE80403E	MORFASSO-CAPOLUOGO	PCIC80400A	IC LUGAGNANO	LUGAGNANO VAL DARDA
PC	FERRIERE	11.500,00	PCEE807065	FERRIERE-CAPOLUOGO	PCIC80700T	IC DELLA VAL NURE	PONTE DELL'OLIO
PC	FARINI	8.500,00	PCEE807076	FARINI - CAPOLUOGO	PCIC80700T	IC DELLA VAL NURE	PONTE DELL'OLIO
PC	ALTA VAL TIDONE	11.500,00	PCEE81102L	IGNOTO MILITE	PCIC81100D	IC E. CARELLA	PIANELLO VAL TIDONE
PC	GROPPARELLO	11.500,00	PCEE814035	SCUOLA PRIMARIA GROPPARELLO	PCIC814001	IC CARPANETO	CARPANETO PIACENTINO
PC	COLI	8.500,00	PCEE819027	PERINO	PCIC819004	ISTITUTO OMNICOMPRESIVO BOBBIO	BOBBIO
PC	CORTE BRUGNATELLA	8.500,00	PCEE819038	MARSAGLIA	PCIC819004	ISTITUTO OMNICOMPRESIVO BOBBIO	BOBBIO
PC	OTTONE	8.500,00	PCEE819049	OTTONE	PCIC819004	ISTITUTO OMNICOMPRESIVO BOBBIO	BOBBIO
PC	TRAVO	8.500,00	PCEE81905A	TRAVO-CAPOLUOGO	PCIC819004	ISTITUTO OMNICOMPRESIVO BOBBIO	BOBBIO
PR	BARDI	11.500,00	PREE81001L	BARDI CPL.	PRIC81000E	I. C. VAL CENO BARDI	BARDI
PR	VARSI	11.500,00	PREE81003P	LOC. VARSÌ CPL.	PRIC81000E	I. C. VAL CENO BARDI	BARDI
PR	PELLEGRINO PARMENSE	11.500,00	PREE81005R	PELLEGRINO PARMENSE	PRIC81000E	I. C. VAL CENO BARDI	BARDI

PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	28.500,00	PREE81501Q	PRIMARIA BAZZANO	PRIC81500N	I.C. NEVIANO DEGLI ARDUINI	NEVIANO DEGLI ARDUINI
			PREE81502R	PRIMARIA NEVIANO	PRIC81500N	I.C. NEVIANO DEGLI ARDUINI	NEVIANO DEGLI ARDUINI
PR	CORNIGLIO	23.000,00	PREE81503T	PRIMARIA LA CASA FRA GLI ACERI	PRIC81500N	I.C. NEVIANO DEGLI ARDUINI	NEVIANO DEGLI ARDUINI
			PREE81601G	FRAZ. BEDUZZO	PRIC81600D	I.C. CORNIGLIO	CORNIGLIO
			PREE81603N	CORNIGLIO CPL	PRIC81600D	I.C. CORNIGLIO	CORNIGLIO
			PREE81604P	FRAZ. LAGRIMONE	PRIC81600D	I.C. CORNIGLIO	CORNIGLIO
PR	TIZZANO VAL PARMA	20.000,00	PREE81605Q	TIZZANO CPL	PRIC81600D	I.C. CORNIGLIO	CORNIGLIO
			PREE81606R	PALANZANO	PRIC81600D	I.C. CORNIGLIO	CORNIGLIO
PR	PALANZANO	11.500,00	PREE81607T	MONCHIO DELLE CORTI	PRIC81600D	I.C. CORNIGLIO	CORNIGLIO
PR	MONCHIO DELLE CORTI	8.500,00	PREE81706L	FRAZ. ISOLA	PRIC817009	I.C. BEDONIA	BEDONIA
PR	COMPIANO	8.500,00	PREE81707N	FRAZ. TARSOGNIO	PRIC817009	I.C. BEDONIA	BEDONIA
PR	TORNOLO	8.500,00	PREE83903A	LOC. SOLIGNANO CPL.	PRIC839006	I.C. FORNOVO TARO L. MALERBA	FORNOVO DI TARO
PR	SOLIGNANO	8.500,00	PREE83904B	BERCETO CPL.	PRIC839006	I.C. FORNOVO TARO L. MALERBA	FORNOVO DI TARO
PR	BERCETO	11.500,00	PREE83906D	FRAZ. SELVACASTELLO	PRIC839006	I.C. FORNOVO TARO L. MALERBA	FORNOVO DI TARO
RA	BRISIGHELLA	8.500,00	RAEE80703E	LEOPARDI G. - MARZENO	RAIC80700A	I.C. O.PAZZI BRISIGHELLA	BRISIGHELLA
RE	TOANO	31.500,00	REEE81501T	PRIMARIA TOANO - E. BERNABEI	REIC81500Q	TOANO-FOSCOLO	TOANO
			REEE81503X	PRIMARIA CERREDOLO - M. TORI	REIC81500Q	TOANO-FOSCOLO	TOANO
			REEE81504I	PRIMARIA QUARA	REIC81500Q	TOANO-FOSCOLO	TOANO
			REEE81601N	BUSANA CAP.	REIC81600G	BUSANA-ARIOSTO	VENTASSO
RE	VENTASSO	43.000,00	REEE81602P	COLLAGNA CAP.	REIC81600G	BUSANA-ARIOSTO	VENTASSO
			REEE81603Q	LIGONCHIO CAP.	REIC81600G	BUSANA-ARIOSTO	VENTASSO
			REEE81604R	RAMISETO CAP.	REIC81600G	BUSANA-ARIOSTO	VENTASSO

RE	VETTO	8.500,00	REEE81606V	VETTO CAP.	REIC81600G	BUSANA-ARIOSTO	VENTASSO	
RE	BAISO	20.000,00	REEE819015	BAISO - CAP	REIC819003	BAISO GB TOSCHI	BAISO	
			REEE819026	BAISO - MURAGLIONE	REIC819003	BAISO GB TOSCHI	BAISO	
RE	VIANO	28.500,00	REEE819037	DANIELA MOROTTI	REIC819003	BAISO GB TOSCHI	BAISO	
			REEE819048	REGNANO - BONAVENTURA CORTI	REIC819003	BAISO GB TOSCHI	BAISO	
			REEE819059	VIANO - S. GIOVANNI DI QUERCIOIA	REIC819003	BAISO GB TOSCHI	BAISO	
RE	CANOSSA	11.500,00	REEE821037	MONCHIO -FERNANDO DOTT. CASOLI	REIC821003	SAN POLO-PETRARCA	SAN POLO DENZA	
RE	CARPINETI	11.500,00	REEE826029	SCUOLA PRIMARIA D.CASSINADRI	REIC826006	CARPINETI-CASINA	CARPINETI	
RE	CASINA	11.500,00	REEE82606D	SCUOLA PRIMARIA G. MARCONI	REIC826006	CARPINETI-CASINA	CARPINETI	
RE	VILLA MINOZZO	23.000,00	REEE842027	MINOZZO	REIC842004	VILLAMINOZZO	VILLA MINOZZO	
			REEE842038	CASE BAGATTI	REIC842004	VILLAMINOZZO	VILLA MINOZZO	
RN	SASSOFELTRIO	8.500,00	RNEE80904D	SASSOFELTRIO-FRATTE(C CORIANO)	RNIC809008	IC CORIANO	CORIANO	
RN	SAN LEO	8.500,00	RNEE81101A	S.LEO CAP.GO(IC NOVAFELTRIA)	RNIC811008	IC NOVAFELTRIA A. BATTELLI	NOVAFELTRIA	
RN	NOVAFELTRIA	11.500,00	RNEE81104D	NOVAFE.PERTICARA CASTELLO(IC N)	RNIC811008	IC NOVAFELTRIA A. BATTELLI	NOVAFELTRIA	
RN	SANT'AGATA FELTRIA	11.500,00	RNEE812049	S.AGATA F.C.ELKAN (IC PENNAB)	RNIC812004	IC PENNABILLI	PENNABILLI	
RN	MAIOLO	8.500,00	RNEE81205A	MAIOLO CAP.GO (IC PENNABILLI)	RNIC812004	IC PENNABILLI	PENNABILLI	
RN	MONTECOPPIOLO	11.500,00	RNEE81206B	MONTECOPPIOLO (IC PENNABILLI)	RNIC812004	IC PENNABILLI	PENNABILLI	
		812.000,00						

Provincia	Cod. Ist. Rif.	Denominazione Ist. Rif.	Comune Ist. Rif.	Codice Plesso	Denominazione Plesso	Comune Plesso	Totale risorse Comune Plesso
BO	BOIC809005	I.C. DI BORGO TOSSIGNANO	BORGO TOSSIGNANO	BOEE80904A	GRAZIA DELEDDA	CASALFUMANESE	8.500,00
				BOEE82402A	BARAGAZZA EE		
BO	BOIC824007	IC CASTIGLIONE-CAM.- S.BENEDETTO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BOEE82403B	LAGARO EE	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	20.000,00
				BOEE82404C	V. FABI-CAMUGNANO EE	CAMUGNANO	8.500,00
				BOEE832029	PRIMARIA L. RADICE C. CASIO	CASTEL DI CASIO	11.500,00
BO	BOIC832006	I.C. DI PORRETTA TERME	ALTO RENO TERME	BOEE840039	TOLE'	VERGATO	8.500,00
BO	BOIC840005	I.C. VERGATO E GRIZZANA- MORANDI	VERGATO	BOEE84004A	GIORGIO MORANDI	GRIZZANA MORANDI	11.500,00
				FOEE802061	SOGLIANO PADRE VENANZIO REALI	SOGLIANO AL RUBICONE	11.500,00
FC	FOIC80200N	IC SOGLIANO AL RUBICONE	SOGLIANO AL RUBICONE	FOEE80303N	MERCATO SARACENO A. MURATORI	MERCATO SARACENO	11.500,00
				FOEE80306R	SARSINA PAPA GIOVANNI XXIII	SARSINA	11.500,00
FC	FOIC80300D	IC VALLE SAVIO	MERCATO SARACENO	FOEE806046	ALFERO MART. TAVOL. 22 LUGLIO '44		
				FOEE806057	VERGHERETO AMBROGETTI	VERGHERETO	28.500,00
				FOEE806068	VERGHERETO BALZE		
FC	FOIC806001	IC BAGNO DI ROMAGNA	BAGNO DI ROMAGNA	FOEE80802Q	DOVADOLA - B. BIANCHI PORRO	DOVADOLA	11.500,00
				FOEE80804T	PORTICO DI R. - A. TRAVERSARI	PORTICO E SAN BENEDETTO	11.500,00
				FOEE813038	PREMILCUORE ALDO SPALLICCI	PREMILCUORE	8.500,00
FC	FOIC813004	IC PREDAPPIO	PREDAPPIO	FOEE814023	TREDOZIO GUGLIELMO MARCONI	TREDOZIO	11.500,00
FC	FOIC81400X	IC MODIGLIANA - SILVESTRO LEGA	MODIGLIANA	MOEE803027	P.PERINI POLINAGO	POLINAGO	8.500,00
MO	MOIC803004	I.C. G. DOSETTI - LAMA MOCOONO	LAMA MOCOONO				

MO	MOIC80600G	I.C. PIEVEPELAGO	PIEVEPELAGO	MOEE80601N	DON B. FERRARI PIEVEPELAGO	PIEVEPELAGO	17.000,00
				MOEE80602P	PROF. A. GIMORRI S. ANNA PELAGO		
MO	MOIC80700B	I.C. SESTOLA	SESTOLA	MOEE80603Q	FUMALBO CENTRO	FUMALBO	11.500,00
				MOEE80604R	RIOLUNATO CENTRO	RIOLUNATO	11.500,00
				MOEE80703G	GUGLIELMO MARCONI MONTECRETO	MONTECRETO	11.500,00
MO	MOIC811003	I.C. MONTEFIORINO	MONTEFIORINO	MOEE811037	A. BERNARDI FRASSINORO	FRASSINORO	8.500,00
				MOEE81107B	MADRE I. RANUCCI PALAGANO	PALAGANO	17.000,00
				MOEE81109D	18 MARZO 1944 MONCHIO		
MO	MOIC81500A	I.C. F. BERTI - PRIGNANO SIS	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MOEE81502D	SCUOLA PRIMARIA DI PIGNETO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	11.500,00
				MOEE81504G	IDA MOLINARI ORLANDI VARANA	SERRAMAZZONI	20.000,00
MO	MOIC816006	I.C. SERRAMAZZONI	SERRAMAZZONI	MOEE816029	G. PASCOLI S. DALMAZIO		
PC	PCIC80400A	IC LUGAGNANO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PCEE80403E	MORFASSO-CAPLUOGO	MORFASSO	11.500,00
PC	PCIC80700T	IC DELLA VAL NURE	PONTE DELL'OLIO	PCEE807065	FERRIERE-CAPLUOGO	FERRIERE	11.500,00
				PCEE807076	FARINI - CAPLUOGO	FARINI	8.500,00
PC	PCIC81100D	IC E. CARELLA	PIANELLO VAL TIDONE	PCEE81102L	IGNOTO MILITE	ALTA VAL TIDONE	11.500,00
PC	PCIC814001	IC CARPANETO	CARPANETO PIACENTINO	PCEE814035	SCUOLA PRIMARIA GROPPARELLO	GROPPARELLO	11.500,00
PC	PCIC819004	ISTITUTO OMNICOMPENSIVO BOBBIO	BOBBIO	PCEE819027	PERINO	COLI	8.500,00
				PCEE819038	MARSAGLIA	CORTE BRUGNATELLA	8.500,00
				PCEE819049	OTTONE	OTTONE	8.500,00
				PCGE81905A	TRAVO-CAPLUOGO	TRAVO	8.500,00

PR	PRIC81000E	I. C. VAL GENO BARDI	BARDI	PREE81001L	BARDI CPL.	BARDI	11.500,00		
				PREE81003P	LOC. VARSÌ CPL.	VARSI	11.500,00		
				PREE81005R	PELLEGRINO PARMENSE	PELLEGRINO PARMENSE	11.500,00		
PR	PRIC81500N	I.C. NEVIANO DEGLI ARDUINI	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PREE81501Q	PRIMARIA BAZZANO	NEVIANO DEGLI ARDUINI	28.500,00		
				PREE81502R	PRIMARIA NEVIANO				
				PREE81503T	PRIMARIA LA CASA FRA GLI ACERI				
				PREE81601G	FRAZ. BEDUZZO			CORNIGLIO	
				PREE81603N	CORNIGLIO CPL				
				PREE81604P	FRAZ. LAGRIMONE				
PR	PRIC81600D	I.C. CORNIGLIO	CORNIGLIO	PREE81605Q	TIZZANO CPL	TIZZANO VAL PARMA	20.000,00		
				PREE81606R	PALANZANO			PALANZANO	
				PREE81607T	MONCHIO DELLE CORTI				
				PREE81706L	FRAZ. ISOLA				COMPIANO
				PREE81707N	FRAZ. TARSOONO			TORNIOLO	
				PREE83903A	LOC. SOLIGNANO CPL.			SOLIGNANO	
PR	PRIC839006	I.C. FORNOVO TARO L. MALERBA	FORNOVO DI TARO	PREE83904B	BERCETO CPL.	BERCETO	11.500,00		
				PREE83906D	FRAZ. SEL VACASTELLO	TERENZO	11.500,00		
				RAEE80703E	LEOPARDI G. - MARZENO	BRISIGHELLA	8.500,00		
RA	RAIC80700A	I.C. O.PAZZI BRISIGHELLA	BRISIGHELLA						
RE	REIC81500Q	TOANO-FOSCOLO	TOANO	REEE81501T	PRIMARIA TOANO - E. BERNABEI	TOANO	31.500,00		
				REEE81503X	PRIMARIA CERREDOLO - M. TORI				
				REEE815041	PRIMARIA QUARA				

RE	REIC81600G	BUSANA-ARISTO	VENTASSO	REEE81601N	BUSANA CAP.	VENTASSO	43.000,00
				REEE81602P	COLLAGNA CAP.		
				REEE81603Q	LIGONCHIO CAP.		
				REEE81604R	RAMISETO CAP.		
				REEE81606V	VETTO CAP.	VETTO	8.500,00
				REEE819015	BAISO - CAP	BAISO	20.000,00
				REEE819026	BAISO - MURAGLIONE		
				REEE819037	DANIELA MOROTTI		
RE	REIC819003	BAISO GB TOSCHI	BAISO	REEE819048	REGNANO - BONAVENTURA CORTI	VIANO	28.500,00
				REEE819059	VIANO - S.GIOVANNI DI QUERCIGLIA		
				REEE821037	MONCHIO -FERNANDO DOTT. CASOLI	CANOSSA	11.500,00
				REEE826029	SCUOLA PRIMARIA D.CASSINADRI	CARPINETI	11.500,00
RE	REIC826006	CARPINETI-CASINA	CARPINETI	REEE82606D	SCUOLA PRIMARIA G. MARCONI	CASINA	11.500,00
				REEE842027	MINOZZO	VILLA MINOZZO	23.000,00
				REEE842038	CASE BAGATTI		
RE	REIC842004	VILLAMINOZZO	VILLA MINOZZO	REEE80904D	SASSOFELTRIO-FRAATTE(C CORIANO)	SASSOFELTRIO	8.500,00
				RNEE81101A	S.LEO CAP.GO(C NOVAFELTRIA)	SAN LEO	8.500,00
RN	RNIC811008	IC NOVAFELTRIA A. BATTELLI	NOVAFELTRIA	RNEE81104D	NOVAFE.PERTIGARA CASTELLO(C N)	NOVAFELTRIA	11.500,00
				RNEE812049	S.AGATA F.C.ELKAN (IC PENNAB)	SANT'AGATA FELTRIA	11.500,00
				RNEE81205A	MAIOLO CAP.GO (IC PENNABILLI)	MAIOLO	8.500,00
RN	RNIC812004	IC PENNABILLI	PENNABILLI	RNEE81206B	MONTECOPIOLO (IC PENNABILLI)	MONTECOPIOLO	11.500,00
							812.000,00

